

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**03/09/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 31-08-2012 al 03-09-2012

02-09-2012 24Emilia.com <b>Lusenti: "Un solo 118 per Reggio, Parma e Piacenza"</b> .....	1
02-09-2012 Avvenire <b>Sisma in Emilia, sul mensile «Luoghi dell'Infinito» come difendere i beni culturali dai danni delle scosse</b> .....	2
02-09-2012 Avvenire <b>Al «Magi» i tesori rubati al terremoto</b> .....	3
02-09-2012 Il Centro <b>in memoria di un eroe d'abruzzo</b> .....	4
03-09-2012 Il Centro <b>sterpaglie e alberi in fiamme a rocca s. maria</b> .....	5
02-09-2012 Corriere Fiorentino <b>Estate pazza: ora piove e fa freddo</b> .....	6
02-09-2012 Estense.com <b>Catania: "Urgente lo stato di calamità naturale"</b> .....	7
03-09-2012 Estense.com <b>Gli studenti fuori sede non hanno paura</b> .....	8
02-09-2012 Il Fatto Quotidiano <b>L'arte resiste a tutto, terremoto compreso</b> .....	9
03-09-2012 La Gazzetta Dello Sport Online <b>0</b> .....	11
02-09-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Domani temporali su Centro-Nord</b> .....	12
02-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>senza un piano casa certo sfollati trasferiti in hotel</b> .....	13
02-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>la kermesse del grasparossa per i terremotati</b> .....	14
02-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>allerta temporali per 57 ore</b> .....	15
02-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>sisma e leggende metropolitane</b> .....	16
02-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>in breve</b> .....	17
02-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>donna scomparsa un mistero lungo cento giorni</b> .....	18
03-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>gli infaticabili volontari della croce rossa</b> .....	19
03-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>tendopoli della piscina: gli ospiti già dimezzati</b> .....	20
03-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>il ministro catania incontra gli agricoltori</b> .....	21
03-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>lombroso: ricostruire vuol dire anche prevenire</b> .....	22
03-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>apre il nuovo nido arcobaleno</b> .....	23
03-09-2012 La Gazzetta di Modena <b>(senza titolo)...</b> .....	24
02-09-2012 La Gazzetta di Parma Online	

<b>Cosa fare oggi nel Parmense (maltempo permettendo)</b> .....	25
03-09-2012 La Gazzetta di Parma Online	
<b>Terremoti: scossa 2.8 tra Emilia Romagna e Toscana</b> .....	31
02-09-2012 La Gazzetta di Parma Online	
<b>Mantova, un mondo da leggere</b> .....	32
02-09-2012 La Gazzetta di Parma Online	
<b>Florida: 22 balene arenate sulla spiaggia, solo 5 sopravvivono</b> .....	34
02-09-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>una cena per aiutare i caselli terremotati al sapori &amp; dintorni</b> .....	35
03-09-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>sisma, raccolti soldi per mirandola</b> .....	36
03-09-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>mondo contadino e solidarietà alla fiera</b> .....	37
03-09-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>(senza titolo)</b> .....	38
31-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Arezzo, forti piogge e allagamenti in autostrada</b> .....	39
31-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Lazio: incendi in calo. Oggi 15 roghi</b> .....	40
31-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Il terremoto in Emilia e la vergogna dello sciacallaggio</b> .....	41
02-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Leggera scossa di terremoto tra Emilia e Lombardia</b> .....	43
02-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Toscana, estate'12: 303 incendi boschivi, in fumo 888 ettari</b> .....	44
03-09-2012 Il Tempo.it	
<b>Sulla Capitale due giorni di tempesta Il Comune mette in campo 700 uomini</b> .....	46
02-09-2012 Latina24ore.it	
<b>Maltempo, allerta a Roma e nel Lazio</b> .....	47
02-09-2012 Latina24ore.it	
<b>Cori, riapre al traffico via Fratelli Cervi</b> .....	48
02-09-2012 Libertà	
<b>«Rinunciamo ai fuochi per S. Maurizio a favore dei terremotati di Finale»</b> .....	49
02-09-2012 Libertà	
<b>L'aiuto ai terremotati dell'Emilia In vendita formaggio del Modenese</b> .....	50
02-09-2012 Libertà	
<b>Pianello, chiuse al traffico da domani via Roma e la Comunale di Fravica</b> .....	51
02-09-2012 Libertà	
<b>«Senza sosta l'impegno dei giovani Grazie a loro l'appuntamento rock»</b> .....	52
02-09-2012 Libertà	
<b>(senza titolo)</b> .....	53
03-09-2012 Libertà	
<b>(senza titolo)</b> .....	54
03-09-2012 Libertà	
<b>Forti temporali e grandine in arrivo anche in Emilia</b> .....	55
03-09-2012 Libertà	
<b>Alla Festa del Pd stasera dibattito sul nuovo welfare</b> .....	56

02-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo) <b>Un aiuto sostanzioso alla Asl per reperire gli spazi che dovranno ospitare i reparti del pol...</b>	57
02-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo) <b>Incendio ad Altino, evacuate le abitazioni</b>	59
02-09-2012 Il Messaggero (Ancona) <b>Nubifragio improvviso su Marcelli strade a case allagate</b>	60
02-09-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) <b>Sporcizia e incuria, benvenuti in città</b>	61
02-09-2012 Il Messaggero (Marche) <b>Andava a caccia, infarto fatale nel laghetto</b>	62
02-09-2012 Il Messaggero (Metropolitana) <b>Allerta meteo, da stanotte vento e temporali</b>	63
02-09-2012 Il Messaggero (Rieti) <b>Quattrocento gli ettari andati in fumo</b>	64
02-09-2012 Modena Qui <b>Acetaia Monari Federzoni: il sisma non ha ucciso un'attività secolare</b>	65
02-09-2012 Modena Qui <b>Anche la Fiera aiuta a ripartire</b>	67
02-09-2012 La Nazione (Arezzo) <b>Scossa di mezzanotte, cittadini in allarme ma nessun danno</b>	68
02-09-2012 La Nazione (Arezzo) <b>di FEDERICO D'ASCOLI SE PIOGGIA SARÀ, sarà leggera. È ques...</b>	69
02-09-2012 La Nazione (Firenze) <b>Scossa senza danni in Alto Casentino</b>	70
03-09-2012 La Nazione (Firenze) <b>Maltempo, allerta al centronord Roma sorvegliata speciale</b>	71
03-09-2012 La Nazione (Firenze) <b>E' nato un bosco sul letto dell'Arno</b>	72
02-09-2012 La Nazione (Grosseto) <b>«Danni per più di cento milioni di euro» La Provincia chiede lo stato di calamità</b>	73
02-09-2012 La Nazione (Grosseto) <b>«Rami secchi in via Liri, ora basta»</b>	74
02-09-2012 La Nazione (La Spezia) <b>Il maltempo fa paura: «Il fiume può tornare a farci male»</b>	75
03-09-2012 La Nazione (La Spezia) <b>Rubano l'auto a un pensionato e la incendiano</b>	76
02-09-2012 La Nazione (Livorno) <b>«Grazie a tutti per gli aiuti per Paolo»</b>	77
02-09-2012 La Nazione (Massa-Carrara) <b>Vittorio Lorenzetti nell'associazione dell'Arma Il «grazie» per gli aiuti alla Protezione civile</b>	78
02-09-2012 La Nazione (Massa-Carrara) <b>Paura sul litorale, due trombe d'aria devastano</b>	79
02-09-2012 La Nazione (Massa-Carrara) <b>«Transito vietato ai camion Ma manca la segnaletica»</b>	80
02-09-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) <b>CONTINUA la preoccupazione dei cittadini della piana per i ...</b>	81
03-09-2012 La Nazione (Prato)	

<b>Uffici, sentieri e animali: Galceti cambia volto</b> .....	82
03-09-2012 La Nazione (Prato)	
<b>Ore di ansia per una 82enne scomparsa Ritrovata alla fermata dell'autobus</b> .....	83
02-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>CANNARA «Festival degli artisti» Si raccolgono fondi per i terremotati</b> .....	84
02-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>Terremoto nella notte in Valtiberina toscana Paura anche nel Tifernate</b> .....	85
03-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>C'E' ANCHE l'Umbria tra le regioni interessate dall'avviso di...</b> .....	86
03-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>GIANO DELL'UMBRIA SONO riprese le ricerche di Massimiliano...</b> .....	87
03-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>La pulizia dei tombini intasati? E' «fai da te»</b> .....	88
02-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>dopo il terremoto occorre rafforzare la nostra economia</b> .....	89
02-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>la gara di solidarietà è ripartita dall'anam</b> .....	90
02-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>educamp, la scuola estiva di sport e vita insieme</b> .....	91
03-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>va chiesto lo stato di calamità naturale</b> .....	92
03-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>siamo attrezzati contro il maltempo</b> .....	93
03-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>con tende, roulotte e bungalow ritornano gli stranieri sul litorale</b> .....	94
03-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>la barchessa abbattuta ora bonificate l'area</b> .....	95
03-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>all'alba l'operazione duomo</b> .....	96
03-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>migliarino aiuta i piccoli santagostinesi</b> .....	97
03-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>la redazione lidi chiude i battenti arriverci al 2013</b> .....	98
02-09-2012 Nuovo Paese Sera	
<b>Meteo, scatta l'allerta: lunedì temporali Ma il prossimo week end torna l'estate</b> .....	99
02-09-2012 Nuovo Paese Sera	
<b>Meteo, il Campidoglio si prepara a "Poppea" Protezione civile e vigili schierati contro il temporale</b> .....	100
02-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Allerta meteo in Emilia Romagna, ma la siccità porta la conta dei danni a 200 milioni di euro</b> .....	101
02-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Allarme incendi, in Toscana 303 roghi nel solo mese di agosto</b> .....	102
02-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Terremoto, nuova scossa (di magnitudo 2.8) in Emilia</b> .....	103
02-09-2012 Ravenna Today.it	
<b>Disinnescata la bomba di via Marabina: nessun problema</b> .....	104
02-09-2012 Ravenna24ore.it	

<b>Ravenna, rimozione bomba: concluse le operazioni</b> .....	105
02-09-2012 Ravennanotizie.it	
<b>Nessun problema per il disinnescamento e brillamento della bomba a Classe, allarme cessato</b> .....	106
02-09-2012 La Repubblica	
<b>maltempo, in allerta la protezione civile aostia scatta l'allarme - sara sbaffi</b> .....	107
02-09-2012 La Repubblica	
<b>dopo la siccità, ecco i temporali allerta meteo fino a martedì notte</b> .....	108
02-09-2012 La Repubblica	
<b>scatta l'allarme pioggia, ostia "sorvegliata speciale" - sara sbaffi</b> .....	109
02-09-2012 La Repubblica	
<b>pastore in carcere a tarquinia gregge allo sbando - alessandra paolini</b> .....	110
02-09-2012 La Repubblica	
<b>l'osservatorio ai gigliesi "il relitto non si inabissa"</b> .....	111
03-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>IL METEO Ancora pioggia, Protezione civile oggi in allerta</b> .....	112
03-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>Rischio incendi, vedette' confermate per altri 15 giorni</b> .....	113
02-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Bentivoglio, San Marino in festa Protezione civile protagonista</b> .....	114
02-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Lo sfratto del terremoto è finito: Crevalcore si riprende il palasport</b> .....	115
02-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>L'arte al servizio della ricostruzione dopo il terremoto. Succede a Galliera dove la pittrice C...</b> .....	116
02-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Salta la raccolta fondi per i terremotati</b> .....	117
03-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>E nelle tende è arrivato il freddo</b> .....	118
03-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Bologna MONICA BARCHETTI e Andrea Accorsi, sempre loro. Sono i due ultramaratoneti di Cr...</b> .....	119
03-09-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
<b>In cammino con fede, devozione e speranza</b> .....	120
03-09-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
<b>«Un giorno di Sport», invasione del centro Festeggiamenti per il patrono, grandi e piccini si cimentano nelle varie discipline</b> .....	121
02-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>RICCARDO CAPUTO È COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO SISMOLOGICO DEL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE</b> .....	122
02-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Di Tata (Fli): «Controllare la rete idrica della città»</b> .....	123
02-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Altre osservazioni' contro la centrale</b> .....	124
02-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Educamp tra sport e solidarietà «Così allungheremo la stagione»</b> .....	125
02-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Copparo si colora col «Trofeo Millo»</b> .....	126
02-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>«E' POSSIBILE che avvenga un altro terremoto, anche di magnitudo simile...</b> .....	127

03-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>SONO un insegnante trentasettenne (ovviamente) precario, (pure) terremotato, (anz...</b>	128
03-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Le scosse non finiscono più</b>	129
03-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Senza titolo.</b>	130
03-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Mirabello a segno nella gara Udace</b>	131
02-09-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) <b>Fricò super E sul Colle oggi vince l'ospitalità</b>	132
03-09-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) <b>Dal Fricò alla colonna, l'Ospitalità fa il pieno E si sorride insieme a tavola</b>	133
02-09-2012 Il Resto del Carlino (Imola) <b>Volontari, tirocinanti, collaboratori Ecco il popolo delle maglie gialle'</b>	134
03-09-2012 Il Resto del Carlino (Imola) <b>Romagna già in palla fa suo il triangolare pro-terremotati</b>	135
02-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Quasi una festa in piazza Martiri per il ritorno degli ambulanti</b>	136
02-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Nuovo liceo Sigonio, si lavora alla domenica per finire</b>	137
03-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Tendopoli allagate e coperte di lana «Dove sono i prefabbricati?»</b>	138
03-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>ANCORA UNA SCOSSA TRA NOVI, MOGLIA E ROLO</b>	139
03-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>«Basta con le autocandidature Concentriamoci sulla ricostruzione»</b>	140
03-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Agricoltura, oggi il punto col ministro</b>	141
03-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>«Parliamo dei programmi Boschini non si dimette»</b>	142
03-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>VORREI sapere perché il comune di Modena non riapre il parcheggio di via Bor...</b>	143
02-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>DURANTE il periodo di grave pericolosità all'interno delle aree foresta...</b>	144
03-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>Nomadi, in arrivo due nuove microaree «Ospiteranno le famiglie di via Gramsci»</b>	145
02-09-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) <b>«Con Renzi un terremoto anche sull'Adriatico»</b>	146
03-09-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) <b>Allestita perfino un'area per ospitare cani e gatti</b>	147
03-09-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) <b>Una domenica col botto</b>	148
02-09-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) <b>L'Italia in Miniatura si fa grande per aiutare i terremotati dell'Emilia</b>	149
03-09-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) <b>Scuola elementare chiusa: riunione dei genitori nel parco</b>	150
02-09-2012 Sassuolo 2000.it	

<b>Scossa di magnitudo 2.8 in Emilia</b> .....	151
02-09-2012 Sassuolo 2000.it	
<b>Reggio, Festa Democratica: domani Tabacci, Bindi e Vendola</b> .....	152
02-09-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Aziende certificate Soa per la ricostruzione</b> .....	153
03-09-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Bona: «Tarquinia»</b> .....	154
03-09-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Mattei, lettere e mondi possibili</b> .....	155
02-09-2012 Il Tirreno	
<b>l'isola teme la pioggia</b> .....	156
02-09-2012 Il Tirreno	
<b>danni per più di 100 milioni dalla siccità</b> .....	157
02-09-2012 Il Tirreno	
<b>memorial guidi per la casa di riposo</b> .....	158
02-09-2012 Il Tirreno	
<b>entro il 19 i pali per ancorare la concordia</b> .....	159
02-09-2012 Il Tirreno	
<b>verifiche sismiche, niente è stato fatto</b> .....	160
02-09-2012 Tiscali news	
<b>Terremoto di magnitudo 2.8 tra Emilia Romagna e Lombardia</b> .....	161
02-09-2012 Tuttosport Online	
<b>Sisma: scossa magnitudo 2.8 in Emilia</b> .....	162
02-09-2012 WindPress.it	
<b>Evento sismico tra Emilia-Romagna e Lombardia</b> .....	163



***Lusenti: "Un solo 118 per Reggio, Parma e Piacenza"***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

"Lusenti: "Un solo 118 per Reggio, Parma e Piacenza""

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

Lusenti: "Un solo 118 per Reggio, Parma e Piacenza"

Un'unica centrale 118 fra Parma, Piacenza e Reggio Emilia, con sede al Maggiore di Parma. E' questo l'annuncio arrivato dal palco della festa Pd a Modena dall'assessore regionale alla Sanità Carlo Lusenti. Un'altra conseguenza diretta della spending review, che potrebbe portare all'accorpamento già entro fine anno.

Non c'è ancora nessuna certezza, ma sono molte le preoccupazioni da parte dei lavoratori, visto che il rischio è quello di un drastico taglio occupazionale.

"Il 118 funziona già bene, dobbiamo solo migliorarlo. L'orientamento di centralizzare a Parma ha senso per vari motivi: la presenza nel nostro ospedale di centri di riferimento regionale legati all'emergenza, come gli hub per i traumi, la cardiocirurgia, il centro ustioni e la neurochirurgia; la nostra posizione baricentrica rispetto alle altre province; l'inaugurazione, nel febbraio 2011, della nuova sede del 118, una centrale all'avanguardia integrata con strutture di emergenza come polizia municipale, polizia provinciale e protezione civile", ha dichiarato il direttore sanitario dell'azienda ospedaliero-universitaria di Parma, Luca Sircana.

Anche il direttore della centrale 118 dell'ospedale Maggiore, Adriano Furlan, dalle colonne della Gazzetta di Parma ha spiegato che "dal punto di vista clinico è un'operazione assolutamente possibile. Basti dire che in Spagna c'è un'unica centrale di emergenza a Madrid. Le tecnologie permettono di mettere in memoria le carte geografiche, così che la gestione dell'emergenza potrebbe avvenire anche, paradossalmente, da Zurigo. L'importante, in queste operazioni, è conoscere la modalità operativa di tutte le centrali coinvolte, per uniformarla".

Ultimo aggiornamento: 02/09/12

***Sisma in Emilia, sul mensile «Luoghi dell'Infinito» come difendere i beni culturali dai danni delle scosse***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 02/09/2012

Indietro

CRONACA

02-09-2012

**Sisma in Emilia, sul mensile «Luoghi dell'Infinito» come difendere i beni culturali dai danni delle scosse**

Dopo il terremoto in Emilia Luoghi dell'Infinito fa il punto sulla tutela dell'arte nelle terre colpite dai sismi. Il mensile di itinerari, arte e cultura in edicola con Avvenire da martedì 4 settembre ragiona con Cosimo Damiano Fonseca e Maria Antonietta Crippa sulla tendenza a ricostruire com'era dov'era, come in Friuli. È un dibattito che si ripropone dopo ogni grave danno che colpisce un bene storico o artistico: da un lato, la volontà delle popolazioni di ricostruire esattamente come prima i palazzi e soprattutto le chiese distrutte, per ritrovare la perdita di identità; dall'altro, la tendenza a privilegiare restauri conservativi anziché ricostruttivi, al fine di rispettare il rapporto tra passato e presente.

Una scelta non facile, che tuttavia si potrebbe non dover compiere: come illustra Leonardo Servadio, le tecniche per la messa in sicurezza dei beni artistici ci sono già, così come una mappatura delle aree d'Italia a rischio sismico (meno progredito, invece, è l'inventario dei singoli beni culturali in pericolo in caso di terremoto). Paolo Viana traccia quindi il bilancio dei danni subiti dal patrimonio emiliano a causa di quello che è stato subito definito il terremoto dei campanili, poiché ha colpito questi simboli più profondi dell'identità e della fede delle popolazioni. Due zoom sulla riconquista del centro storico dell'Aquila (Francesca Lombardi) e sulla riapertura del Museo dell'Accademia di Perugia (Antonio Carlo Ponti). Gli itinerari congiungono l'antica Camaldoli con la sua figlia in California, mentre le arti sono le installazioni di Velasco sul Lago Maggiore e un confronto tra classico e contemporaneo a Firenze.

Ogni ricostruzione pone il dilemma: rispettare la storia o rifare tutto com'era?

*Al «Magi» i tesori rubati al terremoto*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 02/09/2012

Indietro

BOLOGNA

02-09-2012

*Al «Magi» i tesori rubati al terremoto*

Il sindaco del Comune di Pieve di Cento, Sergio Maccagnani, il parroco don Paolo Rossi e Giulio Bargellini inaugurano sabato prossimo, ore 17, al Magi 900 - Museo delle eccellenze artistiche e storiche di Pieve di Cento, la mostra «I tesori della Collegiata salvati dal terremoto». Sarà presentato il nuovo allestimento delle opere d'arte recuperate dalla Collegiata di S. Maria Maggiore. Tra le opere principali in mostra, oltre al miracoloso Crocifisso del XIV secolo, saranno visibili da vicino la grande pala dell'altare maggiore di Guido Reni, dedicata all'Assunzione della Madonna; l'Annuncianda del Guercino; l'Ascensione della Vergine di Lavinia Fontana e altri capolavori di Gessi, Scarsellino, Gennari, Varotti, Passarotti e altri. Le opere sono ospitate nella sala della Collezione delle Eccellenze storiche del museo, dove sono esposti i più importanti dipinti della raccolta d'arte contemporanea, appositamente selezionati per l'occasione. Di particolare importanza artistica, storica e devozionale, è il Cristo ligneo del XIII secolo. L'opera, una sorta di simbolo per il territorio pievese, è stata portata al Museo con una solenne processione che ha visto una folta partecipazione di fedeli. In un momento di grande prova, grazie alla collaborazione tra Magi 900, amministrazione comunale, parrocchia e Soprintendenza per i beni artistici e storici dell'Emilia Romagna diventa possibile conservare «in loco» opere preziose che hanno visto matrimoni, battesimi, momenti lieti e anche dolorosi di tante persone. Il fatto di averle ancora a Pieve ha un forte valore simbolico in vista dell'avvio del restauro della Chiesa Collegiata, sperando di poterle ricollocare al loro posto in tempi non troppo lunghi. La mostra resta aperta fino al 30 settembre (info 0516861545). (C.S.) Il Crocifisso di Pieve di Cento

*in memoria di un eroe d'abruzzo*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

**IN MEMORIA DI UN EROE D ABRUZZO**

di MAURO TEDESCHINI Quello che si è tenuto ieri mattina a Vasto, chiesa di San Paolo Apostolo, non è stato un funerale come tanti. Avvolto da una bandiera tricolore, c'era il feretro di un poliziotto caduto in servizio sull' A 14, mentre segnalava il pericolo del fumo scaturito da un incendio divampato ai margini dell'autostrada. Maurizio Zanella, così si chiamava la vittima, era un uomo coraggioso: esperto com'era, sapeva benissimo che in quella posizione, e con quella visibilità, rischiava di essere travolto, ma non ha esitato a mettere a rischio la propria incolumità pur di avvisare della situazione critica agli automobilisti in arrivo. E uno di questi, a forte velocità, lo ha investito e ucciso. Ecco perché in chiesa ieri c'era un'autentica folla commossa, con la preghiera del vescovo di Chieti, Bruno Forte e il capo del compartimento abruzzese della Polizia Stradale, Piero Caramelli. Ed ecco perché la gente ha pianto nel vedere arrivare una delle figlie di Zanella, Valeria, con il cappello della divisa di papà posato su un cuscino rosso. Ed ecco perché, infine, ho deciso di dedicare questo mio spazio domenicale al ricordo di uno dei tanti angeli che vegliano sulla nostra sicurezza. Non è un eroe soltanto chi muore al fronte in Afghanistan o in Kosovo, anche se il fatto di perdere la vita a migliaia di chilometri da casa può rendere il dolore ancora più straziante. Ci sono tante persone che rischiano la vita ogni giorno accanto a noi, senza che quasi ce ne accorgiamo. Vigili del fuoco che si buttano nel cuore di un incendio, uomini del soccorso alpino che si calano in situazioni ad alto rischio, volontari che guidano ambulanze a grande velocità pur di arrivare tempestivamente sul luogo di un incidente... In tempi in cui impera l'egoismo, sono ancora tanti gli italiani che antepongono la sicurezza altrui alla propria. In questo la Polizia Stradale è in prima fila: ormai muoiono più agenti in servizio nel traffico che non nei conflitti a fuoco e questo la dice lunga sulla pericolosità delle nostre arterie. Un tempo temuti per la loro severità e le loro multe, oggi gli stradali svolgono quasi solo un servizio di supporto agli automobilisti, spesso arrivando anche ad aiutare chi è rimasto in panne. Ecco perché noi rendiamo omaggio all'assistente capo Maurizio Zanella, anche se i telegiornali nazionali non hanno speso neppure una parola per lui. E vogliamo ricordarlo con le parole che Valentina da Vasto, forse una collega, ha lasciato sul blog dell'Associazione amici della Polizia Stradale: «Io c'ero... l'ho visto in terra, era solo un uomo che dormiva inerme, stanco, fragile... ed ho visto un altro uomo disperato su di lui, che avrebbe voluto svegliarlo... urlava al cielo di fermare il tempo di cancellare quel terribile attimo.... ho sentito il silenzio dentro tutto quel rumore... non lo dimenticherò mai». direttore@ilcentro.it

***sterpaglie e alberi in fiamme a rocca s. maria***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

- *Teramo*

Sterpaglie e alberi in fiamme a Rocca S. Maria

Sterpaglie e vegetazione in fiamme a Fioli, nel territorio comunale di Rocca Santa Maria. Le fiamme sono divampate intorno alle 16 e, alimentate dal vento, si sono ben presto estese. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Teramo, gli agenti del corpo forestale dello Stato e i volontari della Protezione civile. Non si esclude l'origine dolosa del rogo.

ù'l

*Estate pazza: ora piove e fa freddo***Corriere Fiorentino**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 02/09/2012 - pag: 9

Estate pazza: ora piove e fa freddo

Tromba d'aria a Marina di Massa: danni a stabilimenti balneari. Frana in Lucchesia

La Toscana non fa in tempo a festeggiare la fine del caldo e della siccità, che subito deve preoccuparsi per l'allerta piogge. Dopo le precipitazioni moderate di venerdì e i primi rovesci di ieri, per oggi e lunedì la Protezione Civile toscana ha dichiarato un'allerta meteo di 47 ore. Dalla scorsa mezzanotte alle 23 di domani sulla costa, da San Vincenzo a Capalbio, e sull'arcipelago toscano, sono previste precipitazioni straordinarie: temporali di forte intensità, grandinate, a cui si aggiunge il rischio di frane dovute a terreni per troppo tempo rimasti a secco per la siccità. L'estate pazza di questo 2012, dopo la grande calura, deve così far fronte a una perturbazione ciclonica che sta colpendo il Tirreno tra la Corsica e la Sardegna. Con un crollo verticale delle temperature. In due giorni la colonnina di mercurio ha segnato un brusco cambio di stagione: se giovedì la colonnina di mercurio, a Firenze, segnava ancora 33,5 gradi, ieri si è fermata a 26. Stessa escursione per tutti i capoluoghi di provincia, con Arezzo che ha registrato il calo più sensibile con -9 gradi in due giorni (dai 33 del 30 agosto, ai 24 di ieri). L'autunno precoce resisterà almeno fino a giovedì, quando la perturbazione tirrenica sarà spazzata via per dare spazio all'ultimo scampolo di estate. Intanto ieri le piogge hanno colpito a macchia di leopardo tutta la regione. Così, mentre a Volterra non è caduta neanche una goccia d'acqua, poco distante, a Lustignano, frazione di Pomarance (Pisa), è stato registrato il record giornaliero di precipitazioni, con ben 170 millimetri. Ma la pioggia si è concentrata soprattutto su Massa, Carrara e sulla Lucchesia. Durante la notte tra venerdì e sabato, una pesante mareggiata ha colpito le coste del Carrarese. E ieri mattina, verso le 8.30, una tromba d'aria si è formata al largo di Marina di Massa (con lo scontro di una corrente d'aria fredda con una d'aria calda), e ha cominciato a muoversi verso Nord. Il lungo vortice, prima di esaurirsi alla foce del Magra, ha lambito Marina di Carrara, facendo danni ad alcuni stabilimenti balneari. Nessun ferito, le spiagge erano deserte, ma il bilancio è di numerose sdraio danneggiate, di due tettoie divelte e di un'automobile, parcheggiata sul lungomare, col parabrezza distrutto da un oggetto sollevato dal vento. In Lucchesia, invece, poco distante da Ponte del Sillico (Pieve Fosciana) ha ceduto un fronte di terra di 15 metri di larghezza, invadendo una strada comunale. Il fronte franoso è fermo, ma le piogge in arrivo, a detta degli esperti, potrebbero far ripartire lo smottamento. In questo complicato fine estate, si è registrato anche un terremoto: a mezzanotte e mezzo di ieri, una scossa di magnitudo 3 ha colpito a Chiusi della Verna, nell'Aretino. Molti abitanti hanno avvertito il sisma, fino a 10 km di distanza dall'epicentro. Vigili del fuoco e Protezione Civile tuttavia assicurano: «Nessuna conseguenza».

**Catania: "Urgente lo stato di calamità naturale"**

Catania: Urgente lo stato di calamità naturale | estense.com Ferrara

**Estense.com**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

2 settembre 2012, 15:40 83 visite

Catania: Urgente lo stato di calamità naturale

Il ministro interviene per rivedere il ruolo del mais - "non è più una garanzia" - e allargare le coperture assicurative

Ripensare l'opportunità di coltivare mais nel ferrarese, e rivedere a livello nazionale le politiche sull'acqua e sulle assicurazioni per la produzione agricola, che andrebbero allargate. Questi in sintesi gli indirizzi proposti oggi dal ministro dell'agricoltura Mario Catania durante l'incontro svolto al Castello Estense di Ferrara, che ha incentrato il proprio intervento sulla necessità di fare i conti con il cambiamento climatico in atto. "La siccità di quest'anno è stata sicuramente qualcosa di straordinario, ma non possiamo eludere la questione che il trend, che proseguirà negli anni a venire, sia questo" ha spiegato il ministro, invitando gli agricoltori a riflettere sui possibili nuovi orientamenti delle colture: "il mais in questa zona è stata la risposta corretta a dati economici oggettivi. Garantiva più reddito all'impresa ma l'esperienza insegna che questa garanzia non è più vera".

Per risanare parzialmente gli agricoltori dei danni subiti Catania ha promesso che farà il possibile per velocizzare l'iter per la dichiarazione dello stato di calamità naturale – punto sul quale ha trovato il massimo appoggio da parte della senatrice ferrarese Maria Teresa Bertuzzi, anch'essa presente al tavolo -, e che sensibilizzerà tanto il presidente del consiglio quanto il ministro dell'economia per ottenere maggiori fondi rispetto a quelli erogati negli ultimi anni. Inoltre annuncia il massimo impegno, da parte sua, per ottenere entro il 16 ottobre gli aiuti Pac chiesti a Bruxelles. Sulle assicurazioni il ministro precisa l'urgenza di "ampliare il range dei rischi coperti e delle tipologie di colture", operazione per la quale servono ovviamente ingenti risorse, e a proposito della quale Catania discuterà settimana prossima assieme al ministro Grilli.

Se queste sono le misure da attuare nell'immediato, nel medio e lungo periodo occorre secondo Catania "interiorizzare sia a livello di classe dirigente sia a livello di opinione pubblica l'idea che l'acqua diventerà sempre più il nodo strategico attorno al quale si deciderà lo sviluppo del Paese". Bisogna dunque che i tecnici organizzino soluzioni innovative per raccogliercela, facendo riferimento non solo al fatto che piove meno ma anche al fatto che piove in tempi più circoscritti. "Se non lo facciamo – conclude il ministro – condanneremo l'Italia a una logica da sottosviluppo, ci avvieremo in dinamiche arretrate per cui scatterà la competizione tra industria, agricoltura e società civile. In una gara così perdono tutti: gli attori economici in produttività, la società in qualità della vita".

L'assessore provinciale all'agricoltura, Stefano Calderoni, ha approfittato dell'occasione per ricordare come nel ferrarese esistano circa 7mila aziende che, se non troveranno una risposta immediata ai tanti problemi che affliggono il settore, rischiano gran parte di non riuscire nemmeno a superare l'annata agraria. A ribadire la necessità di interventi strutturali l'assessore ha inoltre ricordato come ad aggravare una situazione già pesantemente destabilizzata – il prossimo anno ci saranno meno sementi a causa della siccità del 2012, e quindi il loro prezzo si alzerà di conseguenza: "la legge del mercato è chiara".

## *Gli studenti fuori sede non hanno paura*

| estense.com Ferrara

### **Estense.com**

"*Gli studenti fuori sede non hanno paura*"

Data: **03/09/2012**

Indietro

3 settembre 2012, 0:07 21 visite

Gli studenti fuori sede non hanno paura

Il prorettore: "Temevano l'influenza del sisma ma per ora zero cali"

Le iscrizioni all'università di Ferrara non sembrano per ora essere in calo. Nei mesi successivi il terremoto l'ateneo – preoccupato per l'inagibilità di tante sue sedi – temeva che soprattutto gli studenti fuorisede disertassero il capoluogo estense, considerandolo insicuro.

Ancora i termini per iscriversi non si sono conclusi, ma ad una prima stima i dati raccolti pare non diano segnali di trend negativi.

“Per ora non si sentono gli effetti del sisma – spiega il prorettore Francesco Bernardi -, ma la situazione è fluida e bisogna aspettare le statistiche ufficiali. Un calo c'è, ma fa parte del ribasso generale che sta vivendo l'università italiana”. Il prorettore conferma come i corsi a numero chiuso abbiano già raggiunto molte più domande di iscrizione rispetto ai possibili ingressi, “dopo le selezioni le persone escluse – soprattutto in ambito sanitario – si riverseranno verso altri corsi”. Biologia conta già 340 aspiranti matricole, pronte per il test di ingresso. Le proiezioni su questo dipartimento vengono definite attendibili dallo stesso Bernardi, che le commenta così: “i fuori sede sono sempre tanti, rappresentano ancora i due terzi della popolazione studentesca. Si notano come sempre tanti arrivi dalla Puglia e in generale dalle regioni meridionali. Non ci sono stati spostamenti di asse significativi”.

Per quanto riguarda le altre facoltà, il prorettore sconsiglia di usare anche in futuro parametri troppo serrati di valutazione, soprattutto nei confronti dei corsi tradizionalmente meno frequentati: “basterebbe l'aumento o il venir meno di cinque persone a cambiare notevolmente la percentuale”. I corsi di cui parla sono quasi sempre legati al dipartimento di lettere e filosofia, che negli ultimi anni – il terremoto dunque non ha nessuna influenza – ha vissuto una progressiva perdita di attrattività, a Ferrara come nel resto del Paese.

Da parte di Unife però l'attenzione per gli iscritti alla facoltà non vuole diminuire: “le sedi di via Savonarola sono state quelle più gravemente danneggiate, ma quando ripartiranno le lezioni saranno solo cinque le aule che perderemo, per le quali verranno però indicati degli spazi alternativi, da reperire nel parco delle aule studio”. Più complessa la questione relativa alla biblioteca Bassi, chiusa per inagibilità: “adesso l'urgenza è consentire ai ragazzi di avere accesso ai libri, ma attualmente in quei locali si entra solo con un tecnico addetto alla sicurezza. Tra un paio di mesi dovrebbe essere pronto lo studio che ci consentirà per lo meno di ridurre il disagio degli utenti, e saranno prospettate le tempistiche di ripresa dei prestiti”.

Meno difficoltosa sembra essere la situazione del polo scientifico tecnologico, per il quale è stata approvata la riduzione dell'altezza della ciminiera, che rendeva insicuri gli edifici sottostante. I lavori partiranno dalla prossima settimana.



***L'arte resiste a tutto, terremoto compreso***

Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano, Il**

*"L'arte resiste a tutto, terremoto compreso"*

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Documenti](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [L'arte re...](#)

[L'arte resiste a tutto, terremoto compreso](#)

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 2 settembre 2012

[Tweet](#)

La forza di San Francesco non sembra subire nessun calo: Assisi, però, a differenza di altre mete di pellegrinaggio, non risponde solo a domande spirituali. Qui c'è un patrimonio di arte e di cultura che ha resistito a prove difficili come il terremoto. Assisi ha vissuto il turismo religioso con semplicità, non si è mai fatta prendere dalla smania di costruire (come altrove) statue celebrative alte 40 metri. Dal punto di vista territoriale, gioca di sponda con Gubbio, con Perugia, con i paesi dell'Umbria, delle Marche e del Lazio.

*L'arte resiste a tutto, terremoto compreso*

Tweet

0

Commenti

« RADIO

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

    Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

0

Palazzetto ancora inagibile, Poggio si rifugia a Ferrara - Ultime notizie sportive - La Gazzetta dello Sport

### Gazzetta Dello Sport Online, La

"0"

Data: 03/09/2012

Indietro

Palazzetto ancora inagibile Poggio si rifugia a Ferrara

L impianto della Dinamica, nel mantovano, è stato danneggiato dalle scosse di maggio: la squadra ha trovato ospitalità nell'Emilia terremotata Pezzi del campanile di Poggio Rusco (Mantova) dopo il terremoto. Archivio Scappare dai danni del terremoto e rifugiarsi in Emilia. Proprio lì. Accade a Poggio Rusco, bassa provincia mantovana non distante dal confine emiliano. Il controsoffitto del Palazzetto dello sport di Poggio, lesionato dalle forti scosse del 20 e 29 maggio è la causa del trasloco forzato a Ferrara sino a dicembre. Alle 4 di notte di quella domenica siamo stati tutti sbalzati dal letto e riversati in strada, ricorda il presidente della Dinamica Basket Adriano Negri. Non lontana dagli epicentri emiliani delle scosse, Poggio ha vissuto settimane di paura e ansia e con la cittadina anche la sua squadra di basket.

**PAURA E GIOIE** Il 20 maggio era in programma la semifinale d andata dei playoff contro Legnano. Abbandonato il palazzetto, la Dinamica ha trovato ospitalità negli impianti del Rugby Viadana per preparare e disputare le gare più importanti della sua, seppur breve, storia. Il tutto tra una scossa e l'altra. Il culmine della stagione in concomitanza con il periodo di massima emergenza del terremoto che ha colpito Emilia e Lombardia. Il 17 giugno scorso centrato lo storico traguardo dell'accesso in Divisione Nazionale A. Sono state settimane di vera emergenza commenta Negri, siamo stati costretti ad abbandonare le nostre strutture eppure capaci di superare ogni difficoltà logistica e di approccio alle gare. Settimane dense di adrenalina, in campo e nella progettazione del futuro, con lo sguardo rivolto alla nuova stagione.

L'inagibilità del palazzetto dello sport e il salto di categoria impongono alla 'Pallacanestro Primavera' celerità nei lavori.

Il controsoffitto che aveva ceduto racconta Negri è stato rimosso e ora il palazzetto è stato messo in sicurezza, ma fino a che l'impianto non sarà adeguato, non potremo giocare a Poggio.

**RITORNO NEL 2013** Saltata ben presto per motivi meramente economici l'ipotesi di un trasferimento a Mantova, ecco lo spostamento al PalaSegest Ferrara. Proprio in quell'Emilia terremotata. Nel frattempo la capienza dell'impianto poggese dovrà essere portata dagli attuali 500 ai 1.000, lo impone la Divisione Nazionale A, e dopo il sisma è da ultimare la nuova controsoffittatura. I tempi stimati vedono un possibile via libera per il gennaio 2013, per i prossimi cinque mesi dunque valigie sempre in mano per la Dinamica Poggio Rusco. All'anno nuovo il ritorno in Lombardia, tra le mura - nuovamente - amiche.

Matteo Bursi

***Domani temporali su Centro-Nord***

La Gazzetta del Mezzogiorno.it | Domani temporali su CentroNord

**Gazzetta del Mezzogiorno.it, La**

""

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

Domani temporali su CentroNord

Avviso meteo,previste anche grandinate e forti raffiche di vento

(ANSA) - ROMA, 2 SET - Dalle prime ore di domani attese precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Umbria e Marche.

Lo prevede un ulteriore avviso - dopo quello di ieri - diramato dalla Protezione civile.

I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensita', locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

02 Settembre 2012

*senza un piano casa certo sfollati trasferiti in hotel*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 02/09/2012

Indietro

- *Provincia*

«Senza un piano casa certo sfollati trasferiti in hotel»

L assessore Vaccari: «Con il freddo chiuderemo i campi, è questione di dignità Serve maggior coordinamento tra le istituzioni». Tollari: «Requisire alloggi sfitti»

Diciotto tendopoli ancora aperte a meno di un mese dalla scadenza fissata dalla Regione. Due sono in fase di smobilitazione (Misericordia a San Felice e San Prospero), ma l'ambizioso progetto di vedere tutti gli sfollati sistemati già nei primi giorni di ottobre è impresa ardua se non disperata. «Ai 3125 ospiti nei campi - illustra Stefano Vaccari - vanno aggiunte le oltre mille persone ancora ospitate negli alberghi. E a queste anche coloro che, attraverso il Cas, si sono sistemate autonomamente negli ultimi mesi. Chiudere i campi a fine settembre? Secondo me è un'ambizione realizzabile, ma nella discussione vanno posti alcuni punti cardine. Se per chiudere si intende smontare le tende e basta allora il progetto è fattibile. Ma visto che non è questo il progetto a cui ambiamo allora è necessario accelerare sul percorso. Ritengo serva maggior coordinamento tra le strutture che stanno lavorando sull'emergenza: quella del commissario, la protezione civile, la Provincia e i Comuni. Solo trovando una strada congiunta e condivisa sarà possibile arrivare al risultato». Perché, Vaccari lo sa bene, chiudere i campi va di pari passo con la sistemazione delle famiglie tuttora ospitate. Ma senza un piano casa definitivo, ossia certezza degli appartamenti disponibili per essere affittati e quantificazione dei moduli prefabbricati dove dovranno essere inevitabilmente ospitate migliaia di persone, le tende non resteranno mai senza ospiti. «Deve essere chiara una cosa - continua l'assessore provinciale alla protezione civile - Nessuno ha intenzione di lasciare gli sfollati in tenda all'arrivo del freddo, eventualmente li preleveremo di forza per portarli negli alberghi. La dignità non verrà mai meno». Ma i numeri restano tuttora labili. Basti pensare che le 12500 richieste di contributi di autonoma sistemazione, depositate entro il 7 luglio, andranno riverificate. E così i Comuni stanno richiamando coloro che avevano scelto di organizzarsi all'esterno dei campi della protezione civile per capire le future intenzioni. «L'emergenza non è finita - rilancia Vaccari - ai Comuni serve un supporto per sostenere i piani operativi definiti». E Luigi Tollari, segretario provinciale Uil, rilancia il progetto di requisizione delle case sfitte. «Sono ancora numerose le persone sfollate, che ben presto, con il freddo, dovranno trovare una nuova sistemazione. Credo dunque che sia opportuno, tramite ordinanza, procedere alla requisizione di tutti gli appartamenti gestiti, anche dalle agenzie immobiliari, per poterli mettere a disposizione di coloro che non potranno rientrare nelle proprie case a breve».

***la kermesse del grasparossa per i terremotati***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

- *AGENDA-E-LETTERE*

La kermesse del Grasparossa per i terremotati

**LAMBRUSCO**

CASTELVETRO Sarà dedicato alle popolazioni colpite dal terremoto il cuore dell'evento "Grasparossa! Qualità senza riserve" che si terrà a Castelvetro il 15 e il 16 settembre. Nel fulcro della cittadina modenese, sulla splendida terrazza naturale che si affaccia sulla piazza a scacchiera dell'antico borgo, esporranno e venderanno i loro prodotti alcune aziende dell'agroalimentare dei comuni di Cavezzo e Novi, danneggiati dal sisma che ha segnato l'Emilia. Piazza Roma è il fulcro della manifestazione e, non a caso, si è scelto di riservare questo spazio a chi sta subendo la tragedia del terremoto. Gli organizzatori dell' iniziativa da mesi, con una serie di appuntamenti e una raccolta fondi, sono attivi per dare il loro contributo alla ricostruzione. Un evento che celebra i tesori dell'enogastronomia del territorio come il Lambrusco. Grasparossa di Castelvetro non poteva rimanere insensibile, per questo il Consorzio Castelvetro Vita ha deciso di aprire un conto corrente di solidarietà e di realizzare una serie di interventi a sostegno di questo angolo d'Italia. Chiunque può contribuire attraverso l'apposito conto corrente: Intestazione rapporto "Castelvetro Vita", dipendenza "Cà di Sola" (059.702783). Ed ecco il codice Iban: IT87F0538766710000002064936; BIC BPMOIT22XXX - cadisola@bper.it - Banca popolare dell'Emilia Romagna, causale: Donazione terremoto Emilia 2012. (s.a.)

***allerta temporali per 57 ore***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

**PROTEZIONE CIVILE**

Allerta temporali per 57 ore

Previsti forti rovesci anche a Modena, oggi qualche attenuazione

Un allerta temporali è previsto dalle 17 di ieri e per 57 ore, fino alle 2 di martedì, in Emilia-Romagna. A lanciarla è la Protezione Civile Regionale. Le zone oggetto di avvertimento sono quelle dell'Alto del Lamone-Savio; della pianura di Forlì-Ravenna; del Reno; della pianura di Bologna e Ferrara; dei bacini Secchia-Panaro; della pianura di Modena-Reggio Emilia; dei bacini Trebbia-Taro e della pianura di Parma-Piacenza. L'intera regione sarà interessata in particolare da «due diversi impulsi, i quantitativi cumulati potranno localmente superare i 50 mm nel corso dei singoli eventi». Un primo impulso, viene spiegato, era atteso nel pomeriggio di ieri fino alle prime ore di oggi con precipitazioni in prevalenza a carattere di rovescio, anche temporalesco, più probabile sul settore occidentale dell'Emilia e lungo l'asta del fiume Po, cui farà seguito una temporanea fase di attenuazione oggi. Un secondo impulso di maltempo è atteso nella mattinata di domani e interesserà tutta la regione, a cominciare dal settore orientale con precipitazioni diffuse.

*sisma e leggende metropolitane*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

FESTA PD. AL PALACONAD

Sisma e leggende metropolitane

E allo spazio Abitcoop un dibattito sulle donne e il dopo-terremoto

Una delle tante caratteristiche del terribile terremoto che ha colpito la Bassa modenese è stato il pressoché immediato intrecciarsi sulla Rete e sui social network delle più disparate notizie pseudo-scientifiche su quello che stava accadendo. Proprio di questo si parla, oggi alla festa provinciale del Pd in corso di svolgimento a Ponte Alto. Dalle 21 al Palaconad, si confronteranno su questo tema Terremoti e cambiamenti climatici: verità scientifiche e leggende metropolitane il docente di sismologia all'Università della Basilicata Marco Mucciarelli, il divulgatore e meteorologo Luca Lombroso e Daniela Fontana, professore presso il Dipartimento di Scienze della terra dell'Università di Modena. Conduce l'incontro la giornalista Cristina Bonfatti. Alla sala Abitcoop, alle 21.30 il dibattito Reinventarsi il lavoro, reinventarsi la vita organizzato dalla Conferenza delle Democratiche, incentrato sul tema del diritto a un lavoro conciliabile con la propria vita e di come le donne colpite dal terremoto abbiano agito per ricostruire le proprie imprese e le proprie case. Si confronteranno Manuela Ghizzoni, Palma Costi, Luisa Turci, Claudia Miglia, Susanna Benfatti, Roberta Verdelli e Rossella Setti.



*in breve*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

**IN BREVE**

SAVIGNANO Serata di solidarietà per i terremotati Serata all insegna della solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto questa sera a Savignano. Alle 21, presso la chiesa di Savignano alto, concerto della soprano Dominika Zamara, con Aymeric Catalano al pianoforte. L ingresso è a offerta libera. L intero ricavato sarà devoluto ai terremotati della Bassa. CASTELVETRO Si chiude Farm aid a Levizzano Si chiude oggi al castello di Levizzano la 19ima edizione della festa Farm Aid , organizzata dall associazione Levizzanifesta e patrocinata dal Comune. Dalle 19,30 aprirà la stand gastronomico con pizza, crescentine e grigliata. Dalle 20,30 si esibiranno i gruppi musicali degli Steely Wheels, dei Leviz Sound e dei Firebrand. VIGNOLA Il ciclismo è protagonista Si chiude oggi a Vignola la festa del ciclismo; alle 9,15 è prevista anche la 33ima biciclettata popolare, che in caso di maltempo sarà rimandata a domenica prossima. (m.ped.)

*donna scomparsa un mistero lungo cento giorni*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Donna scomparsa Un mistero lungo cento giorni

Armi acquisite dalla Procura, accertamenti su uno stalker e luoghi passati al setaccio: Paola Landini sparita nel nulla Dura da oltre cento giorni il mistero della scomparsa di Paola Landini, la compagna 44enne del titolare del tirassegno di Sassuolo che dal 15 maggio scorso non dà più notizia di sé. La donna è sparita nel nulla dopo essersi recata al poligono; la sua automobile è stata ritrovata, chiusa e con all'interno pare una borsetta, ma lei no. Sono state avviate le ricerche, il compagno ha dato l'allarme non riuscendo più a trovarla ma finora nulla. La Procura ha aperto un fascicolo e di recente le indagini hanno ritrovato una loro accelerazione dopo l'acquisizione di alcune armi presso il poligono e altre due nell'abitazione fioranese della donna. Gli inquirenti stanno battendo tutte le piste senza tralasciare nulla. Hanno anche effettuato accertamenti su una persona che aveva importunato la 44enne qualche tempo fa ed era stato segnalato come stalker, ma pare che non ne sia uscito nulla di utile. Le ricerche si sono protratte ma inspiegabilmente finora non hanno dato esito alcuno. Dov'è finita dunque Paola Landini? Se lo sono chiesto le squadre della Protezione Civile, dei vigili del fuoco, del Corpo Forestale e degli amici del poligono di tiro che l'hanno cercata. E ora continuano a chiederselo gli inquirenti per tentare di chiudere in qualche modo questo caso. L'automobile, a suo tempo, è stata consegnata al laboratorio della Scientifica alla Questura di Modena per cercare tracce e reperti utili a chiarire il mistero. Pare anche che già in quei primi giorni fosse scomparsa una pistola dagli ambienti del poligono. Paola Landini risultava al momento disoccupata, ma non aveva mai mostrato segni di depressione, stando anche agli elementi che sono stati forniti agli inquirenti. Naturalmente la raccomandazione delle forze dell'ordine è che tutti coloro che possano avere informazioni utili o segnalazioni da fare contattino direttamente il commissariato di Sassuolo al numero di telefono 0536-987811 perchè possa raccogliere qualsiasi elemento significativo.

*gli infaticabili volontari della croce rossa*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 03/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Gli infaticabili volontari della Croce Rossa

Carpi. Hanno evacuato ospedali, aiutato i dializzati, gestito i campi e regalato sorrisi con i clown

CARPI Una gioiosa macchina da guerra che durante l'emergenza terremoto ha confermato quanto sia indispensabile sul territorio circostante, ma anche su quello più lontano. Dalla prima scossa del 20 maggio in poi i volontari della Croce Rossa di Carpi si sono dedicati anima, corpo e mezzi a sostegno di chiunque avesse bisogno, a partire dai malati degli ospedali per arrivare al servizio nel campo tende Basilicata al piazzale delle piscine. Tre sono stati i gruppi impegnati durante l'emergenza: i volontari del soccorso, i pionieri e il gruppo femminile. «Il 20 maggio dopo la scossa nel giro di mezz'ora sono arrivati qui in sede almeno 40 volontari - raccontano Claudia Ferrari e Massimo Re, rispettivamente presidente e vice presidente della Cri Carpi - e siamo partiti con automezzi e pullmini alla volta del Pronto Soccorso di Mirandola per montare la tenda di valutazione dei casi di soccorso. Poi, abbiamo partecipato all'evacuazione degli ospedali di Finale e Mirandola». Poi, la pugnalata su un territorio già martoriato del 29 maggio e rimangono coinvolti dal sisma anche tanti volontari. «Nonostante il coinvolgimento diretto delle nostre famiglie, - proseguono Ferrari e Re - in 70 ci siamo fiondati letteralmente all'ospedale di Carpi per il trasporto dei malati a Baggiovara, e curando ogni singola esigenza dei pazienti. Ad esempio, nel caso dei dializzati che non potevano assolutamente saltare le cure sono stati organizzati dei pullmini per portarli al Policlinico. Una sera, l'ultima persona è stata accompagnata a casa dopo mezzanotte. E così per un mese e mezzo. In più, dal primissimo pomeriggio del 29 abbiamo distribuito bottigliette d'acqua, i pionieri, volontari sotto i 25 anni, hanno gestito la distribuzione e fatto una mappatura delle tendopoli. Mentre 12 volontarie si sono occupate della distribuzione dei vestiti e dei beni di prima necessità alle famiglie in difficoltà anche dei paesi fuori Carpi, come Rovereto e Novi». A questo servizio di assistenza, si aggiungono tanti momenti ludici. Come quelli generati dai clown di corsia nei campi di Carpi, Rovereto e nei centri fragili. Un lavoro 24 ore su 24 che ha coinvolto 5 ambulanze, 3 pullmini, 4 automobili, più i mezzi dell'Uhsac gentilmente concessi. E l'attività della Cri non si ferma certo qui. «Superata la prima emergenza - concludono presidente e commissario - si tratta di fare ritornare chi, soprattutto tra malati e anziani, è stato portato anche molto lontano». (s.a.)

*tendopoli della piscina: gli ospiti già dimezzati*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Tendopoli della piscina: gli ospiti già dimezzati

Al campo Basilicata si è passati da quattrocento a poco meno di duecento Nuova gestione. Obiettivo è la chiusura di tutti prima dell'arrivo dell'autunno

di Serena Arbizzi wCARPI Novità in arrivo al campo tende Basilicata situato nel piazzale delle piscine. A partire dal 10 settembre, infatti, la gestione del campo che ora è suddivisa fra due colossi del volontariato come la Protezione Civile Basilicata e la Croce Rossa, dovrebbe passare completamente sotto la regia della Croce Rossa. Questo nell'ottica di un piano di razionalizzazione dei campi che va verso l'accorpamento delle tendopoli al fine di passare in ultima analisi alla chiusura, entro l'autunno. Nel frattempo, il numero degli ospiti del campo Basilicata sta diminuendo e degli oltre 400 ospitati a pieno regime, ne sono rimasti solo 183 a cui si aggiungono un centinaio di persone tra le due frazioni di Fossoli e Cortile cui vengono riforniti pasti da asporto. La composizione degli ospiti si conferma comunque con una percentuale elevata di stranieri. «Sono, dall'apertura del campo ad oggi almeno l'80% - conferma il capo campo, Rocco Cosentino - con tante etnie che convivono insieme, come pakistani, cinesi, marocchini e tunisini. I momenti più belli tra quelli che abbiamo trascorso qui? Il ricordo dei ragazzini di etnie diverse che giocano a calcio davanti al campo, al tramonto.

Oppure la ludoteca, gestita dagli scout e dai pionieri della Croce Rossa. In più, stiamo proseguendo con il progetto bar per la distribuzione di kit igienico sanitari e la cucina va avanti a pieno ritmo con quasi un migliaio di pasti al giorno».

Tuttavia, accanto alla routine gestita al meglio dai volontari, si fa largo la disperazione di chi è rimasto senza casa e, una volta chiuso il campo, non saprà dove andare. «Abitavo in via Mulini, in campagna, insieme a mio fratello ed altri tre familiari. Ora dove andrò? La mia casa si è sbriciolata e non so nemmeno se fare domanda per un alloggio al Comune di Carpi o a quello di Modena, dato che mio fratello ha la residenza lì» si chiede Younous, tunisino, mentre va in mensa.

Pochi metri più in là un gruppo di donne italiane si sta scambiando informazioni su quali ditte contattare per la demolizione di una parte di casa. «Ad oggi non si è ancora visto un soldo. - afferma piuttosto scoraggiata Maria - Chi ci garantisce che verremo rimborsati veramente della ricostruzione? Per ora, pur non avendo nessuna colpa per quanto successo abbiamo sempre dovuto sborsare di tasca nostra e io non credo che lo Stato sia così generoso anche se abbiamo sempre pagato le tasse». Nel frattempo, all'interno del campo di Carpi, sono stati esposti avvisi di riunioni previste per il 3 e il 4 settembre per chiarire la situazione di ogni ospite e, per quanto possibile, fornire loro una risposta in attesa di prossime novità sul fronte degli aiuti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*il ministro catania incontra gli agricoltori*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Il ministro Catania incontra gli agricoltori

oggi LA VISITA A SAN PROSPERO

Il ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Mario Catania (nella foto a fianco) è da ieri nelle zone terremotate. Prima tappa a Ferrara dove ha partecipato anche a un convegno sulla crisi idrica e sull'emergenza siccità, poi oggi sarà invece nelle zone del modenese direttamente colpite dal sisma. Alle 9 il ministro visiterà infatti a San Prospero la Cantina Cavicchioli, di proprietà del gruppo Cantine Riunite e Civ. Il programma della mattinata prevede poi alle 10 l'incontro con le rappresentanze agricole e istituzionali presso Fruit Modena Group in via Torrazzo 2/g a Sorbara. Il terremoto ha avuto effetti drammatici infatti anche per il mondo agricolo con la perdita di molti dei fienili, depositi, allevamenti zootecnici e suinicoli per non parlare di molte attrezzature per la lavorazione dei campi e dei frutteti finiti sotto le macerie. Danni stimati in centinaia di milioni.

***lombroso: ricostruire vuol dire anche prevenire***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

**MEDOLLA**

Lombroso: «Ricostruire vuol dire anche prevenire»

MEDOLLA Terremoto e clima : è stato questo il tema di un incontro con Luca Lombroso noto meteorologo dell'osservatorio geofisico dell'Università. «Nessun collegamento diretto tra i due fenomeni - ha voluto precisare il meteorologo - ma ora che si ricostruirà in molte zone è bene farlo tenendo conto di entrambi». «Mi sono riletto l'illuminante post scritto da Valentino Piana Verso i piani di adattamento climatico: lezioni da Fukushima . Alcuni passaggi si adattano benissimo alla nostra situazione. Il terremoto è stato un evento estremo, ma è accaduto». Ecco quindi i consigli di Lombroso per la ricostruzione: «Ridurre la necessità di riscaldare, mettere il cappotto alle case e dove possibile evitare d'installare l'allacciamento al gas negli edifici pubblici. E ricostruire secondo scrupolosi standard antisismici per prevenire». (s.p.)

***apre il nuovo nido arcobaleno***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

**CAMPOSANTO**

Aprire il nuovo nido Arcobaleno

Ospita venti bambini. Giovedì cerimonia con il ministro Riccardi

CAMPOSANTO Oggi primo giorno di nido per 20 bambini da uno a 3 anni e le loro famiglie: apre infatti i battenti il nuovo nido comunale di Camposanto. Il suo nome, "Arcobaleno", non solo richiama il vecchio nome del parco su dove si trova, ora ribattezzato Parco Sonoro Augusto Dalio, ma è anche un segno di speranza e di serenità per tutti i Comuni colpiti dal sisma. Dopo il terremoto infatti «l'inaugurazione dell'asilo nido - spiega il sindaco Antonella Baldini - assume un valore ancora più grande: è il simbolo della rinascita della nostra comunità e l'esempio di come dovranno essere costruite le scuole del futuro». Pensato, progettato e costruito tenendo conto delle esigenze specifiche dei piccoli ospiti il nido Arcobaleno rappresenta un fiore all'occhiello in termini di sostenibilità ambientale, della sicurezza architettonica e dei materiali. Iniziato a costruire nel novembre scorso e ultimato a luglio secondo il programma nemmeno le scosse del 20 e del 29 maggio ne hanno ritardato la costruzione, né tantomeno l'hanno danneggiato. L'inaugurazione ufficiale giovedì alle 11,30 con il taglio del nastro alla presenza del ministro Riccardi e del presidente della Regione Errani. (a.m.)

*(senza titolo)...*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

*- Cultura e spettacoli*

Acquistando un'opera si aiuta un asilo nC'è tempo fino al 9 settembre, per poter acquistare presso il Centro Studi Muratori di via Castel Maraldo 19, a Modena, un'opera il cui ricavato servirà al recupero di un bene culturale (asilo, scuola, monumento) danneggiato dal terremoto. Disponibili cento opere (donate da artisti e collezionisti), dopo che tante altre sono state acquistate raggiungendo una cifra considerevole che può essere incrementata in questi ultimi otto giorni della mostra L'arte aiuta l'arte e la cultura . lo stage di teatro con stefano cenci nnUltimo stage di teatro di Stefano Cenci e della Compagnia Tardito/Rendina a Modena dal 14 al 16 settembre. Dopo il laboratorio il progetto-spettacolo Del Bene , del Male , realizzato con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e in collaborazione con Emilia Romagna Teatro Fondazione, debutterà in anteprima nazionale al Teatro Storchi di Modena il 4 ottobre per la rassegna Prime Visioni di Ert. Info 339/1379335. le selezioni per carpe ridens nnScadono il 19 ottobre le iscrizioni per le selezioni dal vivo del concorso Carpe Ridens organizzato dal Miglio Comico di Marco Mengoli. Il vincitore riceverà un rimborso spese di 500 euro. Il concorso per cabarettisti si terrà al circolo Arci Guerzoni di via Genova 1, a Carpi. Per partecipare alle selezioni bisogna inviare un curriculum, una foto ed un link web all'indirizzo: [promozione@migliocomico.it](mailto:promozione@migliocomico.it). bande emergenti in piazza a formigine nnProgramma sempre più raffinato quello del We Can Cult , a Formigine dal 7 al 9 settembre. Saranno i giovani delle associazioni La Miccia e L'Appunto ad inaugurare la manifestazione culturale, con un concerto di band emergenti venerdì, alle 20.30, in piazza Calcagnini.



***Cosa fare oggi nel Parmense (maltempo permettendo)***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La***"Cosa fare oggi nel Parmense (maltempo permettendo)"*Data: **02/09/2012**

Indietro

02/09/2012 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Cosa fare oggi nel Parmense (maltempo permettendo)

**BEDONIA****Musica e gastronomia al rifugio**

Oggi musica e gastronomia al rifugio del Monte Penna. Dalle 12 focacce liguri, selvaggina grigliate di carne con polenta. Dalle 15 festa campagnola e balli in compagnia delle fisarmoniche.

**BERCETO****Mostra al «Museo Pier Maria Rossi»**

È ancora visitabile, fino a domenica 9 settembre, la pregevole mostra intitolata «712 A.D. 2012», allestita nel Museo Pier Maria Rossi (ex Punto Tappa), nei seguenti orari: mattino: 10-12.30; pomeriggio: 16-19.30; sera: 21.30-23.

**BORGOTARO****«San Vincenzo», aperta la «bottega»**

E' aperto, fino al 17 settembre, nella sede di via Battisti, il mercatino benefico del «Gruppo di Volontariato Vincenziano». Qui si possono trovare, oggetti realizzati a mano, piccolo antiquariato, abiti, curiosità, idee-regalo ed accessori d'epoca. Il ricavato andrà in beneficenza. Questi, gli orari: dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

**Mercatino e icone a San Rocco**

Prosegue, anche per tutti i giorni festivi di questo mese di settembre, nei locali dell'antico convento agostiniano, nel quartiere di San Rocco, il mercatino delle «pulci» e quello di artigianato tradizionale valligiano (pizzi e ricami eseguiti a mano, secondo la tradizione della valle). In concomitanza con l'apertura dei mercatini, si terrà, in un locale attiguo, la bella mostra di icone della prof Antonietta Brugnoli. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

**Gorro festeggia il santo patrono**

Anche settembre è tempo di feste e di sagre. Tradizionale festa oggi nella frazione borgotarese di Gorro. La manifestazione si svolgerà con il patrocinio del Comune di Borgotaro, a cura di un apposito comitato organizzatore. Si tratta di un'antica festa di vallata, che è pure il momento più importante dell'anno, per il paese, il cui santo patrono e titolare della chiesa, è San Terenziano, vescovo e martire. La ricorrenza effettiva cadeva ieri però, da sempre, si effettua nella domenica più vicina e quindi oggi. E' una festa breve, ma sempre molto seguita, anche da parrocchiani delle comunità vicine ed è sicuramente fra gli appuntamenti più attesi dell'estate valtarese. Questo il programma: attorno alle 10,30 di oggi si inizierà, al suono del Corpo Bandistico Borgotarese e alle 11 il parroco don Lelio Costa presiederà la solenne funzione eucaristica, cui parteciperanno diversi altri sacerdoti della zona. Seguirà poi la tradizionale processione solenne ed, al termine, per tutti gli intervenuti, verrà servito (attorno alle 12,15) un simpatico rinfresco, a base di prodotti locali, offerto dalla comunità parrocchiale. Interverranno anche numerosi ospiti, politici ed autorità locali.

**BUSSETO****Visite ai luoghi verdiani**

A Busseto e Roncole Verdi anche oggi sono aperti al pubblico anche i luoghi verdiani. Info allo 052492487.

**Aperta Villa Pallavicino**

Il Museo nazionale Giuseppe Verdi di Villa Pallavicino è aperto, per le visite, anche oggi. Info allo 0524-931002.

*Cosa fare oggi nel Parmense (maltempo permettendo)***CALESTANO****Calestano, oggi «movida» nel borgo e menu invitanti**

Ha preso il via a Calestano la rassegna enogastronomica «Non solo prosciutto», ideata dalla Pro loco e dal Comune in collaborazione con i ristoratori locali che vuole valorizzare il prosciutto di Parma e le altre tipicità del territorio, preparando il terreno per la grande festa annuale di Calestano dedicata al tartufo nero di Fragno. Cuore di questa rassegna sarà ovviamente l'offerta enogastronomica dei ristoranti e degli agriturismo di Calestano che per tutti i fine settimana di settembre, sia il sabato che la domenica, a pranzo e cena, proporranno dei menu speciali a base di Prosciutto di Parma. Poi in ogni fine settimana saranno organizzati alcuni eventi collaterali per arricchire la giornata di chi deciderà di andare a mangiare a Calestano. Oggi alle 17 nel centro storico si terrà la «Movida nel Borgo» con animazioni varie a cura dei bar e ristoranti e nel pomeriggio la torta frita di montagna preparata dal Comitato Anziani. Sabato 8 e domenica 9 in concomitanza con il «Festival del Prosciutto» si terranno visite ai Salti del Diavolo, mentre la domenica a Chiasre ci sarà la «Festa Settembrina», con degustazione prosciutto di Parma e prodotti tipici locali con torta frita e sgabei. Domenica 16 varie visite partiranno davanti alla Casa del Popolo: alle 9 quella alla Latteria Sociale S. Lucio di San Vitale Baganza con degustazione e possibilità d'acquisto; alle 10.30 «Finestre Aperte» con visita al Prosciuttificio Eurovalley di Calestano e alle 12 la visita guidata gratuita al centro storico di Calestano. Domenica 23 si terrà la «Fiera dei sapori d'autunno» di Ufo Giocattoli e alle 16,30 si potrà acquistare la torta frita di montagna preparata dal Comitato Anziani. Sabato 29 e domenica 30 saranno infine gli ultimi due giorni della rassegna. Ristoranti e agriturismi aderenti sono: Rist. La Lanterna (Calestano) tel. 0525/520129; Rist. Fontana (Calestano) tel. 0525.52155; Rist. Mantovani (Calestano) tel. 0525.52118; Agriturismo Castione (Calestano) tel. 0525.520115; Agriturismo Casale Eldoro tel. 3939136151; Dream Cafè tel. 0525.520113; Agriturismo La Macchia Tonda tel. 0525.57240; Locanda Marzolarà tel. 0525.57216. **A.R.**

**CASAROLA****Festa provinciale della trota**

Oggi torna a Casarola il tradizionale appuntamento con la festa provinciale della trota. La manifestazione, organizzata dalla società di pesca sportiva Fario e dal Comitato Pro Casarola, prenderà il via a mezzogiorno con un pranzo alla Casa delle Ciliegie. Info 3925857574 o 3473072664.

**COLLECCHIO****In mostra le opere di Gipi**

Fino a sabato 8 settembre sarà possibile visitare «Gipi. L'ultimo terrestre e altre apocalissi di provincia», la mostra organizzata dall'Aps «Bomba di Riso». Le sale espositive del centro culturale «Villa Soragna» ospitano in un percorso storico-tematico oltre 50 tavole originali tratte dai graphic novel e dai racconti di Gipi. Ingresso gratuito.

**COLORNO****Presentazione del libro di Laura Raineri**

Presentazione del libro «La Bassa piana e le fontanelle» di Laura Raineri oggi alle 10,30 nella sala multimediale della Pubblica assistenza di via Po a Colorno.

**Luna park in strada Farnese**

In occasione della «Fiera settembrina» tornano le giostre del luna park in strada Farnese a Colorno anche oggi dalle 21 in poi.

**Pesca di beneficenza alla Minima Domus**

Ritorna la tradizionale pesca di beneficenza alla Minima Domus: aperta anche oggi dalle 10 alle 23, lunedì e martedì dalle 17 alle 23.

**Mostra di modellini in legno**

Anche oggi, in via Mazzini, 9, è allestita la mostra di modellini in legno e ceramica riproducenti edifici e monumenti di Colorno realizzati dall'artista Romano Achilli. L'entrata è libera.

**COMPIANO****Visite al castello**

Anche oggi è aperto il castello e le sale del vecchio maniero: dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30. Visite guidate al Museo Gambarotta, al Museo Massonico e all'nuova Foresteria.

**FIDENZA****Una mostra artistica giovanile**

***Cosa fare oggi nel Parmense (maltempo permettendo)***

Prende il via oggi negli spazi espositivi di Of Orsoline Fidenza, la rassegna artistica giovanile «Quando arriva una crisi riaffiorano alcuni ricordi che credevo persi», organizzata dall'associazione culturale «Jamais-vu» in collaborazione con il Comune di Fidenza. La rassegna raccoglie le opere di una trentina di ragazzi fidentini e sarà inaugurata oggi alle 18. L'orario di apertura giornaliero della mostra è dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Oggi, martedì, giovedì e venerdì la mostra sarà aperta fino a mezzanotte.

**Torna «Castioneinpiazza»**

Ritorna anche oggi nella frazione fidentina di Castione Marchesi la festa «Castioneinpiazza», alla quinta edizione, ospitata nella piazza del paese, è promossa dall'associazione ProCastione Marchesi. Oggi, a partire dal mattino, ci sarà un'esposizione di auto d'epoca e mezzi militari storici e una mostra di pittori locali. Dalle 16 la visita al paese, mentre la serata sarà allietata dal gruppo Country Road. La festa terminerà domani (lunedì) con l'orchestra «I virtuosi». E' attivo il servizio cucina.

**FONTANELLATO****Ecco le giostre per i bambini**

In anteprima alla fiera settembrina, le giostre per bambini rallegrano il piazzale antistante il santuario.

**MEDESANO****Medesano celebra in piazza i 40 anni della Croce Rossa**

Fondata nel 1972, la sezione medesane della Croce Rossa Italiana si prepara a spegnere le 40 candeline. Per festeggiare, con la dovuta solennità, l'anniversario di fondazione anche oggi i volontari della Croce Rossa, hanno organizzato una serie di appuntamenti a cui tutta la cittadinanza di Medesano è invitata a partecipare. Questa mattina, alle 10, sempre di fronte alla sede di piazza Rastelli, ci sarà la cerimonia ufficiale di celebrazione del quarantennale di fondazione. Per l'occasione alle 11,30 sarà inaugurata una nuova ambulanza che, come un regalo di compleanno, andrà a rinforzare il parco mezzi della sezione di Medesano. Ci sarà anche l'occasione per pranzare in compagnia, alle 12,30, sotto il tendone che sarà allestito in piazza Rastelli. Pieranna Dallatomasina, commissario della Croce Rossa, della sezione di Medesano, rinnova il suo invito alla popolazione a partecipare alle iniziative per i 40 anni di fondazione: «La fiaccolata è aperta a tutti, così pure la cerimonia di celebrazione di domani, anzi, invitiamo la cittadinanza a partecipare numerosa. Questa per noi - conclude - è un'occasione molto importante in cui verranno festeggiati i nostri soci fondatori e non solo».

**«No kill», ultima gara di campionato**

Oggi ultima gara del campionato «No kill» dell'associazione di pesca sportiva «La Cagnola». La gara si svolgerà dalle 8 alle 11 nel lago grande di Medesano. Premiazioni alle 11,30.

**MEZZANI****Dopo la pausa estiva riapre l'acquario di Mezzani**

Da oggi fino al 4 novembre l'acquario d'acqua dolce che si trova nella Riserva Naturale Parma Morta di Mezzano Inferiore riapre i battenti per accogliere i visitatori desiderosi di vedere i pesci del Po e del nostro territorio nelle quindici vasche presenti all'interno della struttura gestita dalla cooperativa «Il Ciottolo». Fino al 16 settembre l'acquario sarà aperto alla domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Poi dal 23 settembre al 4 novembre, con apertura anche il primo novembre, l'orario sarà 10-13 e 14-19. Tante le iniziative collaterali come le visite guidate nella riserva Parma Morta, le letture animate in acquario, il noleggio gratuito su cauzione delle biciclette e la giornata dei gruppi d'acquisto solidale il 16 settembre con mercatino dei prodotti biologici. Per informazioni maggiori e dettagli, anche relativi alle visite delle scolaresche contattare il 366-3197380 oppure [acquario@ilciottolo.it](mailto:acquario@ilciottolo.it).

**MORMOROLA****Visite al Museo della Resistenza**

Anche oggi, dalle 15 alle 18, il Museo della Resistenza di Mormorola prosegue l'apertura estiva per presentare i reperti e i documenti delle formazioni partigiane che operarono nella Valle del Mozzola.

**NEVIANO****Dopo i sapori trionfa la solidarietà**

Al termine delle due giornate dedicate alle prelibatezze del territorio nevianese, l'associazione «Gli amici del volontariato» di Neviano organizza oggi, con il patrocinio di Comune e Avis sezione di Neviano, «La giornata della solidarietà», a favore delle associazioni «Noi per loro» e Croce Azzurra di Traversetolo, alle quali verranno devoluti tutti i ricavi della manifestazione. «Il progetto di questa giornata della solidarietà - hanno spiegato Gli amici del volontariato -

***Cosa fare oggi nel Parmense (maltempo permettendo)***

trova la sua origine nell'esperienza di un bimbo del comune di Neviano, che durante il periodo di malattia e di ricovero ospedaliero è stato meravigliosamente assistito dai volontari dell'associazione "Noi per loro": che dal 1984 è al fianco delle famiglie dei bambini ricoverati e del personale medico ed infermieristico del reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'ospedale Maggiore di Parma». Alle 10, nella Sala della Cultura di Neviano, si terrà la conferenza dal titolo «L'ospedale dei bambini di Parma: un modello con al centro il bambino malato e la sua famiglia», durante la quale intervengono Giancarlo Izzi, primario di Oncoematologia pediatrica dell'ospedale Maggiore, Valentina Vignola psicologa del reparto, Nella Capretti presidente dell'associazione «Noi per Loro». Alle 12,30 nel salone parrocchiale verrà servito il pranzo, a base di pesce, dallo staff di Aiolfi, per poi assistere, alle 15,30 ad alcune dimostrazioni pratiche, tenute dal Gruppo cinofilo di protezione civile «I Lupi» di Pino Gallotti e dalla Croce Azzurra di Traversetolo. Dalle 18,30 cena e barzellette: grigliata di carne accompagnata dalla simpatia di Gian Paolo Cantoni, che metterà a disposizione il suo il suo talento a titolo gratuito per sostenere la causa del gruppo «Gli amici del Volontariato». Lo spettacolo avrà inizio alle 21.

**Due mostre al museo di Bazzano**

Il Museo «Uomo Ambiente» di Bazzano è aperto oggi, dalle 16 alle 19, con visite alle mostre in corso: «Miei cari qual millennio è adesso nel nostro cortile?» e «Acquerelli».

**Collezione d'arte contemporanea**

La collezione civica d'arte contemporanea di Sella di Lodrignano è aperta tutti i weekend dalle 16 alle 19. Info: 329-9640668.

**Museo dei lucchetti a Cedogno**

Il museo dei lucchetti di Cedogno è aperto anche oggi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Info: 0521-846722.

**NOCETO****Rinviata per maltempo la Festa della polenta di Cella**

E' stata rinviata a causa del maltempo la «Festa della polenta».

**PIEVEOTTOVILLE****Rinviata la Festa della lumaca**

La Festa della lumaca è stata rimandata al prossimo weekend (8-9 settembre) a causa del maltempo.

**POLESINE****Musiche da film e jazz al «Lido»**

Lungo le sponde del Grande fiume, e sulle sue acque, si sono incrociate le storie di migliaia di persone. Anche quelle degli Spigaroli, attuali proprietari dell'Antica Corte Pallavicina di Polesine, che hanno pensato di far rivivere dopo quasi un secolo un luogo che appartiene alla loro tradizione, e a quella della loro terra. «Ormai sono trascorsi 100 anni - dice Massimo Spigaroli, chef stellato dell'Antica Corte - da quando la nostra famiglia nel 1920 costruì un locale di fortuna sul Po, dove le genti trovavano ristoro in attesa dell'arrivo del traghetto di famiglia. Si chiamava "Il lido"». Dopo 100 anni una nuova struttura apre all'interno dell'Antica Corte con gli stessi intenti e lo stesso stile semplice ed elegante. Si tratta del Bar-sò «Lido», che, oltre alla caffetteria, ai cocktail, alle bollicine italiane e agli champagne offre la possibilità di assaggiare gli apericena firmati da Massimo e Benedetta Spigaroli. Questo weekend ci saranno le occasioni giuste per andare a curiosare e lasciarsi rapire dall'atmosfera del vecchio e bellissimo castello golenale e dal nuovo, piccolo gioiello. Oggi, la sera sarà dedicata a celebri brani di musica da film interpretati da Antonio De Vanna al pianoforte e Maria Cristina Bonati al violino. Ad attendere gli ospiti ci saranno anche le nuove specialità del Bar-sò: l'idea della casa di orto e maiale, il bue bianco by «Antica Corte», gamberi su purea di patate e lattuga, una pasta antica mantecata alle erbe d'orto e culatello, il riso al salto con grani di strolghino e quenelle di verdure. E ancora, i cubi di focaccia strolghino e culatello, le pepite di nero, strolghino e fontina, e due delizie della pasticceria: un dolce di Antonio e il gelato dei 100 anni. Info: tel. 0524-936539.

**PONTETARO****Pontetaro celebra la patrona Santa Teresa**

Come ogni anno la prima domenica di settembre la comunità di Pontetaro si mobilita per festeggiare Santa Teresa del Bambin Gesù, patrona della locale scuola materna. Una ricorrenza che è molto sentita in tutto il paese. Oggi le messe saranno alle 8 nella chiesa parrocchiale e, alle 11, all'asilo. Nel pomeriggio, alle 17, la solenne processione dall'asilo alla chiesa parrocchiale, a cui seguirà la benedizione dei bambini e, al termine, lo spettacolo con il mago Luca. A chiusura dei festeggiamenti, alle 19,30, ci sarà una cena benefica. Anche oggi, dalle 18, si terrà una pesca di beneficenza nei locali

***Cosa fare oggi nel Parmense (maltempo permettendo)***

della parrocchia. Tutto il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto in favore dell'asilo.

**PONTREMOLI****Un libro sulle donne e pellegrine**

In occasione della rassegna «Veglie Francigene», l'Università delle Tre Età e l'associazione di danza antica «Terra Luna» hanno organizzato per oggi pomeriggio, alle 17, un evento che si terrà nel municipio di Pontremoli: nella sala del '400 verrà presentato il libro di Francesca Allegri «Donne e pellegrine dall'antichità al Medioevo».

**SAN MARTINO VALMOZZOLA****Festa dell'agricoltura**

Oggi, con inizio alle 15, avrà luogo la festa dell'agricoltura e la benedizione dei trattori. Dopo la santa messa si svolgerà la tradizionale processione dei trattori con l'immagine della Madonna e poi seguiranno intrattenimenti e giochi ispirati ai mestieri dell'agricoltura e la festa campestre.

**SANT'ANDREA BAGNI****Raduno di cavalieri al «Ranch Larini»**

Giunto alla 15ª edizione, torna oggi l'ormai tradizionale raduno di cavalieri al «Ranch Larini» di Sant'Andrea Bagni, manifestazione dedicata agli amanti dei cavalli che prenderà il via alle 8,30 con l'arrivo dei partecipanti e le iscrizioni alla fattoria in via Verdi. Alle 9,30 la suggestiva passeggiata attraverso i colli medesanesi. Alle 13 è previsto il ritorno dei cavalieri al ranch per il pranzo aperto anche a familiari, amici e simpatizzanti che si terrà anche in caso di maltempo. Alle 17, infine, spuntino a base di torta frita e salume. Informazioni al 335-8247741.

**SISSA****Festa delle torte**

Doppio appuntamento con il gruppo di volontariato Adriana Pasini di Sissa nel weekend. Oggi dalle 18,30 punto ristoro nel parco della Montagnola di Sissa con preparazione di torta frita, spalla cotta e spalla cruda che si potranno mangiare nel parco, ma anche da asporto. Il ricavato sarà devoluto al Centro oncologico di Parma.

**SORAGNA****Visite al museo della civiltà contadina**

Riprendono anche oggi le visite gratuite al «Museo della civiltà contadina e domestica» di Mauro Parizzi, guidate dallo stesso collezionista. Orari: 9.30-12 e 15-18.

**Umorismo e suggestioni dal mondo ebraico**

Si celebra oggi nel Museo di via Cavour la «Giornata europea della cultura ebraica» che, oltre alla visita gratuita ed all'accesso in sinagoga, comprende due importanti e significative manifestazioni. Alle 15,30, a cura della drammaturga Laura Forti e con gli attori Max Sbarsi e Paola De Crescenzo, andrà in scena il recital «Terra promessa e aringhe marine» incentrato sull'innato senso dell'umorismo che caratterizza tanti momenti del mondo ebraico ed in particolare il suo contatto con gli ebrei emigrati in America.

Seguirà alle 16,30 un concerto del clarinettista israeliano Amit Arieli e della «New old klezmer ensemble», in una fantasia musicale che intende ripercorrere suoni e virtuosismi affidati all'abilità tecnica ed all'estro improvvisativo dell'esecutore che, utilizzando lo strumento del klezmer, riesce a creare ritmi, suggestioni ed atmosfere bibliche di trascendente effetto. Nella stessa giornata, oltre alle visite dalle 10 alle 18, sarà possibile conoscere libri e pubblicazioni di interesse ebraico, oggettistica musicale e religiosa, cibi e vini kasher tipici dei rituali e delle feste ebraiche.

**SORBOLO****Mezzo secolo per l'Avis Sorbolo**

Cinquanta candeline per la sezione Avis di Sorbolo. Un traguardo raggiunto splendidamente. E ora si festeggia. Oggi la giornata sarà dedicata interamente ai festeggiamenti della sezione: il raduno è stato fissato alle 8,30 nella sede di via del Donatore, per proseguire poi in corteo verso la chiesa dei Santi Patroni accompagnati dal gruppo di musicisti e sbandieratori «Contrada di Ponticelli di Quatrocastella». Alle 9,30 verrà celebrata una santa messa in memoria dei defunti avisini e volontari della Croce Rossa e Aido. Il corteo poi si sposterà nuovamente presso il parco Avis Cri per l'orazione ufficiale che, oltre ai dirigenti sorbolesi, ospiterà anche Florio Ghinelli, responsabile dell'area sanitaria dell'Avis regionale. La mattinata sarà conclusa con la premiazione di 158 donatori: un riconoscimento che andrà dalla consegna del distintivo in rame assegnato per le cinque donazioni, fino alla consegna del distintivo oro con diamante per le 90 donazioni. Pranzo sociale all'«Antica Hosteria Tre Ville» previsto per le 13 (la prenotazione è tassativa). La festa si chiuderà poi con un

***Cosa fare oggi nel Parmense (maltempo permettendo)***

grande ritorno: oggi alle 21,30 i «Giuffredi Brothers» in concerto nella piazzetta del Centro civico comunale. Molta attesa tra i sorbolesi per la tromba e il clarinetto dei fratelli Giuffredi, compaesani e musicisti di fama internazionale, che nonostante i pressanti impegni professionali hanno voluto dedicare alla sezione il concerto di questa sera. Un palcoscenico straordinario anche per loro, abituati a calcare le scene di mezzo mondo ma che per gli spettatori della piazzetta rimarranno solo e semplicemente Andrea e Corrado, anche loro «ragass äd Sorbel».

**Madonna della Cintura: messa sul sagrato**

Oggi a Ramoscello di Sorbolo si rinnova l'appuntamento con la sagra della «Madonna della Cintura», ricorrenza molto sentita dagli abitanti della frazione della campagna sorbolese. Una data molto importante che cade immancabilmente la prima domenica di settembre e che raccoglie innumerevoli fedeli sul sagrato della chiesa di San Lorenzo, la piccola cappella della frazione. Anche quest'anno l'appuntamento è con la santa messa delle 11 che sarà officiata da don Renato Calza, parroco di Bogolese, Ramoscello e Frassinara. Durante e al termine della celebrazione, sarà il «Piccolo Coro» di Bogolese ad intrattenere i partecipanti.

La messa sarà celebrata sul sagrato della chiesa a causa dell'inagibilità dell'edificio dovuto al recente sisma ed anche alle numerose infiltrazioni d'acqua nella struttura. In caso di maltempo, la sagra della «Madonna della Cintura» sarà festeggiata nella chiesa di Bogolese.

**TARSOLOGNO****Aperto il museo dell'emigrante**

Anche oggi, dalle 16 alle 19,30, in via Noberini, aperto con visite guidate il museo dell'emigrante, la mostra di pittura di alcuni artisti valtaresi e «Il tempo si è fermato», curata da Mirella Cardinali: una raccolta di storie, giochi e oggetti del passato.

**TORNOLO****Case Fazzi in preghiera per la Madonna di Fatima**

La frazione di Case Fazzi di Santa Maria del Taro festeggia anche oggi la sagra dedicata alla Madonna di Fatima. Oggi alle 11 messa solenne presieduta dal parroco don Giuseppe Berni poi il pranzo con asado, polenta e arrosto di capra, formaggi, salumi e torte. Nel pomeriggio, alle 16, messa e processione accompagnata dal suono della banda musicale di Tarsogno e rinfresco. Alle 21 serata danzante con la partecipazione del fisarmonicista Alberto Calle e alle 23 chiusura della festa con una mega spaghetтата al sugo di funghi gratis per tutti. Il ricavato della sagra sarà devoluto alla parrocchia.

***Terremoti: scossa 2.8 tra Emilia Romagna e Toscana***

| [Gazzetta di Parma](#)

**Gazzetta di Parma Online, La**

*"Terremoti: scossa 2.8 tra Emilia Romagna e Toscana"*

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

03/09/2012 -

[Italia-Mondo](#)

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoti: scossa 2.8 tra Emilia Romagna e Toscana

(ANSA) - ROMA, 3 SET - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 e' stata avvertita dalla popolazione tra le province di Rimini, Forli'-Cesena ed Arezzo. Le localita' prossime all'epicentro sono Casteldelci (Rn), Verghereto (Fc) e Badia Tebalda (Ar). Dalle verifiche effettuate dalla Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico e' stato registrato alle ore 00:48.

*Mantova, un mondo da leggere*

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La***"Mantova, un mondo da leggere"*Data: **03/09/2012**

Indietro

02/09/2012 -

Arte-Cultura

Stampa

Invia ad un amico

Mantova, un mondo da leggere

**Vanni Buttasi**

Settembre, andiamo. E' tempo di migrare». Scriveva così il sommo poeta Gabriele D'Annunzio. E allora è tempo di andare a Mantova dove, da mercoledì a domenica, ritorna il «Festivaletteratura», nonostante la città sia rimasta ferita, in alcuni monumenti, dal terremoto del maggio scorso. «Il nostro sforzo in questi sedici anni - scrive il comitato organizzatore - è stato quello di trasformare l'acuto desiderio di conoscenza e divertimento che muove il Festival in una pratica quotidiana, in un'azione vissuta come normale e necessaria, e così è stato anche in quest'anno particolare».

Perduti, a causa dei danni provocati dal terremoto, alcuni luoghi storici della manifestazione letteraria, come il Cortile della Cavallerizza di Palazzo Ducale, gli organizzatori puntano forte su piazza Sordello, che diventa il «cuore» di Festivaletteratura. Duecentoventuno gli eventi in programma: tra gli scrittori due Premi Nobel come Toni Morrison e il poeta Seamus Heaney, i giallisti Marco Malvaldi, Carlo Lucarelli e Massimo Carlotto, e poi Raffaele La Capria, Melania Mazzucco. E una rockstar come Luciano Ligabue.

Non mancano, come sempre, gli incontri riservati ai bambini, gli esperimenti letterari con «Scritture Giovani». Da non perdere «L'Orlando Furioso» di Ludovico Ariosto: due giornate e quattro tornate complessive (venerdì e sabato - Palazzo Te). Il «Furioso» diventerà una fantasia contagiosa grazie ai racconti e alle suggestioni di scrittori, studiosi e artisti. I biglietti per gli eventi sono già in vendita; info su [www.festivaletteratura.it](http://www.festivaletteratura.it).

Gli anni della giovinezza e l'impegno politico anti-coloniale saranno al centro dell'evento con lo scrittore keniota Ngugi wa Thiong'o (mercoledì, alle 16.30 - chiostro del Museo Diocesano). Il volo breve del racconto richiede allo scrittore un controllo preciso dei propri mezzi: ne parleranno lo spagnolo Pablo d'Ors e l'italiano Andrej Longo (mercoledì, alle 17.30 - Casa del Mantegna). Nella sua lunga carriera di giornalista ha scritto di sport, di guerra, di politica: a Mantova Massimo Gramellini parlerà del suo secondo romanzo, «Fai bei sogni», con Federico Taddia (mercoledì, alle 18 - piazza Castello). Un Premio Nobel - lo ha vinto nel 1995 - per chiudere la prima giornata: Seamus Heaney. Il poeta ha prestato la voce alle cause dell'indipendentismo irlandese (mercoledì, alle 21 - piazza Castello). Ancora una volta l'Afghanistan è «il cimitero degli elefanti», come la tradizione ammonisce da secoli. Valerio Pellizzari ne parla con il giornalista Giulio Anselmi e il fotografo Mario Dondero (giovedì 6 settembre, alle 17.45 - cortile dell'Archivio di Stato). Horror, fantascienza e comicità nello stile narrativo di Joe R. Lansdale in più di trent'anni di attività (giovedì, alle 18.30 - piazza Castello).

Il simbolo del rock italiano sarà protagonista, come scrittore, in piazza Castello: Luciano Ligabue, messa da parte la chitarra, ha preso la penna ed ha scritto «Il rumore dei baci a vuoto», tredici piccole storie che parlano di morte, amore e imprevisti della vita. Lo intervisterà il critico letterario Giuseppe Antonelli (giovedì, alle 21.30). Il giallo irrompe al Festivaletteratura: così si potrà scoprire un genere insieme Massimo Carlotto (venerdì, alle 11 - palazzo di San Sebastiano). La singolare storia del musicista Giovanni Marini da Apricale, che passò dalle battaglie risorgimentali con Garibaldi al 7° Cavallegeri con il generale Custer: ne parla David Riondino (venerdì, alle 15.15 - tenda in piazza Sordello). Un altro Nobel (era il 1993) a Mantova: Toni Morrison, scrittrice raffinata e coltissima, ritorna al Festival con il suo ultimo romanzo «A casa» (venerdì alle 18.30 - piazza Castello). Il coraggio di fare letteratura raccontando l'Italia di



***Mantova, un mondo da leggere***

oggi: parliamo di Melania Mazzucco (venerdì alle 21.15 - piazza Castello). Quando gli anziani sono protagonisti: il merito è di autori come Marco Malvaldi («La carta più alta») e Piersandro Pallavicini («Romanzo per signora»): venerdì alle 21.30 - Casa del Mantegna. Raffaele La Capria parla di sè parlando d'altro e parla d'altro parlando di sè, tenendo il mare e Napoli come punti di riferimento imprescindibili (sabato 8 settembre, alle 16.45 - cortile dell'Archivio di Stato).

Olga Tokarczuk, la scrittrice polacca più nota in patria, incontra l'attrice Lella Costa (sabato alle 18 - chiostro del Museo Diocesano).

Un racconto di favole amare nella proposta teatrale di Ascanio Celestini, che legge e racconta da «Io cammino in fila indiana» e «Pro patria» (sabato alle 22.30 - piazza Castello).

Alla scuola di giallo arriva Carlo Lucarelli, scrittore e autore televisivo affermato, che ha seguito le orme del suo maestro Giorgio Scerbanenco (domenica, alle 11 - piazza Castello).

Mani Pulite, vent'anni dopo: il racconto «da dentro» arriva dal magistrato Gherardo Colombo, che tenta un bilancio di quell'esperienza (domenica, alle 14.30 - palazzo di San Sebastiano).

Attori, stilisti e star della televisione sono finiti nel mirino di Natalia Aspesi nella «sua» storia d'Italia narrata in «Festival e funerali» (domenica alle 16 - piazza Castello).

Infine lo scrittore parmigiano Guido Conti racconta la geografia umana e letteraria di un fiume chiamato Po (domenica alle 17.30 - chiostro del Museo Diocesano).

***Florida: 22 balene arenate sulla spiaggia, solo 5 sopravvivono***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**

*"Florida: 22 balene arenate sulla spiaggia, solo 5 sopravvivono"*

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

02/09/2012 -

[Animali](#)

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Florida: 22 balene arenate sulla spiaggia, solo 5 sopravvivono

Non se la sono sentita di lasciare al suo destino la loro compagna malata e così 22 balene l'hanno seguita finendo per perdere la rotta ed arenarsi sulla spiaggia di Fort Pierce in Florida.

Le operazioni di soccorso sono scattate immediatamente, come tempestivo è stato l'intervento di molti bagnanti che hanno cercato di rianimare gli animali versandogli secchi d'acqua addosso, ma sfortunatamente solo 5 cetacei sono sopravvissuti.

Le immagini delle balene sono state riprese in un video diffuso su Youtube.

***una cena per aiutare i caselli terremotati al sapori & dintorni***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

*"una cena per aiutare i caselli terremotati al sapori & dintorni"*

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

**IL CONAD IN FESTA**

Una cena per aiutare i caselli terremotati al Sapori & Dintorni

Una cena per sostenere i caselli terremotati. E quella che propone per stasera (ore 20.30) il ristorante Sapori & Dintorni Conad al Campovolo: l'incasso sarà devoluto al Fondo di solidarietà Comitato dei caseifici terremotati promosso dal Consorzio Parmigiano Reggiano. Il menù costa 25 euro ed è curato dallo chef Fabrizio Albini dell'Assapora di Parma e dagli chef for events dell'Unione Italiana Ristoratori di Conad. Dall'aperitivo al dolce, tutte le portate saranno a base di Parmigiano Reggiano.

***sisma, raccolti soldi per mirandola***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

**PROGETTO PULCINO**

Sisma, raccolti soldi per Mirandola

La onlus reggiana ha consegnato un frigo per i vaccini dei bimbi

REGGIO Il terremoto aveva reso inagibili alcuni ambulatori pediatrici modenesi, in aiuto dei quali è giunto Progetto Pulcino, onlus legata al reparto di neonatologia e terapia intensiva dell'ospedale di Reggio, che a inizio agosto ha consegnato a Cavezzo un nuovo frigorifero biologico destinato all'ambulatorio di Mirandola, ospitato in un container davanti all'ospedale civile. Un primo passo per rimettere in piedi le strutture sanitarie messe in ginocchio dal terribile sisma, che ha reso inagibili gli ambulatori di Mirandola, Concordia, Finale, San Felice e Cavezzo. Prima del terremoto i presidi dedicati ai più piccoli erano 5 per 9 Comuni, capaci di effettuare visite e vaccinazioni su un bacino d'utenza di circa 900 bambini l'anno, utilizzando 14mila dosi di vaccino. A distanza di mesi dall'evento, solo l'ambulatorio di Cavezzo è tornato a funzionare, mentre gli altri sono stati trasferiti in strutture di emergenza per rispondere alle esigenze della popolazione, tra innumerevoli difficoltà per quanto riguarda la vaccinazione. Senza contare i problemi legati al reperimento dei bambini, molti dei quali trasferiti con le famiglie dopo il terremoto. Le scosse avevano distrutto anche i frigoriferi biologici per la conservazione dei vaccini, uno dei quali è stato ora rimpiazzato grazie all'aiuto offerto dalla onlus reggiana, fondata da Cristiana Magnani, che ha risposto alla richiesta di aiuto partita da Simonetta Partesotti, pediatra del distretto di Mirandola. Progetto Pulcino, con la collaborazione di Casa Betania di Albinea e della parrocchia di San Gaetano, ha organizzato lo scorso luglio 2 tornei di pinnacolo in occasione dei mercoledì rosa, ospitati nei chioschi dei Servi di via Guasco col supporto della Cna e dell'ostello della Ghiara. Un evento preso d'assalto dai reggiani, che hanno formato 70 tavoli di gioco raccogliendo i fondi necessari per poter soccorrere gli ambulatori colpiti. Oltre al frigorifero sono stati consegnati anche alcuni arredi. All'appello mancano però diversi strumenti, dalle stampanti ai computer, per i quali l'onlus intende continuare la raccolta fondi.

*mondo contadino e solidarietà alla fiera*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Mondo contadino e solidarietà alla fiera

Bagnolo: raccolto denaro per Rolo. Inaugurato un ponte sul Canale Terzo. Oggi è di scena l'imprenditoria femminile BAGNOLO Ieri, nella giornata clou della Fiera di Settembre di Bagnolo, i due appuntamenti di maggiore interesse sono stati la Sagra dei prodotti contadini e la Grande tombola organizzata dalla Pro loco a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Oltre naturalmente al lunapark, alle otto mostre di pittura e fotografia, più il mercato ambulante, gli artisti dell'ingegno, gli stand delle associazioni, le esibizioni di danza e fitness, lo spettacolo teatrale. Prima del taglio del nastro per la Sagra dei prodotti contadini, nella sede del Comune si è tenuta una tavola rotonda con l'assessore regionale all'Agricoltura e all'Economia Tiberio Rabboni sul tema: Gli ori della nostra terra: le novità del pacchetto qualità per la loro tutela; presenti anche l'onorevole Maino Marchi e la consigliere provinciale Ileana Malavasi. La Sagra dei prodotti del contadino è una delle 23 manifestazioni che si tengono annualmente in altrettanti Comuni della provincia nell'ambito del progetto provinciale Gli Ori della terra reggiana, giunto all'ottava edizione e finalizzato alla valorizzazione delle identità locali attraverso la promozione del meglio della tradizione gastronomica tipica. A Bagnolo è stata inaugurata alle ore 11.30 dal sindaco Paola Casali e dall'assessore regionale Tiberio Rabboni, in via della Repubblica. L'ambientazione: una fattoria dei tempi passati, con gli animali da cortile e gli attrezzi per la lavorazione dei campi. E in più, l'esposizione, la degustazione e vendita di cibi e prodotti della terra; mestieri tradizionali, la pigiatura dell'uva e, nel pomeriggio, la cottura di una forma di formaggio Parmigiano Reggiano. Dopo la sagra è stato inaugurato anche il nuovo ponte antisismico sul Canale Terzo. Alla grande tombolata hanno partecipato il sindaco di Rolo Vanna Scaltriti e una delegazione del Comune. Tutto il ricavato è stato devoluto al Comune di Rolo, colpito da terremoto del maggio scorso. Al comune di Rolo è andato anche il ricavato della vendita del catalogo della mostra del fotografo cubano Dalvis Quesada Rojas, durante la riuscitissima festa Sabar cubano, sabato sera, alla Ctl (Cooperativa tempo libero), con cena e spettacolo musicale di Pepe Lopez; presente anche il console di Cuba Eduardo Vidal. L'appuntamento clou di oggi, lunedì, è la tavola rotonda La vie en rose, alle ore 18.30 nella piazzetta degli Incontri, sul tema Indipendenti e creative: le artigiane. Si discuterà del valore sociale e dei problemi dell'imprenditoria femminile. Dopo cena, al parco Europa ci sarà la premiazione, da parte del Comune e della Cna Impresa Donna, di tre imprenditrici che hanno saputo valorizzare il loro essere donna nel mondo imprenditoriale e sociale. A seguire la sfilata di moda organizzata dalla Pro loco. La fiera continuerà domani, pomeriggio e sera, con il lunapark, il mercato ambulante, le mostre di pittura e fotografia, lo spettacolo dialettale The day, day, after soqunt de' dop con Antonio Guidetti e Mauro Incerti. Alle ore 23.30, gran finale al parco Europa con i fuochi d'artificio. Vittorio Ariosi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*(senza titolo).....*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

*- Cultura e spettacoli*

GATTATICO Calcio e solidarietà Continua fino a mercoledì il trofeo di calcio Festa del volontariato . Si sfideranno le squadre dilettantistiche di Gattatico, Poviglio, Calerno, Campegine, Sant Ilario e Castelnovo Sotto con un unico e ammirevole obiettivo: raccogliere quanti più soldi possibili da destinare alle popolazioni colpite dal terremoto. Le partite iniziano alle 20.30 al lo stadio di Praticello.

ù'l

***Arezzo, forti piogge e allagamenti in autostrada***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Arezzo, forti piogge e allagamenti in autostrada"*

Data: **31/08/2012**

[Indietro](#)

Arezzo, forti piogge e allagamenti in autostrada

*Ieri sera è stata diramata un'allerta maltempo sul territorio toscano per temporali, vento e grandine. Si segnalano al momento allagamenti sull'autostrada A1 tra Firenze ed Arezzo*

*Venerdì 31 Agosto 2012 - Attualità -*

Alle 9.50 è giunta presso la nostra Redazione la segnalazione di allagamenti in autostrada A1 tra Firenze e Arezzo.

Secondo Autostrade per l'Italia infatti i tratti interessati da allagamenti si trovano fra le uscite di Incisa, Reggello, Arezzo e Monte San Savino.

Gli allagamenti si sono generati a causa del maltempo che sta interessando tutta la zona, ieri sera infatti è stata diramata un'allerta per piogge intense dalla Protezione Civile regionale.

Tutta la Regione Toscana è per l'appunto interessata da una perturbazione che si prevede duri fino alle 22 di questa sera. L'avviso di criticità moderata rilasciato ieri sera prevedeva: "temporali di forte intensità associati a colpi di vento e grandinate. I fenomeni interesseranno inizialmente la fascia costiera, ma poi si trasferiranno nelle zone interne nel corso della mattinata di domani".

Si prevedevano anche: "possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani.

Possibile scorrimento superficiale delle acque piovane nelle sedi stradali urbane ed extraurbane. Possibilità di innesco di frane e smottamenti localizzati dei versanti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica".

Redazione/sm

***Lazio: incendi in calo. Oggi 15 roghi***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Lazio: incendi in calo. Oggi 15 roghi"*

Data: **01/09/2012**

[Indietro](#)

Lazio: incendi in calo. Oggi 15 roghi

*Per quanto sempre sconcertante, il dato degli incendi nel Lazio oggi è un po' meno tragico: "solo" 15 incendi hanno interessato la regione, 5 in provincia di Latina, 5 in quella di Frosinone, 4 in quella di Roma e uno in provincia di Rieti*

*Venerdì 31 Agosto 2012 - Dal territorio -*

"Incendi in calo nel Lazio nella giornata odierna. Sono 15 gli incendi sul territorio del Lazio che da questa mattina hanno richiesto l'intervento della Protezione Civile regionale, in collaborazione con i Vigili del Fuoco, con il Corpo Forestale dello Stato e con il Centro operativo aereo unificato del Dipartimento nazionale della Protezione civile (Coau). Di questi, 5 hanno interessato la provincia di Latina, 5 quella di Frosinone, 4 quella di Roma, 1 quella di Rieti". Lo comunica la Regione Lazio in una nota delle ore 17.

In provincia di Latina, ad Itri, località Marciano, un incendio, al momento spento, ha richiesto l'impiego di due elicotteri della Protezione Civile regionale, un elicottero del Corpo Forestale dello Stato e due canadair. A Spigno Saturnia un elicottero della Protezione Civile regionale è impegnato nello spegnimento di un rogo. Anche a Lenola, località Monte Regolo, un elicottero della Protezione Civile regionale al lavoro per domare le fiamme.

In provincia di Frosinone un canadair è impegnato a Viticuso, mentre a Monte San Giovanni Campano, località La Bagnara, sono al lavoro per spegnere le fiamme un elicottero della Protezione Civile regionale, un elicottero dei Vigili del Fuoco e un canadair. Infine a Castrocielo, località Monte Cairo, sono impegnati due canadair e un elicottero della Protezione Civile regionale.

In provincia di Roma fiamme in località Pian della Civita, tra i comuni di Artena e Segni. Al lavoro un elicottero della Protezione Civile regionale.

red/pc

Fonte: uff. stampa regione Lazio



***Il terremoto in Emilia e la vergogna dello sciacallaggio***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Il terremoto in Emilia e la vergogna dello sciacallaggio"*

Data: **01/09/2012**

Indietro

Il terremoto in Emilia e la vergogna dello sciacallaggio

*Nella drammaticità che i terremoti in Emilia hanno generato non sono mancati i cosiddetti 'sciacalli', persone che hanno tentato e tentano, e purtroppo in alcuni casi sono riuscite, a lucrare sulle disgrazie altrui o sulla solidarietà dimostrata da altri*

*Venerdì 31 Agosto 2012 - Attualità -*

Tre mesi fa le due forti scosse di terremoto che colpirono la Pianura Padana strapparono la vita a 27 persone e la cambiarono profondamente a oltre 15mila sfollati.

Un evento tragico che continua ad avere eco tutt'oggi e sicuramente per numerosi mesi a venire.

Ma non è mancato chi si è approfittato di questa realtà tentando di rubare o lucrare laddove si presentava l'occasione ghiotta. Una mancanza di scrupoli che ha portato sciacalli a spacciarsi per volontari della protezione civile convincendo persone ad abbandonare le proprie case, oppure li ha portati ad entrare in un caseificio parzialmente distrutto dalle scosse di terremoto a rubare forme di parmigiano appena recuperate.

Sono questi esempi di quello sciacallaggio che purtroppo vediamo diffondersi quasi sempre ad ogni evento calamitoso e in ogni parte del mondo, come se la sofferenza di qualcuno diventasse profitto per altri.

Purtroppo il territorio emiliano colpito dal sisma continua ad essere spettatore di atti di sciacallaggio perpetrati in diverse forme.

Due giorni fa, sulla Gazzetta di Modena, si è appreso di false raccolte di fondi a nome di una fantomatica associazione per sostenere le popolazioni colpite dal sisma.

L'allarme è stato lanciato dalla polizia municipale di Zocca che ha voluto sia mettere in guardia i cittadini sia invitarli a segnalare chiunque tenti di spacciarsi per volontario che raccoglie fondi casa per casa. "Vogliamo ricordare che per la raccolta di fondi in aiuto delle popolazioni colpite dal terremoto del maggio scorso - ha spiegato il corpo di polizia municipale - è importante utilizzare solo i canali istituzionali, come ad esempio i conti correnti bancari, postali, donazioni online, a favore di associazioni che operano attivamente nelle zone colpite dal sisma. È importante non erogare donazioni a soggetti sconosciuti. Si stanno infatti moltiplicando i casi in cui i cittadini restano truffati da sedicenti rappresentanti di associazioni di volontario e no profit".

Una notizia sempre di due giorni fa, apparsa su diverse testate locali e agenzie di stampa nazionali, è quella che ha visto un uomo e una donna denunciati per il furto di circa una tonnellata e mezzo di forme di parmigiano, per un valore di circa 18mila euro, proveniente dalle zone terremotate dell'Emilia Romagna.

La scomparsa delle forme risale al 14 luglio scorso quando i coordinatori dei gruppi di volontariato della Protezione Civile di Pontelandolfo e Cerreto Sannita (centri del beneventano) presentarono denuncia per la sparizione del 'Parmigiano della solidarietà'.

Le forme, prenotate dalle associazioni al fine di aiutare le aziende emiliane in difficoltà, erano state regolarmente caricate da un caseificio situato in provincia di Parma su un camion e dovevano essere scaricate nel Sannio per conto di una ditta fantasma di Angri (Salerno), ma strada facendo sono sparite nel nulla e mai giunte a destinazione.

I carabinieri della Stazione di Pontelandolfo hanno denunciato l'autista e la responsabile della ditta fantasma di autotrasporti di Angri che si era incaricata di consegnare la merce - senza oneri - nel Sannio. I reati contestati sono truffa aggravata in concorso e appropriazione indebita.

Ancora più subdolo il guadagno che sembra si stia tentando di ottenere a Mirandola con gli affitti delle case. Stando alla denuncia lanciata dal primo cittadino di Mirandola, Maino Benatti, "molti proprietari di case da affittare stanno

***Il terremoto in Emilia e la vergogna dello sciacallaggio***

speculando sui drammi delle famiglie proponendo affitti aumentati fino a 3 volte i valori di prima del terremoto. Altre persone hanno stracciato contratti di locazione regolari per liberarsi degli inquilini".

"È necessario un intervento rapido e deciso per fermare le vergognose speculazioni sugli affitti" dice Benatti relativamente al fenomeno emerso negli ultimi tempi nel Comune modenese colpito dal sisma di maggio. "In una situazione drammatica come quella che stiamo vivendo, l'idea di solidarietà tra le persone e il concetto che ognuno debba fare la propria parte - ricorda il sindaco - sono essenziali per trovare soluzioni sostenibili e giuste ai problemi delle famiglie".

"Credo sia giunto il momento che gli enti ed i soggetti deputati a verificare queste situazioni - conclude Benatti - intervengano al più presto, sanzionando e mettendo fine ad una situazione intollerabile che non esito a definire di sciacallaggio".

Redazione/sm

***Leggera scossa di terremoto tra Emilia e Lombardia***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Leggera scossa di terremoto tra Emilia e Lombardia"*

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Leggera scossa di terremoto tra Emilia e Lombardia

*La popolazione tra Emilia e Lombardia ha avvertito una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 sulla scala Richter*

*Domenica 2 Settembre 2012 - Dal territorio -*

Il Dipartimento della Protezione Civile rende noto che una scossa di terremoto è stata leggermente avvertita oggi alle 14.08 dalla popolazione tra le province di Mantova, Modena e Reggio Emilia. Le località prossime all'epicentro sono Moglia (MN), Novi di Modena (MO) e Rolo (RE).

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato con magnitudo 2.8.

Redazione/sm

Fonte: DPC

***Toscana, estate'12: 303 incendi boschivi, in fumo 888 ettari***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Toscana, estate'12: 303 incendi boschivi, in fumo 888 ettari"*

Data: **03/09/2012**

Indietro

Toscana, estate'12: 303 incendi boschivi, in fumo 888 ettari

*La Regione Toscana pubblica in un comunicato stampa i dati resi noti dall'Anti Incendi Boschivi regionale che vedono un totale di 303 incendi boschivi che hanno bruciato 888 ettari di vegetazione. Nel comunicato i dati precisi*

*Domenica 2 Settembre 2012 - Dal territorio -*

La Regione Toscana rende noto che "sono stati in tutto 303 gli incendi boschivi che nel corso del mese di agosto hanno colpito la Toscana, mandando letteralmente in fumo 888 ettari di vegetazione (dei quali 549 di bosco e 339 di arbusti ed altra vegetazione). Questi i dati diffusi dall'AIB, l'organizzazione Anti Incendi Boschivi della Toscana".

"Nel mese di agosto 2012 l'organizzazione regionale AIB è intervenuta su 303 incendi boschivi sviluppatisi su tutto il territorio regionale. Tra le varie province la più colpita è stata Lucca, dove si sono registrati 52 incendi. Seguono Firenze (47), Arezzo e Pisa (44), Grosseto (27), Massa Carrara (25), Pistoia (24), Siena (23), Livorno (9) e Prato (8).

Per quanto riguarda la superficie boscata distrutta, i danni peggiori si sono avuti nella provincia di Grosseto (oltre 143 gli ettari andati in fumo), in quella di Siena (109 ettari), a Firenze (84), Pistoia (67) e Arezzo (44).

Ci sono stati singoli eventi nei quali sono bruciate superfici di entità rilevante, come nel caso dei 70 ettari di Marina di Grosseto, dei 40 ettari in località Salaiola ad Arcidosso (Gr) o dei 50 gli ettari dell'incendio di Abbadia San Salvatore, in provincia di Siena. Altri 30 ettari sono bruciati a Cetona (Siena), in località Podere Elmo ed a San Marcello Pistoiese, mentre 20 ettari sono andati in fumo in un unico rogo a Poggio Alberaccio, nel comune di Bagno a Ripoli (Fi), e in località Il Colle, nel comune di Greve in Chianti (Fi). Un altro grave incendio (30 ettari) si è verificato in località Lastra, a Firenze, nella vallata che da Careggi sale verso la Bolognese. Altri incendi con superficie intorno ai 10 ettari hanno interessato Suvereto (LI), Massa e Cozzile (Pistoia), Castiglion Fibocchi (Arezzo), Bussotto a Pistoia e Reggello, in provincia di Firenze.

Moltissimi i casi nei quali le superficie boscate distrutte risultano inferiori all'ettaro.

Nel mese di agosto 2012 l'organizzazione AIB è stata inoltre chiamata ad intervenire su 313 incendi in aree non boscate, sui quali ha operato come supporto del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che ha competenza diretta su queste aree.

Dal 1° al 31 agosto, sono state inoltre gestite 267 false segnalazioni.

In tutte le operazioni l'AIB è intervenuta con squadre costituite da operai forestali e volontari e guidate ciascuna da un direttore operativo, la persona che sul luogo dell'incendio dirige e coordina le attività. Gli interventi avvengono spesso con il supporto di elicotteri della flotta regionale, di operai dei Comuni, del personale dei Parchi regionali, del Corpo Forestale o dei Vigili del fuoco".

"Nelle Province di Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa e Siena il periodo ad alto rischio incendi è stato prorogato fino al 30 settembre, con il divieto assoluto di bruciare residui vegetali su tutto il territorio provinciale.

Anche le Province di Arezzo, Massa Carrara e Pistoia hanno esteso fino al 30 settembre il periodo di 'alto rischio' ma non hanno posto il divieto assoluto di bruciare residui vegetali, per cui sui loro territori provinciali saranno in vigore le norme generali AIB valide per i periodi ad alto rischio incendi e dunque si potranno bruciare residui vegetali solo ad una distanza minima di 200 metri dal bosco e solo tra l'alba e le ore 10 del mattino.

***Toscana, estate'12: 303 incendi boschivi, in fumo 888 ettari***

Nella sola Provincia di Prato, il termine del periodo ad 'alto rischio incendi' è stato fissato al 15 settembre".

Redazione/sm

Fonte: Regione Toscana

***Sulla Capitale due giorni di tempesta Il Comune mette in campo 700 uomini***

Il Tempo - Interni Esteri -

**Il Tempo.it**

"Sulla Capitale due giorni di tempesta Il Comune mette in campo 700 uomini"

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

03/09/2012, 05:30

Emergenza Poppea

Sulla Capitale due giorni di tempesta Il Comune mette in campo 700 uomini

Oggi sarà la giornata peggiore.

[Home Interni Esteri](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Dalle Tremiti alla Capitale per bloccare le trivelle](#) [La carica dei 300 per lavorare in Comune](#) [Impegnare i precari del Comune per la gestione delle diciannove aree del progetto Case e dei Map.](#) [Fabio Felici](#) [Ma cos'è questa crisi? Nel 1933 Rodolfo De Angelis se lo chiedeva in un motivetto che avrebbe avuto in seguito grande successo, ai giorni nostri la domanda trova risposte differenti ed opposte.](#) [APPIO](#)

[Marijuana fai-da-te](#)

[tre in manette](#)

6 Dopo i numerosi arresti dei giorni scorsi, l'altra notte, i Carabinieri a Roma e Provincia hanno arrestato altre 3 persone e una denunciata con l'accusa di coltivazione, produzione e detenzione [7](#)«Si sono concluse ieri mattina le operazioni di bonifica dell'ex campo nomadi tollerato di via del Baiardo (XX Municipio), che era stato sgomberato il mese scorso dagli agenti della Polizia di Roma Capitale.

Il Lazio e Roma saranno tra le aree tra più colpite da forti piogge fino a domani compreso. La situazione migliorerà a partire da mercoledì e il prossimo fine settimana sarà di nuovo estivo, con temperature fino a 30 gradi. Scatta a mezzanotte il dispositivo messo a punto dalla Protezione Civile del Campidoglio. Le misure da adottare sono state decise nel pomeriggio nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato il sindaco Alemanno e il direttore del Dipartimento ambiente e Protezione civile Profeta. Saranno 600 gli uomini - tra personale della Protezione civile comunale, volontari, operatori Ama e Servizio giardini - dislocati presso i punti sensibili. Centoventi vigili urbani opereranno per la sicurezza stradale. Imponente anche lo schieramento dei mezzi a disposizione dei settori operativi che utilizzeranno 60 idrovore, 30 elettropompe a immersione, 11 mezzi per la disostruzione in emergenza di caditoie e tombini, 20 mezzi pesanti. E Ostia sarà «sorvegliata speciale».

***Maltempo, allerta a Roma e nel Lazio***

Latina 24ore.it -

**Latina24ore.it**

"*Maltempo, allerta a Roma e nel Lazio*"

Data: **02/09/2012**

Indietro

Maltempo, allerta a Roma e nel Lazio 02/09/2012, di Redazione (online).

Dopo lo stato di pre-allerta diffuso questa mattina, la Protezione civile del Campidoglio ha diramato lo stato di allerta a tutte le strutture operative. La decisione è arrivata dopo l'avviso del Centro Funzionale del Dipartimento Nazionale sul rischio di forti precipitazioni su tutti i comuni del Lazio.

Confermato, dunque, il dispositivo già predisposto dal Campidoglio con presidi di operatori comunali di Protezione civile e delle squadre del Volontariato in tutti i punti sensibili. In particolare ad Ostia dove, secondo le previsioni, il maltempo potrebbe avere un'intensità più alta rispetto alle altre zone della città. Il dispositivo di emergenza scatterà alla mezzanotte di domenica 2 settembre e resterà in vigore fino alla cessata allerta. Richiamati alla massima attenzione e collaborazione in stato di emergenza tutti i settori operativi della Protezione civile: Ama, Dipartimento lavori pubblici, Atac, Roma Agenzia per la Mobilità, Servizio Giardini, Polizia Locale di Roma Capitale e Municipi.

351

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

**Cori, riapre al traffico via Fratelli Cervi**

Latina 24ore.it -

**Latina24ore.it**

"Cori, riapre al traffico via Fratelli Cervi"

Data: **02/09/2012**

Indietro

Cori, riapre al traffico via Fratelli Cervi 02/09/2012, di Redazione (online) (modificato il 02/09/2012 alle 10:57 am).

È iniziata la rimozione dei ponteggi e la bonifica della zona che a breve porterà alla riapertura al traffico di via Fratelli Cervi, meglio conosciuta come via dell'Impero, la strada che da Cori monte immette direttamente sulla circonvallazione per Cori valle, ove verrà poi anche sistemata la pubblica illuminazione.

La carreggiata era stata chiusa al transito nel maggio del 2008 a seguito delle abbondanti precipitazioni che avevano provocato il distacco di alcuni blocchi delle mura ciclopiche "difensive" che la costeggiano, rendendo necessario un primo intervento di messa in sicurezza da parte del Comune.

Dopo oltre due anni di attesa e molteplici sollecitazioni da parte dell'Amministrazione comunale, il Dipartimento regionale della Protezione Civile ha finalmente sbloccato i fondi stanziati e, dopo tutte le perizie del caso, nell'agosto del 2011, è iniziata una lunga, delicata e complessa opera di consolidamento e restauro delle mura, al fine di garantire, oltre all'incolumità dei passanti, anche la salvaguardia e la conservazione dell'aspetto estetico originario del luogo danneggiato.

Poiché il sito presenta una rilevante valenza archeologica, i lavori sono stati preceduti da una fase di archeologia preventiva, uno scavo stratigrafico effettuato a ridosso della cinta muraria per ricavare informazioni sulla datazione della fondazione della città e il materiale ceramico inaspettatamente rinvenuto, tutt'ora in corso di studio, ha permesso di collocare le mura intorno al V sec. a.C.

Lo scavo è stato condotto dall'Archeologa Guendalina Viani, sotto la direzione della Soprintendente per i Beni Archeologici del Lazio, Marisa De Spagnolis, e la supervisione scientifica di Domenico Palombi, Professore di Archeologia all'Università di Roma "La Sapienza" e la presentazione dei risultati preliminari è avvenuta nel corso di un convegno sulle fortificazioni antiche in Italia che si è tenuto presso il primo ateneo romano.

Soddisfatti il sindaco Tommaso Conti e l'assessore ai lavori pubblici Ennio Afilani – "Non solo perché riaprirà al traffico un'importantissima arteria stradale di collegamento tra la parte alta e quella bassa del paese, recuperando la piena fruibilità ed accessibilità di un'intera area, ma anche perché il nostro territorio continua a restituire le testimonianze di un passato ricco di storia che caratterizza l'antica città di Cora."

105

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore



**«Rinunciamo ai fuochi per S. Maurizio a favore dei terremotati di Finale»**

Articolo

**Libertà**

""

Data: 02/09/2012

Indietro

pianello, proposta della minoranza

«Rinunciamo ai fuochi per S. Maurizio  
a favore dei terremotati di Finale»

**Pianello** - «L'amministrazione comunale di Pianello rinunci ai fuochi artificiali e devolva l'equivalente a favore dei terremotati di Finale Emilia». La proposta arriva dal gruppo consigliare di minoranza, Uniti per Pianello, che in una nota invitano sindaco ed amministratori a rinunciare ai tradizionali fuochi d'artificio che ogni anno animano la festa patronale di San Maurizio (in programma il 23 settembre) e devolvere l'equivalente, qualche migliaio di euro, a favore dei terremotati di Finale Emilia. «Dato il periodo di profonda crisi in cui viviamo - dicono i consiglieri di minoranza - e considerato anche che a Pianello è già in atto una raccolta fondi a favore della cittadina di Finale proponiamo che quest'anno la somma che solitamente viene destinata ai fuochi artificiali venga invece destinata ad aiutare quelle popolazioni terremotate. Sappiamo - proseguono i consiglieri di minoranza - che quella dei fuochi rappresenta una tradizione consolidata per Pianello, ma crediamo anche che in un periodo quale quello attuale in cui ci sono persone che oltre a dover fare i conti con la profonda crisi che attanaglia il Paese devono anche fare i conti con i danni causati dal terremoto che ha colpito nei mesi scorsi l'Emilia, il nostro paese possa rinunciare per un anno ai fuochi artificiali per aiutare chi si trova in difficoltà. Pensiamo che sia un gesto nobile che possa essere condiviso da tutta la comunità».

**mar. mil**

02/09/2012

ü'l

*L'aiuto ai terremotati dell'Emilia In vendita formaggio del Modenese*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

L'aiuto ai terremotati dell'Emilia

In vendita formaggio del Modenese

Grande spazio ai cavalli e agli spettacoli equestri

Non solo cultura e divertimento ma anche cuore nei confronti di chi è meno fortunato. La Fiera agricola di Caselle Landi sarà infatti un ulteriore mezzo per raccogliere denaro a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna. Ed ecco che, con il patrocinio del Comune di Caselle Landi, i volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile coordinati da Luigi Negri e Fausto Bersani, che come tutti gli anni, offriranno un contributo determinante nella gestione della fiera, daranno continuità alla raccolta di fondi intitolata "Caselle Landi insieme per l'Emilia". «Saranno impegnati nella vendita del formaggio acquistato da un piccolo caseificio del Modenese che ha subito gravi danni durante il terremoto dello scorso giugno» spiega il vicesindaco Roberto Tantardini. «La Protezione Civile, attraverso questa attività, vuole dare un aiuto concreto alla ripresa dell'economia emiliana e lo vuole fare proprio in occasione della Fiera per essere vicina al mondo agricolo» sottolinea il sindaco Piero Luigi Bianchi. Tantardini osserva: «Anche quest'anno lo sforzo dell'amministrazione è stato notevole per l'organizzazione dell'evento, che richiama come sempre migliaia di persone dai comuni e dalle province limitrofe, ma se nel contempo si può anche essere utili agli altri ben venga».

Soprattutto la giornata sarà piuttosto appetibile «e questo è importante per raccogliere più soldi possibili» precisano in Comune. Sono oltre 200 gli espositori previsti tra cui diverse aziende agricole che esporranno capi di bestiame ed avicoltori ai quali, per la prima volta quest'anno, si affiancheranno due associazioni ornitologiche che esporranno esemplari di pregio: Associazione Ornitologica Basso Lodigiano e l'Associazione Colombofila Madonnina. «Ma non va dimenticato - sottolinea Tantardini - che sempre di più la Fiera di Caselle Landi si caratterizza come la fiera del cavallo, oltre alla presenza di un gran numero di esemplari delle più svariate razze». Ed ecco che due fra gli eventi caratterizzanti di quest'anno saranno una dimostrazione di forgiatura e mascalgia equina che vedrà come protagonisti i più qualificati artigiani del territorio ed alle ore 16.30 uno spettacolo equestre tenuto dalla "Società In Alternativa spettacoli equestri" dove si potranno ammirare spettacoli equestri e numeri di alta scuola spagnola, volteggio acrobatico e posta ungherese. «Oltre a quanto già citato - continua l'organizzatore - segnalò anche la presenza di un casaro che produrrà direttamente sul posto formaggi, artisti di strada per la gioia dei più piccoli oltre ad altre forme di intrattenimento ormai consuetudine della nostra fiera». E la conclusione: «Sono certo che sapremo trascorrere tutti insieme una giornata di alto contenuto storico e culturale, che quest'anno si arricchisce con un momento di solidarietà per l'Emilia, per quei Comuni che sono stati colpiti dal terremoto. Un gesto significativo per il quale va tutta la mia stima e il più sentito ringraziamento».

**p. a.**

02/09/2012

***Pianello, chiuse al traffico da domani via Roma e la Comunale di Fravica***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 02/09/2012

Indietro

Per consentire l'apertura di due cantieri

Pianello, chiuse al traffico

da domani via Roma

e la Comunale di Fravica

**Pianello - (m. mil.)** Scatta domani a Pianello l'ordinanza di chiusura al traffico di due strade lungo le quali sono attesi alcuni lavori di rifacimento. Si tratta della centralissima via Roma - lungo la quale per una ventina di giorni non si potrà più circolare - e della strada di Fravica, dove tre anni fa si era verificata una grossa frana che aveva danneggiato gran parte della carreggiata. Lo stop al transito degli automobili sulle due strade si rende necessaria per consentire l'apertura di altrettanti cantieri. Se nel caso di via Roma si tratterà, infatti, di un intervento di *restyling*, che porterà al completo rifacimento dei marciapiedi e dell'asfalto, nel caso di Fravica si tratterà di un intervento necessario alla messa in sicurezza dopo che tre anni fa la frana aveva creato dissesti e "mangiato" parte della strada.

Lungo via Roma, dunque, da domani non si potrà più circolare in auto dall'edicola (di fronte a via Mascaretti) fino all'incrocio con piazza Madonna. E' previsto il completo rifacimento sia dei marciapiedi che del fondo stradale. Proprio per questo motivo, e proprio perché si tratta di una strada che attraversa il centro storico, e su cui si affacciano molte attività commerciali, l'intervento sarà molto delicato.

«Chiediamo ai commercianti - dice il sindaco - di portare pazienza. Il disagio si protrarrà per una ventina di giorni, ma crediamo ne valga la pena per restituire al paese una strada completamente rifatta». Diverse attività commerciali si affacciano su via Roma: per questo la ditta dovrà trovare un sistema per garantire ugualmente l'accesso da parte dei clienti. I tempi dovrebbero essere ristrettissimi, visto che il Comune ha chiesto che i lavori siano terminati entro il 20 settembre, in tempo utile cioè per permettere lo svolgimento della fiera di san Maurizio (23 settembre) che ospita il Wine Fest (Pianello frizzante) proprio all'incrocio tra piazza Madonna e via Roma.

Domani scatterà anche l'ordinanza di chiusura della strada tra Ponte Grosso e Fravica, investita da una frana nel 2009. In questo caso, il divieto di transito dovrebbe protrarsi fino a venerdì 7 settembre, giusto in tempo per posare sotto il livello della strada tre grossi tubi per lo scarico delle acque, che in questo modo verranno ulteriormente drenate. L'intervento sarà realizzato dall'ex Genio Civile che, tramite la Regione, aveva approvato un grosso progetto di risanamento della frana.

«Nelle prossime settimane - annuncia infine il sindaco - grazie a uno stanziamento di circa 50mila euro, sarà possibile asfaltare la strada che dal centro dell'abitato di Chiarone arriva fino al bivio con Casa Pisani. Intervento questo che contiamo di concludere entro la metà di ottobre».

02/09/2012

**«Senza sosta l'impegno dei giovani Grazie a loro l'appuntamento rock»**

Articolo

**Libertà**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

il vicesindaco ringrazia i tanti volontari

«Senza sosta l'impegno dei giovani  
Grazie a loro l'appuntamento rock»

Tanti giovani in prima linea nell'organizzazione della Fiera di Caselle

«Dire che a un'iniziativa di quelle in cartellone ne preferisco un'altra sarebbe riduttivo. Sono infatti coinvolto a pieno titolo nella realizzazione della totalità dell'evento. Manifestazione che mi vede impegnato, insieme ad altri, in un'attività di pianificazione partita primavera e protrattasi, con più frenesia, a settembre. Ed ecco perché auspico che tutte le iniziative attese nel fine settimana siano valorizzate allo stesso modo» parla Roberto Tantardini, vicesindaco di Caselle Landi, in merito alla Fiera agricola locale dell'8 e 9 settembre. Con lui stanno lavorando Francesco Ciceri, assessore ad Agricoltura e Commercio, Gianfranco Corradi, consigliere comunale e Paolo Tantardini, responsabile del gruppo fiera. «Si aggiunge un importante numero di volontari che si prestano a vario titolo per la buona riuscita dell'evento - sottolinea il vicesindaco -. La lista sarebbe troppo lunga, con il rischio di dimenticarne qualcuno, ma a loro va la riconoscenza dell'amministrazione e dell'intera comunità». «Per la prima volta, proprio grazie a questi ragazzi, che hanno dedicato il loro tempo libero alla comunità senza mai risparmiarsi, ci sarà una grande festa dedicata ai giovani di tutto il Lodigiano - anticipa il sindaco Piero Luigi Bianchi -. E' prevista sabato 8 settembre intorno alle 22 nella piazza principale e organizzata in sintonia con la Polisportiva locale. Si tratta di "Rock in fiera", un appuntamento che prevede l'esibizione di parecchi gruppi musicali lodigiani che suoneranno rock, jazz e blues». E ancora: «Questi sono solo assaggi del programma. Una giornata ricca di momenti adatti a tutte le età che, ogni anno, viene organizzata con mesi di lavoro incessante da parte degli amministratori, ma anche di un nutrito gruppo di giovani che lavorano senza risparmiarsi e voglio ringraziare personalmente. Hanno una carica incredibile».

L'apposito comitato per la fiera è composto da ragazzi e ragazze del paese coordinati dal Comune. Ma anche la protezione civile dà sempre una grossa "mano". Infine la Pro loco si inserisce nel contesto con alcune piacevoli iniziative. Il sindaco conclude: «In tempi di magri bilanci solo l'unione fa la forza. Altrimenti sarebbe impossibile proporre un evento di così grande portata. Non mi resta che invitare i lodigiani, piacentini e cremonesi a condividere con noi tutte le iniziative della festa. Mi rivolgo anche ai cittadini perché, senza la loro presenza, questo fine settimana non avrebbe ragione di esistere».

**Paola Arensi**

02/09/2012

ü'1

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 02/09/2012

Indietro

**LA FESTA DEL PARTITO DEMOCRATICO**

Piacenza per 10 giorni capitale del Terzo settore

Ci siamo. la Festa del Partito Democratico, puntuale come tutti gli anni è arrivata, ancora nella suggestiva cornice del Bastione di Porta Borghetto. La novità di questa edizione è il respiro nazionale, che fa di Piacenza, per i prossimi dieci giorni, la capitale del Terzo Settore.

Il tema, su cui si confronteranno alcuni tra i più autorevoli rappresentanti della cooperazione, del volontariato e della politica, sarà caratterizzato dalla trasversalità dei contenuti: si parlerà di sport, disabilità, protezione civile, servizi educativi e scolastici, ma anche di violenza di genere, povertà, sviluppo e rapporto tra pubblico e privato. Abbiamo scelto di affiancare, ai volti noti, rappresentanti che a livello regionale e locale spiccano per la competenza in materia e per l'impegno profuso quotidianamente, perché l'obiettivo è quello di ascoltare e dialogare, proponendo argomentazioni di qualità ma che sappiano essere concrete e contestualizzate.

La musica ha ispirato i titoli che si sono susseguiti negli anni. Musica e positività: "baciarmi ancora", "io sono ancora qua", "l'anno che verrà", scelto stavolta non solo per celebrare Lucio Dalla, un grande emiliano come noi (sottolineatura non superflua, visto il periodo), ma per dare di nuovo un messaggio di speranza, per un invito alla partecipazione, per superare insieme questo lungo momento di difficoltà collettiva in cui le fallimentari proposte di una precisa tradizione politica ci hanno trascinato. Un altro pezzo da novanta della musica italiana, Francesco De Gregori ha scritto queste parole: «nessuno si senta escluso».

Ecco, parlare di Terzo Settore significa proprio questo: rinnovare l'impegno all'inclusione, studiare nuove forme per non lasciare soli i più deboli. Questa è la nostra idea di crescita. Buona festa a tutti.

**Stefano Borotti, Stefano Cugini**

PD Piacenza

02/09/2012

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 03/09/2012

Indietro

Nessun incidente e tanta beneficenza

Cadute senza conseguenze. Donazione all'Associazione bambino cardiopatico

**piacenza** - I volontari della Protezione Civile hanno vegliato con grande attenzione e massima professionalità sull'ottava edizione della Gran Fondo Colnago. Pochi gli interventi effettuati, se non per un paio di punture di insetto e per una caduta, a Spettine, che non ha comunque avuto gravi conseguenze per il corridore. Massiccia la presenza delle forze in campo: 120 volontari, 12 autoambulanze, un'auto medica, 5 moto da pronto soccorso, una P. M. A. (Posto Medico Avanzato) allestito presso l'Expo di Piacenza ed un'altra presente a Gazzola, e due posti di ristoro, a Momeliano e Carmiano.

«Fortunatamente non si sono riscontrati incidenti - conferma Giorgio Villa, responsabile e coordinatore dell'AMPAS e della Protezione Civile insieme a Flaviano Giovannelli -, né cadute di grave entità. Le centrali operative radiomobili, arrivate da Sasso Marconi, hanno svolto il lavoro di controllo e monitoraggio in maniera efficace, in collaborazione con il 118 di Piacenza. Un ringraziamento va infine rivolto nei confronti delle dodici associazioni piacentine di pubblica assistenza presenti lungo tutto il percorso della Gran Fondo».

Anche quest'anno, la Gran Fondo Colnago si è fatta portavoce di un'iniziativa benefica a favore della A. B. C.

(Associazione Bambino Cardiopatico), devolvendo una cifra importante (un euro a partecipante) a favore dell'associazione presieduta dal dott. Ivaldo Brignoni. Il fondatore della A. B. C., nata 25 anni fa, è invece il dottore Ettore Pedretti, presente alla Gran Fondo Colnago.

«L'associazione ha sede nel centro di cardiologia pediatrica dell'ospedale di Fiorenzuola - spiega il dott. Pedretti - e una nell'ambulatorio di pediatria presso l'ospedale di Piacenza, e si prende cura di bambini italiani e stranieri, provenienti da ogni parte del mondo. Inoltre, nel nostro ambulatorio di cardiologia pediatrica ci occupiamo anche di medicina sportiva relativa ai giovani atleti».

Il dott. Pedretti ed i suoi colleghi si occupano soprattutto di prevenire le cosiddette "morti improvvise".

«La causa più frequente di queste morti improvvise - prosegue il medico - è data dall'origine anomale della coronaria sinistra. Per cercare di prevenirla occorre sottoporsi ad esami come l'ecocardio e l'elettrocardiogramma, che la nostra équipe esegue presso il centro di Fiorenzuola. Ogni anno visitiamo centinaia di bambini, parecchi dei quali arrivano da Paesi lontani, e molto spesso la nostra associazione si fa carico delle spese di viaggio. Se necessario, i bambini vengono inviati a Bologna per essere sottoposti a intervento chirurgico, poi ritornano a Fiorenzuola e noi a quel punto li rimandiamo a casa».

I costi della A. B. C. riguardano ovviamente le spese di viaggio. «Spendiamo 3.000 euro ogni due mesi - precisa il dott. Pedretti - soprattutto per i viaggi aerei. Ce ne occupiamo grazie ad un programma deliberato e normato dalla Regione Emilia Romagna, che consente di ospitare i bambini cardiopatici stranieri dei Paesi presenti nella delibera. Ringraziamo pertanto gli organizzatori della Gran Fondo Colnago, per il contributo destinato ai nostri piccoli pazienti e per l'amorevole interesse rivolto nei loro riguardi».

**Leonardo Piriti**

03/09/2012

ü'l

***Forti temporali e grandine in arrivo anche in Emilia***

Articolo

**Libertà**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

Roma "sorvegliata": pronti 700 uomini

Forti temporali e grandine

in arrivo anche in Emilia

**ROMA** - Forti temporali in arrivo su Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Umbria e Marche. Roma sorvegliata speciale: previsti fino a 60 mm di pioggia, 700 uomini in strada pronti ad affrontare l'emergenza.

La Protezione civile segnala che un diffuso e progressivo peggioramento delle condizioni meteorologiche sta interessando l'Italia e la persistenza di una depressione centrata sul mar di Sardegna continuerà a determinare condizioni di spiccata instabilità su gran parte delle regioni italiane.

Il Dipartimento ha quindi diramato, dopo quello dell'altro ieri, un ulteriore avviso di avverse condizioni meteo che prevede precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Senza particolare disagi, intanto, l'ultima domenica di controesodo, secondo quanto ha fatto sapere l'Anas. Il traffico è stato sostenuto fin da giovedì scorso, specie sull'A3 Salerno-Reggio Calabria, dove si è registrato un volume di transiti maggiore rispetto allo scorso anno a conferma del trend di tutto il mese di agosto, quando si sono sensibilmente superati i due milioni di veicoli.

03/09/2012

*Alla Festa del Pd stasera dibattito sul nuovo welfare*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

Bastione Borghetto

Alla Festa del Pd

stasera dibattito

sul nuovo welfare

**Piacenza** - Prosegue la Festa del Partito Democratico al Bastione Borghetto, intitolata "*L'Anno che verrà*" e dedicata al welfare, tema su cui Piacenza svolge quest'anno un ruolo nazionale. Stasera è previsto un dibattito "Il Welfare: fare sistema tra pubblico e privato" a partire dalle 21, coordinato da Stefano Borotti del Pd di Piacenza. Intervengono: Margherita Miotto, capogruppo Pd in Commissione affari sociali della Camera dei Deputati, Loredana Rambaudo, coordinatrice della Commissione politiche sociali per la Conferenza Stato-Regioni, Paola Menetti, presidente di Legacoop sociali, Maria Guidotti presidente dell'Istituto Italiano della donazione, Anna Pariani, coordinatore esecutivo del Pd Emilia Romagna, Fausto Casini, presidente della Consulta del Volontariato Forum Terzo Settore.

Tutte le sere la festa ideata da Giorgio Cisini e pensata anche nei titoli come omaggio a Lucio Dalla, offre "Piazza Grande", il ristorante della tradizione, "Com'è profondo il Mare" (tra gli chef anche Angelo Piga), ristorante di pesce, e poi spiedini, patatine, great bar, birreria e musica in Arena, librerie e spazio per le associazioni.

Sono visitabili anche diverse mostre, fra le quali una di particolare interesse dedicata al terremoto in Emilia Romagna: dall'emergenza alla ricostruzione, inoltre una mostra sui Beatles a cinquant'anni dall'uscita del loro primo disco.

03/09/2012



***Un aiuto sostanzioso alla Asl per reperire gli spazi che dovranno ospitare i reparti del pol...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 02/09/2012

Indietro

**Domenica 02 Settembre 2012**

Chiudi

*di ALFREDO D'ALESSANDRO*

Un aiuto sostanzioso alla Asl per reperire gli spazi che dovranno ospitare i reparti del policlinico da sgomberare arriverà quasi certamente dall'università d'Annunzio. L'azienda sanitaria ha chiesto all'ateneo la disponibilità dell'edificio che ospita le palazzine delle specializzazioni della facoltà di medicina oltre alla biblioteca dell'area medica: la soluzione, se praticabile, sarebbe ottimale perché l'edificio, che dista cento metri dal pronto soccorso, è tra l'altro ricompreso nel perimetro dell'ospedale.

L'ipotesi è emersa dal dialogo che si è aperto fra Università e Asl dopo che si è posta la necessità di svuotare i corpi C ed F che, come noto, sono a rischio sismico e pertanto bisognosi di un sostanzioso intervento di messa in sicurezza. La Asl, se la risposta fosse positiva, dovrebbe comunque compiere sopralluoghi, verificare le condizioni dell'immobile, e soprattutto fare due conti ovvero valutare anche sotto il profilo economico l'opportunità di una scelta del genere.

Dal canto suo l'ateneo frena su un'ipotesi del genere: «Quando si ragiona si dicono tante cose - risponde il rettore Carmine Di Ilio che deve tener conto delle esigenze dei quattromila studenti che frequentano Medicina. In realtà - dice Di Ilio - con l'Asl abbiamo fatto un discorso a tutto tondo sulle diverse risorse edilizie che ci sono a disposizione in questo momento.

Se proprio vogliamo restare in quell'ambito lì noi abbiamo gli spazi del Cesi (il Centro che studia l'invecchiamento ndr), dove ci sono ambulatori anche se credo che solo avendo a disposizione gli spazi della nuova Cardiologia si potrà decidere. Seguiamo questa vicenda con grande interesse - conclude Di Ilio - e collaboriamo per trovare una soluzione al problema».

E a proposito di soluzione, si terrà entro la prossima settimana il nuovo incontro in prefettura al quale prenderà parte il presidente della Regione Gianni Chiodi. Si tratta del tavolo di coordinamento che mette insieme la Asl, la Regione, il Comune, la Provincia e l'Università e che dovrà gestire lo svuotamento dei due edifici da adeguare dal punto di vista sismico e i lavori che seguiranno. Con Chiodi verrà affrontato il problema del reperimento dei fondi necessari e che in questo momento non sono disponibili: fra 6 e 8 milioni per le spese di trasferimento, solo in piccola parte reperibili fra le pieghe del bilancio dell'Asl attingendo da vecchi finanziamenti. E fra 30 e 70 milioni per i lavori, a seconda che si decida di intervenire solo sui corpi C ed F o sull'intero complesso ospedaliero.

E intanto sulla soluzione da adottare per il trasferimento dei due blocchi interviene il segretario dell'Ugl di Chieti Leonardo De Gregorio: «Trovo la proposta del vice sindaco Bruno Di Paolo interessante e percorribile. Premesso che le strutture del Ss. Annunziata e del plesso ospedaliero San Camillo de Lellis danno più sicurezza anche perché sono state progettate e costruite nel periodo di cui sia i tecnici (vale la pena di ricordare il valido ingegner Giuseppe Florio) e sia le relative imprese edili mettevano quanto meno materiale idoneo nella costruzione degli immobili, con il trasferimento di gran parte dei servizi ambulatoriali nella città alta si risolverebbero tanti problemi».

Innanzitutto per De Gregorio l'assistenza diretta ai cittadini utenti della nostra città che potrebbero fruire di servizi più immediati senza sobbarcarsi spostamenti, anche se di pochi chilometri, per raggiungere Colle dell'Ara zona intasata da un traffico infernale che mette a dura prova anche il più esperto automobilista.

«Va considerato, inoltre - conclude De Gregorio - che gli operatori commerciali che gravitano nei pressi del Ss Annunziata avrebbero senz'altro una boccata di ossigeno da una punto di vista economico. È una partita che sicuramente va giocata anche se, da informazioni che giungono, potrebbero essere i cosiddetti universitari a remare contro una tale

*Un aiuto sostanzioso alla Asl per reperire gli spazi che dovranno ospitare i reparti del pol...*

soluzione».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Incendio ad Altino, evacuate le abitazioni***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

**Domenica 02 Settembre 2012**

[Chiudi](#)

Incendio ad Altino, evacuate le abitazioni

*di WALTER BERGHELLA*

LANCIANO- Non cessano i grandi incendi in Frentania duramente colpita da un mese, sia sulla costa che nell'entroterra. La notte scorsa un altro colossale rogo ha interessato la contrada Sant'Angelo di Altino dove le fiamme hanno attaccato circa 70 ettari di bosco, sottobosco, sterpaglie e macchia mediterranea. Le lingue di fuoco, unitamente a una enorme nuvola di fumo acre, hanno pericolosamente minacciato anche una decina di abitazioni.

Le autorità hanno prudenzialmente disposto la momentanea evacuazione delle case della zona. Sul posto sono stati impegnati i vigili del fuoco di Casoli, Lanciano e Ortona, la Forestale, Carabinieri, uomini della protezione civile e volontari.

L'incendio si è sviluppato attorno alle 21 dell'altra sera ed è stato definitivamente domato alle 9 alle di ieri mattina, allorquando si è provveduto a mettere in sicurezza la zona. Lavorare di notte non è stato affatto facile per tutte le squadre accorse ed i numerosi operatori. «Un grande impegno per tutti, ma fortunatamente nessun pericolo per le persone e le cose», dicono gli intervenuti. Ma la tregua del fuoco nel Basso e Medio Sangro è stata solo di poche ore, perché nella prima mattinata di ieri un'altro incendio si è sviluppato nei boschi nei pressi di Roccascalegna ed ha interessato altri 3 ettari di sottobosco e sterpaglie.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Nubifragio improvviso su Marcelli strade a case allagate***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

**Domenica 02 Settembre 2012**

[Chiudi](#)

Nubifragio improvviso  
su Marcelli  
strade a case allagate

NUMANA Una «bomba d'acqua» improvvisa e inattesa, e Marcelli si allaga. Ieri verso le 19 dal cielo si è scatenato un violentissimo nubifragio con raffiche di pioggia. Risultato: tombini saltati e strade sott'acqua. L'allarme è scattato subito: vigili del fuoco, protezione civile, carabinieri e uomini dell'ufficio tecnico sono subito entrati in azione. Particolarmente colpiti il lungomare e il centro, con strade chiuse per allagamenti e acqua che in alcuni casi è penetrata anche nelle abitazioni. Situazione difficile in una vasta zona della città ma soprattutto in via Milano e, ancor di più, in via Bologna, i cui residenti hanno tempestate di richieste i centralini dei soccorsi. I lavori per far fronte all'emergenza sono andati avanti per diverse ore.

***Sporcizia e incuria, benvenuti in città***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

**Domenica 02 Settembre 2012**

[Chiudi](#)

Sporcizia e incuria, benvenuti in città

Tra vicoli pieni di guano e muri scrostati così si aspetta S. Rosa

Arrestato pastore e a Tarquinia adesso c'è un gregge allo sbando a cui il sindaco Mauro Mazzola sta ora cercando una sistemazione. «È assurdo che un sindaco si debba far carico di tutto, perfino delle pecore - dice -. Un intero gregge è oggi in gravi difficoltà, se nessuno interverrà mi vedrò costretto ad emettere un'ordinanza per l'affido in parola al direttore della Casa Circondariale di Civitavecchia, dove è detenuto il proprietario del gregge». È esasperato Mazzola sulla paradossale situazione venutasi a creare dopo che il proprietario di un gregge è stato arrestato e le pecore quindi lasciate nel completo abbandono: «A giugno – riferisce il primo cittadino – ci arrivò una segnalazione di un gregge che vagava senza custodia in località Argento, danneggiando le colture e invadendo le carreggiate. Dopo vari accertamenti effettuati dalla polizia locale, dai carabinieri e dalla polizia di Stato, si era accertato che appartenesse ad un recluso a Civitavecchia». Il sindaco riferisce quindi che da quel momento sono stati presi tutti i provvedimenti del caso per salvare il gregge e risolvere la situazione: «Abbiamo creato una sinergia per risolvere la situazione tra noi il Presidente dell'Università Agraria Antonelli, la AslVt2 e la protezione civile comunale - spiega Mazzola – abbiamo lasciato il gregge sullo stesso terreno in cui lo abbiamo trovato, abbiamo fatto recintare tutto il perimetro, abbiamo fatto controllare le pecore dal punto di vista sanitario, abbiamo poi provveduto a far loro pervenire il cibo, ecc. Abbiamo poi cercato tanti imprenditori che se ne occupassero e tutti hanno rifiutato, forse a causa della conoscenza del proprietario. Quindi, a questo punto, o qualcuno interviene e ci dice che cosa dobbiamo fare o mi troverò costretto ad emettere un'ordinanza per farlo assegnare al Direttore del Carcere di Civitavecchia dove è recluso il proprietario».

***Andava a caccia, infarto fatale nel laghetto***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: 02/09/2012

Indietro

**Domenica 02 Settembre 2012**

Chiudi

Andava a caccia, infarto fatale nel laghetto

La vittima è Brunetto Montanari: era in acqua per recuperare le paperelle finte da richiamo

Il corpo del cacciatore Brunetto Montanari è stato trovato senza vita alle 11 di ieri mattina in un laghetto di Montecretaccio. Probabilmente è stato colpito da un infarto mentre si trovava in acqua per prelevare le paperelle finte che fanno da richiamo per gli uccelli. Il cacciatore settantenne si era allontanato di casa nel pomeriggio di venerdì alla guida della Punto blu, ma la sera non era rientrato allarmando i famigliari. Dopo averlo cercato inutilmente al telefonino e avere chiesto notizie all'amico di caccia Giuseppe Brutti si sono recati presso la stazione dei Carabinieri di viale dello Sport per sporgere denuncia. L'uomo lascia la moglie Elena Gabrielli, i figli Mauro di 40 anni e Fabio di 37. Abitava in una villetta di via Vivanti sul versante sud di Monte Renzo. Prima della pensione aveva lavorato alla PicenAmbiente. Ieri mattina si è messo in movimento il sindaco Gaspari, vecchio amico di Montanari, che ha allertato la Protezione civile. Le ricerche sono state condotte dai Carabinieri di Porto d'Ascoli che hanno ricevuto la segnalazione da una famiglia di Montecretaccio per l'anomala presenza della Punto blu in una strada sterrata. Verso le 11 la macabra scoperta. Il corpo seminudo di Montanari galleggiava sulla superficie di un laghetto con le paperelle attorno alla vita. Da una prima ricostruzione è stato ipotizzato che l'uomo verso le 17 di venerdì si fosse svestito per riprendere le paperelle lasciate in acqua lo scorso anno quando nell'area si poteva cacciare. Le doveva portare nella riserva di caccia lungo il fiume Tronto, per prepararsi alla riapertura della stagione venatoria. Nel tornare verso riva si è sentito male stramazando in acqua. La salma è a disposizione del medico legale presso l'obitorio del Madonna del Soccorso dove domani sarà ispezionata dal medico legale.

F.Cam.

RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'l

***Allerta meteo, da stanotte vento e temporali***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Metropolitana)**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

**Domenica 02 Settembre 2012**

Chiudi

Allerta meteo, da stanotte vento e temporali

La Protezione civile: rovesci e mareggiate sulla costa, previste forti precipitazioni anche per domani  
Stato d'allerta meteo dalla mezzanotte di oggi su Roma e sul litorale. La Protezione civile del Campidoglio ha diramato la mobilitazione a tutte le strutture operative.

La decisione è stata assunta in relazione all'avviso del Centro Funzionale del Dipartimento Nazionale che ha suffragato il rischio di forti precipitazioni su tutti i comuni del Lazio. Il dispositivo predisposto dal Campidoglio prevede presidi di operatori comunali di Protezione civile e delle squadre del volontariato in tutti i punti sensibili. In particolare la sorveglianza riguarda Ostia dove, secondo le previsioni, il maltempo potrebbe avere un'intensità più alta rispetto alle altre zone della città a causa del posizionamento della saccatura sul Mare di Sardegna.

Il dispositivo emergenziale per il rischio maltempo scatterà alla mezzanotte e resterà in vigore fino alla cessata allerta. Le ultime previsioni indicano che l'inizio delle precipitazioni avverrà intorno alle 2 di notte. La pioggia avrà carattere di rovescio o temporale via via più frequente ed intensa. I fenomeni risulteranno più significativi sui settori occidentali e meridionali ed in particolare lungo le coste, con raffiche di vento e mareggiate. Il maltempo proseguirà anche nella giornata di domani quando sono attese in mattinata piogge di portata significativa.

Sul litorale, anche per la collaborazione con l'Ufficio Tecnico del XIII Municipio, saranno allestiti presidi nelle zone tristemente provate da precedenti fenomeni alluvionali: l'Infernetto, l'Idroscalo, Casal Bernocchi, Bagnoletto e Saline di Ostia Antica.

Sono stati richiamati alla massima attenzione e collaborazione in stato di emergenza tutti i settori operativi della Protezione civile: l'Ama, il Dipartimento Lavori pubblici, l'Atac, Roma Agenzia per la Mobilità, il Servizio Giardini, la Polizia Locale di Roma Capitale ed i Municipi. La Sala Operativa di Porta Metronia potrà essere contattata al numero verde 800.854.854 per ogni emergenza.

Ai gruppi dei vigili urbani il compito di favorire la fluidificazione del traffico. La squadra emergenze del Servizio giardini, invece, assicurerà il proprio intervento per la messa in sicurezza delle alberature.

G.Man.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Quattrocento gli ettari andati in fumo***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Rieti)**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

**Domenica 02 Settembre 2012**

Chiudi

Quattrocento gli ettari andati in fumo

Che quella 2012 fosse un'estate rovente, scandita da fuoco e roghi, se n'era avuta contezza scorrendo i bollettini quotidiani. Ma sono i dati ufficiali, forniti dal corpo forestale, nel rapporto sulla campagna antincendi boschivi 2012 nel Lazio, a mostrare una fotografia che nel perimetro regionale - tra i più colpiti in Italia - presenta solo tinte fosche. Dall'inizio dell'emergenza stagionale, gli incendi boschivi che, fino ad oggi, hanno richiesto l'intervento delle pattuglie forestali sono stati 563, per una superficie interessata dal fuoco pari a 3.488,63 ettari, contro i 228 registrati nel 2011 che mandarono in fumo 728,93 ettari di bosco.

I numeri registrati, ancora parziali visto che il periodo di massima pericolosità per gli incendi si chiuderà il 30 settembre, vedono Rieti a quota 76 roghi (saliti nell'ultimo scorcio di agosto), con 414,25 ettari di superficie boscata bruciata. Sono 153 gli incendi per Roma, con 895,82 ettari boschivi distrutti. A Frosinone sono stati 133 e 979,85 ettari di vegetazione bruciata. Seguono Latina, con 119 incendi e 674,32 ettari andati in fumo, e Viterbo, con 83 roghi e 524,39 ettari bruciati. Al lavoro 110 pattuglie forestali, in media, al giorno che, con i volontari della protezione civile, si sono occupate dell'attività di contrasto agli incendi boschivi.

M.A.

RIPRODUZIONE RISERVATA



***Acetaia Monari Federzoni: il sisma non ha ucciso un'attività secolare*****Modena Qui**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

02-09-2012

Acetaia Monari Federzoni: il sisma non ha ucciso un'attività secolare

I danni superano il milione di euro, ma l'oro nero è salvo

Un secolo di vita messo in pericolo dalla furia del terremoto.

Ma nonostante ciò resistere e ripartire con prospettive ancora più rosee.

C'è anche la storica Acetaia Monari Federzoni di Solara di Bomporto tra le aziende modenesi calpestate dalla furia del sisma del 20 e 29 maggio scorsi.

Da acetificio artigianale, la società è cresciuta (quest'anno festeggia il suo centenario) fino a detenere il 15,7% del mercato italiano, con una produzione estesa su 74 ettari di vigneti.

Oggi, complessivamente, l'azienda produce 10 milioni di pezzi all'anno di Aceto Balsamico di Modena con bollino Igp.

Un patrimonio che la violenza del terremoto ha messo a serio rischio.

Come in una sorta di roulette russa qualche impresa del 'cratere' è finita distrutta, altre hanno visto crollare capannoni e morire persone sotto le macerie, altre ancora hanno evitato il peggio.

Per la Monari Federzoni i danni oscillano intorno al milione e mezzo di euro (più 300mila per la rimessa a norma di alcuni edifici), ma l'attività produttiva è fortunatamente salva.

«La nostra Acetaia si trova equidistante da entrambi gli epicentri del 20 e del 29 e quindi l'azienda ne ha risentito doppiamente», racconta l'amministratrice delegata, Sabrina Federzoni.

Il vero miracolo è stato, forse, che la prima scossa è giunta di notte, quando nell'Acetaia respira soltanto l'aroma dell'oro nero modenese.

«Tra responsabili e operai arriviamo a 38 persone, - confida l'amministratrice delegata - Tutta la proprietà è composta sia da edifici storici sia da capannoni costruiti nel tempo.

Uno di questi il 20 maggio è completamente crollato.

Dentro erano conservate attrezzature per la campagna e trattori.

Di giorno è una delle aree dove c'è sempre un via vai costante di lavoratori ma fortunatamente era buio e si è evitata una possibile tragedia».

Certo, alcuni macchinari sono andati persi, ma per la manutenzione degli ettari coltivati fortunatamente, continua ancora la Federzoni, «abbiamo potuto contare sulla solidarietà di alcune aziende amiche che ci hanno prestato quanto necessario per curare la campagna e prepararci all'appuntamento clou della vendemmia».

Perché se la responsabile principale della Monari Federzoni avesse dovuto paradossalmente chiedere al terremoto di risparmiare qualcosa sarebbe stato sicuramente un capannone ad appena 30 metri da quello crollato.

E la provvidenza ha voluto andasse così.

«Parliamo di una stazione con botti di aceto in fase di invecchiamento da tre anni con una capacità di circa 1.200 ettolitri di Balsamico.

Se li avessimo persi sarebbe stato drammatico».

Con la seconda grande scossa del 29, poi, hanno ceduto alcune cisterne che, schiacciandosi, hanno lasciato fuoriuscire dell'aceto in fase di maturazione, pari a circa il 5% della produzione.

Danni che però l'Acetaia ha affrontato senza gettare la spugna: l'attività è rimasta chiusa per due settimane, ma già da metà giugno è avvenuta la riapertura graduale.

Nonostante il famigerato Decreto 74 che non pochi grattacapi ha creato a quegli imprenditori che avevano urgente necessità di ripartire per non essere 'dimenticati' dal mercato. «Siamo riusciti a tamponare gli ordini con le scorte.

Abbiamo dovuto fare presto nonostante l'ordinanza ci abbia creato molti problemi.

- sottolinea la Federzoni - Se avessimo dovuto rispettarla alla lettera saremmo dovuto restare fermi finché tutta l'azienda non fosse stata rimessa a norma».

***Acetaia Monari Federzoni: il sisma non ha ucciso un'attività secolare***

Ora, finalmente, la produzione e il commercio dell'Aceto Balsamico Igp potrà riprendere a regime.

«L'azienda ha ricevuto l'agibilità provvisoria e possiamo dire di essere stati più fortunati di altri.

Quello che mi rende più felice - confida orgogliosa la Federzoni - è che nessuno dei nostri 38 dipendenti è dovuto rimanere a casa.

Siamo riusciti a smaltire le ferie arretrate e ora, insieme, siamo pronti a rimetterci al lavoro».

nVincenzo Malara

*Anche la Fiera aiuta a ripartire***Modena Qui**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

02-09-2012

Anche la Fiera aiuta a ripartire

Il paese non rinuncia all'evento: la vita va avanti

SAN FELICE - Bastano le parole dette dal presidente della Regione Autonoma di Trento Lorenzo Dellai, presente giovedì sera all'inaugurazione della 399ª Fiera di Settembre di San Felice per rendersi conto che gli abitanti di uno dei paesi della Bassa più colpiti non si arrendono: «I nostri volontari e i vigili del fuoco si sono trovati a fianco a fianco con gente tosta, che si è subito rimboccata le maniche per riprendersi dal disastro».

E detto da un montanaro come lui, è un gran bel complimento per gli abitanti di San Felice.

Certo, l'edizione di questa fiera non sarà come quella degli altri anni, troppe ferite sono ancora aperte, ma certamente sarà ricordata per il suo slogan 'Vogliamo Ripartire'.

Forse qualcuno non sarà stato d'accordo nel farla lo stesso, ma il sindaco Alberto Silvestri ha voluto lanciare un forte segnale, che la vita continua.

Ha aperto il corteo il gonfalone portato dagli uomini della municipale, Silvestri si è posto alla testa del corteo, che si è snodato per le vie del paese.

Sul suo percorso tanti piatti di plastica con scritto 'grazie' e un nome: «Penso che voglia essere un segno di ringraziamento per tutte quelle persone che sono transitate in paese per portare il loro aiuto» ha commentato Silvestri.

Dietro di lui tantissime persone, sanfeliciani mischiati ai volontari della Protezione civile, membri del consiglio provinciale e regionale e da Roma è arrivato anche il senatore Giuliano Barbolini.

Come detto, era presente anche Dallai, presidente della Regione Autonoma di Trento da cui, subito dopo il terremoto, sono partiti tanti volontari, compresi i vigili del fuoco, e alcuni di loro sono ancora presenti.

«Quando nasce un rapporto di amicizia dopo un evento così drammatico questo rapporto non s'interrompe - ha osservato - oggi siamo qui per portare la nostra parola d'incoraggiamento ma torneremo anche per mettere in sicurezza altri edifici. Si vede fra queste persone la voglia concreta di lavorare per tornare alla normalità.

Un grande insegnamento per tutti gli italiani».

Silvestri, davanti a tutti ha voluto stringere la mano a tutti coloro che avevano allestito un banchetto o tenuto aperto la propria attività economica a testimoniare che la vita continua.

Così il corteo ha raggiunto il centro, dove c'è il municipio, proprio di fronte al Castello degli Estensi, che fu eretto fra il XIV e il XV secolo per volontà di Obizzio III Este, orgoglio del paese e che adesso, dopo la furia della natura, porta profonde ferite nelle sue mura, e lo stesso discorso vale per il Teatro Comunale poco distante.

E proprio davanti al municipio, che già funziona a pieno regime, Silvestri ha tenuto il suo discorso, interrotto spesso dagli applausi, che si può riassumere in pochi passaggi: un grande ringraziamento a tutti i volontari che sono accorsi in soccorso agli abitanti di San Felice, e per gli aiuti in denaro che stanno arrivando.

«Abbiamo fatto molto - ha terminato con la voce rotta dall'emozione - ma dobbiamo fare ancora molto perché le cose tornino come prima».

Terminato il suo discorso, Silvestri ha invitato tutti a un piccolo rinfresco.

Alla domanda su quale sarà la cifra totale ha risposto: «Credo che alla fine avremo a disposizione quasi 9 miliardi di euro e che i cittadini potranno cominciare a utilizzare dal 1° gennaio».

Poi, sui tempi di un ritorno alla piena normalità ha aggiunto: «Abbiamo riaperto la quasi totalità del centro storico.

Credo che in questo momento non dobbiamo avere fretta, ma ponderare al meglio perché la ricostruzione avvenga nel miglior modo possibile».

A qualche centinaio di metri dalla residenza municipale, la musica delle giostre si confondeva con le grida dei bambini.

Sono proprio queste a fare pensare, che a San Felice presto tutto sarà come prima.

nMassimo Nardi

***Scossa di mezzanotte, cittadini in allarme ma nessun danno*****Nazione, La (Arezzo)**

*"Scossa di mezzanotte, cittadini in allarme ma nessun danno"*

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

CASENTINO / VALTIBERINA pag. 15

Scossa di mezzanotte, cittadini in allarme ma nessun danno CASENTINO TERREMOTO MAGNITUDO 3 CON EPICENTRO FRA CHIUSI DELLA VERNA, CHITIGNANO E CAPRESE

ERA DA POCO passata la mezzanotte di venerdì quando il Casentino è stato svegliato da una scossa di terremoto di magnitudo 3. Ad essere interessate dalla live scossa le zone di Chiusi della Verna e Chitignano, oltre a quelle del versante valtiberino di Caprese Michelangelo e Pieve Santo Stefano, tutte in prossimità dell'epicentro registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). In verità non tutti hanno percepito il sisma; soltanto coloro che abitavano ai piani alti hanno avuto la sensazione più precisa della scossa, di brevissima durata, che non ha creato nessun danno a cose o a persone, così come è stato evidenziato in mattinata dalla Protezione Civile provinciale. Qualche telefonata è partita in nottata ai centralini dei Vigili del Fuoco, anche dal fondovalle di Rassina, ma l'allarme è ben presto rientrato così come ci è stato anche confermato dai responsabili della protezione civile stessa. UNA ZONA SISMICA questa del Casentino montano a cavallo con la Valtiberina toscana dove frequentemente la terra trema: "qui a Chitignano siamo abbastanza abituati a convivere con il terremoto ci ha detto al telefono il Sindaco Marcello Biagini e questa volta sono stati veramente in pochi a sentire la scossa, tanto che dal tutto il territorio comunale di nostra competenza non sono pervenute segnalazioni di danni di nessun tipo". Giuseppe Valeri

*di FEDERICO D'ASCOLI SE PIOGGIA SARÀ, sarà leggera. È ques...*

**Nazione, La (Arezzo)**

*"di FEDERICO D'ASCOLI SE PIOGGIA SARÀ, sarà leggera. È ques..."*

Data: 02/09/2012

Indietro

PRIMO PIANO AREZZO pag. 4

di FEDERICO D'ASCOLI SE PIOGGIA SARÀ, sarà leggera. È ques... di FEDERICO D'ASCOLI SE PIOGGIA SARÀ, sarà leggera. È questo l'ultimo aggiornamento meteo per oggi pomeriggio che mette comunque in apprensione gli appassionati del Saracino. La perturbazione che sembrava doversi concentrare nelle prime ore pomeridiane dovrebbe invece passare sul cielo di piazza Grande proprio mentre si conclude il corteo storico e iniziano le carriere. Ma la pioggia, per fortuna, dovrebbe essere di lieve intensità, così da dare fastidio ma non da portare al rinvio della manifestazione. Sembra salvo il corteo storico, in un primo momento decisamente a rischio. Sono giorni in cui tra le prove dei giostratori in piazza e le serate dei quartieri, uno dei temi di maggior discussione è proprio il meteo, magari con lo smartphone in mano collegato su uno dei tanti siti che forniscono previsioni. Molti sono contrastanti tra loro, anche se la prevalenza mette precipitazioni di scarso valore nel pomeriggio di Giostra. Pochi millimetri, nulla a che vedere con i rovesci di venerdì, per intendersi. L'ingegner Giovanni Baldini, esperto meteorologo e direttore del servizio tutela del territorio e protezione civile del Comune, continua comunque a dirsi ottimista: «Lo scenario non è cambiato di molto, semmai non dovrebbero esserci piogge nel primo pomeriggio mentre dovrebbero iniziare i primi timidi fenomeni proprio per l'orario d'inizio della Giostra, alle 17. Ma si tratterà probabilmente di situazioni di breve durata e con poca acqua, mentre le condizioni peggioreranno decisamente nella tarda serata con precipitazioni intense». Insomma, c'è da sperare che non ci siano spareggi in serie e chi festeggerà la lancia d'oro dedicata al Millenario di Camaldoli dovrà farlo sotto le saette di Giove Pluvio, ma è uno sforzo che in molti sembrano pronti ad affrontare. GLI SPETTATORI in piazza Grande, a differenza di quello che succede negli stadi di calcio, potranno portare con sé un ombrello per ripararsi. Come già riportato nei giorni scorsi se la Giostra dovesse essere rinviata prima dell'inizio i possessori del biglietto potranno farlo valere per la ripetizione del 9 settembre o chiedere il rimborso. Da quando il corteo storico entrerà in piazza il rimborso non potrà più essere riconosciuto e il biglietto non varrà per la ripetizione. L'Istituzione Giostra ha già preparato un piano per coordinarsi nei vari momenti della giornata. Osservata speciale, naturalmente, la lizza che venerdì ha dimostrato di essere stata «curata» a dovere. A parte la zona del Pozzo, dove confluiscono le acque che scendono da Borgunto, i 46 metri della carriera sono stati ben coperti e non hanno creato il minimo problema. Proprio per l'area della partenza, la ditta che si occupa della realizzazione e della manutenzione della striscia di terra battuta ha già allertato i suoi uomini e messo da parte camion di terra per rimettere in sesto la zona più a rischio. Insomma allerta sì, ma con un pizzico di fiducia in più.

***Scossa senza danni in Alto Casentino*****Nazione, La (Firenze)**

*"Scossa senza danni in Alto Casentino"*

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

Scossa senza danni in Alto Casentino AREZZO UNA SCOSSA sismica con magnitudo 3.0 è stata avvertita dalla popolazione nella provincia di Arezzo. Lo comunica la protezione civile spiegando che l'evento sismico si è verificato intorno a mezzanotte e mezza, e non risultano danni a persone o cose. Le località prossime all'epicentro sono: Chiusi della Verna, Chitignano e Caprese Michelangelo. I controlli dei vigili del fuoco di Arezzo e Bibbiena, effettuati subito dopo il lieve sisma, non hanno appunto rilevato danni né a persone né agli edifici. Nonostante l'intensità della scossa non fosse elevata, gli abitanti in molti casi l'hanno comunque avvertita, chiamando il centralino dei vigili del fuoco. Il sisma è stato avvertito anche a Pieve Santo Stefano.

***Maltempo, allerta al centronord Roma sorvegliata speciale*****Nazione, La (Firenze)**

*"Maltempo, allerta al centronord Roma sorvegliata speciale"*

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 20

Maltempo, allerta al centronord Roma sorvegliata speciale ROMA. Attesi dalle prime ore di oggi forti temporali su Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Umbria e Marche. Roma sorvegliata speciale: previsti fino a 60 millimetri di pioggia, 700 uomini in strada pronti ad affrontare l'emergenza. La Protezione civile segnala che un diffuso e progressivo peggioramento delle condizioni meteorologiche sta interessando l'Italia e la persistenza di una depressione centrata sul mar di Sardegna continuerà a determinare condizioni di instabilità su gran parte delle regioni italiane. Il Dipartimento ha diramato un avviso di avverse condizioni meteo che prevede precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. A quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteo la Protezione civile raccomanda di aggiornarsi sull'evoluzione dei fenomeni. Per il maltempo a Ferrara è caduto un grande albero in piazza Ariostea (foto Businesspress)

***E' nato un bosco sul letto dell'Arno*****Nazione, La (Firenze)**

*"E' nato un bosco sul letto dell'Arno"*

Data: **03/09/2012**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 6

E' nato un bosco sul letto dell'Arno Cittadini preoccupati. Il Comune: «Abbiamo sollecitato interventi»  
**FIGLINE NEL TRATTO DEL FIUME IN PROSSIMITÀ DI MATASSINO SONO CRESCIUTI GLI ALBERI**  
di PAOLO FABIANI NEL TRATTO figlinese dell'Arno, in prossimità del Matassino, è cresciuto un bosco' di acacie mentre nelle pigne del ponte sono accatastati decine di tronchi portati dalle lontane piene del fiume. Il letto è molto largo, ma tanti cittadini sono preoccupati per l'effetto diga che potrebbero provocare in occasione di grandi afflussi di acqua e si domandano perché chi deve ripulire l'Arno non lo ha ancora fatto: «La gente si rivolge al Comune per avere risposte spiega l'assessore alla protezione civile Carlo Simoni , ma l'amministrazione non ha alcuna competenza, pertanto noi possiamo solo sollecitare le autorità sovracomunali preposte affinché intervengano e, se richiesto, collaborare con loro». Purtroppo il problema, soprattutto adesso che anche l'Arno è quasi asciutto, si evidenzia da più parti, e forse si potrebbe approfittare del fatto che c'è poca acqua per togliere la vegetazione superflua e i tronchi che in caso di emergenza potrebbero impedire il deflusso dell'acqua. Parlando di acqua Simoni ne approfitta per fare il punto sugli incendi che dall'inizio di questa torrida estate hanno mandato in cenere una decina di ettari di boschi: «Un bilancio dice che avrebbe potuto essere più pesante senza l'avvistamento da parte del Gaib che, anche ultimamente, oltre a intervenire ha fatto arrivare vigili del fuoco e altre squadre di volontari sul luogo degli incendi. E' anche utile ricordare che tuttora è vietato accendere qualsiasi fuoco, ed è obbligatorio, da parte dei proprietari, mantenere i terreni liberi da cespugli, erbe secche. In particolar modo sottolinea Simoni è doveroso per i proprietari di terreni antistanti la ferrovia di mantenere perfettamente pulita una fascia di rispetto confinante con i binari». Proprio per scongiurare qualsiasi possibilità di coinvolgere i treni negli eventuali roghi che spesso attaccano i terreni incolti, anche soltanto perché qualcuno getta del fuoco dal finestrino di una vettura. Una eventualità che sovente si è verificata in passato e che adesso invece bisogna prevenire con ogni mezzo, in primis con la responsabilità e la partecipazione di ogni cittadino. Image: 20120903/foto/97.jpg



**«Danni per più di cento milioni di euro» La Provincia chiede lo stato di calamità****Nazione, La (Grosseto)**

"«Danni per più di cento milioni di euro» La Provincia chiede lo stato di calamità"

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA GROSSETO pag. 5

«Danni per più di cento milioni di euro» La Provincia chiede lo stato di calamità Olio (-60%) e foraggi (-80 %) i più colpiti. Rossi: «Aziende a rischio»

DISASTRO Per gli olivi è previsto un calo del 60 per cento. Il trenta per la vite

di MATTEO ALFIERI STATO di calamità naturale. Solitamente si chiede quando una regione è colpita da un disastro. Che in Maremma si chiama siccità. Dura, terribile, che a mente di buttero nessuno ricorda. Dopo le verifiche fatte sui raccolti agricoli di questo anno e sui dati forniti dalle stazioni agrometeorologiche, la Provincia di Grosseto ha stimato il danno medio subito dal comparto agricolo maremmano nel 40,89 per cento della produzione agricola totale, pari a una perdita di oltre 104 milioni di euro. Una cifra enorme, paragonabile al day after di un sisma o di un alluvione. Ma anche la Maremma avrà il suo terremoto: sia nell'agricoltura che nelle tasche di coloro che vivono con i frutti della loro terra. Ecco perché la richiesta per lo stato di calamità naturale era l'unico passo necessario per non giustiziare definitivamente un comparto già in ginocchio. Non piove da mesi, da queste parti. La stima dei danni è contenuta in una relazione tecnica elaborata dopo una serie di verifiche da parte degli uffici della Provincia, con il coinvolgimento delle organizzazioni professionali agricole e della cooperative grossetane e dopo due incontri ospitati a Scansano e a Manciano promossi dai Comuni. I danni maggiori? In termini di numeri le foraggere sono in maglia «rosa». La perdita stimata è di oltre l'80%. Per il 60% i raccolti perduti di girasole, mais, granella e castagneti. Stessa percentuale per gli olivi. Si va infatti verso una perdita parziale di extravergine di oltre la metà con tutte le conseguenze anche per il comparto. Perso anche un terzo della produzione di vino nella vendemmia ormai imminente. Senza dimenticare il pomodoro, frutteti e cereali (-30%). «I DANNI causati dal persistente stato di siccità sono enormi commenta Enzo Rossi, assessore provinciale allo Sviluppo rurale e la situazione è più grave persino di quella che si verificò nel 2003. Abbiamo registrato forti criticità in tutto il territorio, con danni ingenti, anche se non uniformi, sulle principali colture». Preoccupazioni arrivano, poi, per i problemi legati alla zootecnia, che vanno dai costi maggiori per l'approvvigionamento di acqua: sono, infatti, numerose le aziende che si sono avvalse del servizio di autobotti, alla scarsità delle scorte ed alla produzione del latte. Si considera al momento una diminuzione nella produzione del latte, sia ovino che bovino, di almeno il 30 per cento della produzione ordinaria, poiché il bestiame non ha potuto pascolare foraggio verde. «È assolutamente necessario ottenere, con la massima urgenza, lo stato di calamità naturale conclude Rossi per ufficializzare le perdite subite dai produttori. A rischio non ci sono soltanto i raccolti e le produzioni di quest'annata, ma la sopravvivenza di molte aziende del nostro territorio».

**«Rami secchi in via Liri, ora basta»****Nazione, La (Grosseto)**

"«Rami secchi in via Liri, ora basta»"

Data: **02/09/2012**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 7

«Rami secchi in via Liri, ora basta» LA PROTESTA ALCUNI RESIDENTI CHIEDONO L'INTERVENTO DELLE ISTITUZIONI

UN MESE fa avevano protestano contro il taglio di cinque storici platani in via Liri, adesso fanno sentire di nuovo la loro voce per protestare contro la presenza di rami secchi e frasche nella stessa zona della città. Non si placa la polemica di un gruppo di residenti di via Liri che, a distanza di un mese dal taglio degli alberi per decisione del Comune, denuncia una situazione di «degrado e disinteresse». «Prima hanno tagliato le piante spiega un residente alla nostra redazione e hanno portato via i tronchi grandi, poi hanno lasciato le frasche. Ho contattato personalmente la polizia municipale e il Comune, ma di volta in volta mi è stato risposto che avrei dovuto rivolgermi agli uffici competenti. Ho percepito un rimpallo di responsabilità, finora non abbiamo ancora chiaro chi è l'incaricato a far ripulire la zona e se deve intervenire la Protezione civile oppure i vigili o determinati uffici comunali. Il punto è che questa situazione non è più accettabile». A preoccupare il residente non è soltanto lo stato di incuria della zona, ma anche i rischi che potrebbero derivare da una situazione simile. «La zona è molto frequentata e quel mucchio di frasche e foglie potrebbe prendere fuoco anche a contatto con un mozzicone di sigaretta». Adesso i cittadini chiedono una risposta. «E' arrivato il momento di prendere dei provvedimenti, non vogliamo più sentirci ripetere le stesse cose». Image: 20120902/foto/4336.jpg

***Il maltempo fa paura: «Il fiume può tornare a farci male»*****Nazione, La (La Spezia)**

*"Il maltempo fa paura: «Il fiume può tornare a farci male»"*

Data: **02/09/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 15

**Il maltempo fa paura: «Il fiume può tornare a farci male» AULLA IL «COMITATO RINASCITA» ESPRIME PREOCCUPAZIONE PER LA SITUAZIONE DELL'ALVEO. «E' PIENO DI GHIAIA E VEGETAZIONE»**

AULLA AULLA ha paura, guarda con apprensione il fiume, visto che sta per arrivare la brutta stagione. Il sindaco però assicura che coi lavori al vecchio argine e la risagomatura del fiume la cittadinanza può stare tranquilla. E' botta e risposta nel comune alluvionato tra chi teme le piogge invernali e chi invece assicura che andrà tutto bene «Come comitato abbiamo chiesto più volte che venisse risagomato l'alveo del fiume Magra dice il presidente del comitato Roberto Valettini ma gli esperti ci hanno sempre detto che la pulitura del fiume non serve a niente. Noi, da profani, riteniamo che se in mezzo alla Magra c'è una fitta vegetazione, sia più facile che l'acqua e il fango tornino nelle nostre case in caso di piogge torrenziali. E' normale che la gente abbia paura voltandosi timorosa verso il fiume e vedendo la ghiaia quasi all'altezza della strada. Se poi accade come giovedì sera, con il passaggio di mezzi della Protezione Civile per dire di togliere l'automobile dai garage per il primo temporale di fine estate, ben si comprende che la gente sia infuriata ritenendo che potesse essere fatto di più. Accanto al problema dell'assenza di lavori sull'alveo del fiume Magra, c'è quello delle fogne e basta girare per Aulla per rendersi conto dei tanti tombini tappati. Come cittadini chiediamo interventi risolutivi ed immediati, perché la situazione è grave, al tempo stesso, chiediamo che gli interventi siano improntati alla massima trasparenza per gli appalti che verranno realizzati». D'altro canto il sindaco Roberto Simoncini rimane fermo nelle sue posizioni. «Gli interventi di rinforzo del parapetto in via Lunigiana e l'aver tagliato la vegetazione, garantiscono sicurezza dell'abitato da un evento simile a quello dello scorso anno. La prima settimana di ottobre inizieranno i lavori di risagomatura del Magra, stiamo spostando i servizi verso l'interno, poi si inizierà con l'argine vero e proprio che necessita della Valutazione di impatto ambientale. Non sarà un'opera che separerà la città dal fiume, il paesaggista ha inserito nel progetto opere di riqualificazione, piste ciclabili e pedonali, comunque faremo un incontro con la popolazione per accettare ulteriori contributi». E sull'insufficienza degli interventi fatti in settimana è intervenuto anche Juri Gorlandi del coordinamento di Giovane Italia Aulla. Anche per lui, come per i responsabili del Comitato, quanto fatto finora non dà sicurezza ad Aulla di fronte all'arrivo della pioggia. Tutti col naso in su, sperando che al cielo non arrivino brutte notizie.

Image: 20120902/foto/6065.jpg

***Rubano l'auto a un pensionato e la incendiano*****Nazione, La (La Spezia)**

*"Rubano l'auto a un pensionato e la incendiano"*

Data: **03/09/2012**

Indietro

SARZANA pag. 6

Rubano l'auto a un pensionato e la incendiano SICUREZZA MISTERIOSO EPISODIO ALLA FORTEZZA. INDAGINI DEI CARABINIERI

MISTERIOSO episodio l'altra notte sul quale sono in corso indagini da parte dei carabinieri della compagnia di Sarzana. E' stata rubata un «Fiat 500», trovata poi in fiamme sui tornanti della fortezza Castruccio Castracani. Il furto dell'auto è stato messo a segno fuori da un'abitazione in via Aldo Moro, dove l'aveva parcheggiata il proprietario, un pensionato di ottant'anni. I ladri sono entrati in azione attorno all'1,45; dopo aver girovagato sull'auto hanno imboccato la strada della fortezza. Arrivati però al secondo tornante, dove sono sistemati i contenitori dei rifiuti, la «500» è andata a fuoco. Sul posto è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco e i carabinieri della compagnia di Sarzana. I pompieri in breve tempo hanno spento le fiamme ma l'auto è andata completamente distrutta. Non è ancora chiaro se l'incendio è stato volontario o accidentale e proprio su questo aspetto stanno indagando gli uomini dell'Arma. L'ipotesi al momento più probabile è che i ladri abbiano spinto al massimo della velocità la vettura determinando in questo un surriscaldamento del motore che ha causato le fiamme, poi hanno distrutto il mezzo. Da una prima verifica effettuata dai vigili del fuoco pare infatti non ci sia nulla che lascia pensare ad un atto volontario.

**«Grazie a tutti per gli aiuti per Paolo»****Nazione, La (Livorno)**

"«Grazie a tutti per gli aiuti per Paolo»"

Data: 02/09/2012

Indietro

CECINA ROSIGNANO pag. 8

«Grazie a tutti per gli aiuti per Paolo» CECINA

CECINA GRAZIELLA Santarelli, ideatrice della serata di beneficenza «Palazzi per Paolo Ameruso» che ha registrato il pienone l'8 agosto, ringrazia anche a nome della famiglia chi ha contribuito alla realizzazione. Questo 17enne è ricoverato in coma vigile a Volterra dopo il «nebuloso» incidente di 8 mesi fa al Paratino in cui è coinvolta anche la moglie del comandante dei vigili di Cecina (vigilessa anche lei). Mentre sul sinistro pesano ancora tanti interrogativi, la petizione «Solidarietà e trasparenza per Paolo» ha appena sfiorato le 1000 firme e il gruppo Facebook «L'urlo si Paolo» continua a fare il giro del mondo con il calvario di una famiglia che con dignità e umiltà si prepara ad affrontare il processo in mezzo a una legione di sostenitori e amici (tra cui anche dei vip). «Mille grazie a tutti dice Graziella dal suo quartier generale (il bar Iceberg ai Palazzi, punto fisso di raccolta firme per la causa di Paolo) in una sera abbiamo incassato 8602,206 euro lordi (5471 euro netti) senza contare che la gente, dopo aver scoperto questa storia, vuole aiutare gli Ameruso. Grazie ai palazzetani, soprattutto ai tantissimi anziani che faticano ad arrivare a fine mese ma non si sono tirati indietro. Grazie alle scuole, agli asili, alla Maffi, alle poche attività del posto che hanno partecipato e alle tantissime che da fuori si sono attrezzate per contribuire». CONTINUA: «Grazie alla Protezione Civile e alla Pubblica Assistenza di Cecina, alla Targa (che per agevolare l'evento l'ha inserito nel suo calendario), al rione Palazzi e a don Michele. Un grazie speciale poi alle 34 persone dello staff che si è votato alla riuscita della serata, al Dj Andrea Mannari, al gruppo di Lustignano "I Maggerini" e ai ragazzi di Danzamani. Grazie al grandissimo cuore di Igor Protti. E infine un grande forza Paolo, non ti abbandoneremo mai perché ora abbiamo toccato con mano cosa vuol dire lo slogan "nessuno è utile ma siamo tutti indispensabili". Un giorno una persona entrò nel bar emi disse: facciamo qualcosa per questa famiglia. Rispetto la sua volontà di restare anonima, ma ora sono felice di cogliere l'occasione per ringraziarla».

***Vittorio Lorenzetti nell'associazione dell'Arma Il «grazie» per gli aiuti alla Protezione civile*****Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Vittorio Lorenzetti nell'associazione dell'Arma Il «grazie» per gli aiuti alla Protezione civile"

Data: **02/09/2012**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 8

Vittorio Lorenzetti nell'associazione dell'Arma Il «grazie» per gli aiuti alla Protezione civile CARABINIERI 2 IL RICONOSCIMENTO ALL'IMPRENDITORE DI MONTIGNOSO

GRUPPO Le autorità militari e civili alla cerimonia per l'ingresso di Lorenzetti nell'associazione dell'Arma MONTIGNOSO IL NUOVO presidente dell'Associazione nazionale carabinieri di Montignoso, Domenico Guadagni ha dato il la alle attività pubbliche del suo mandato con la nomina come socio simpatizzante della sezione di Vittorio Lorenzetti, nipote di quell'Adolfo Balderi a cui è intitolata l'azienda di famiglia «la Bottega di Adò», una delle principali attività economiche di Montignoso. In questo modo la sezione Anc di Montignoso, dedicata al maresciallo dei carabinieri Ciro Siciliano (medaglia d'oro al Merito Civile ucciso nell'eccidio di Forno del 44), all'interno delle ex scuole elementari di via Sforza, ha voluto ringraziare pubblicamente il Cavaliere della Repubblica Vittorio Lorenzetti per la vicinanza ed i concreti aiuti dati alla sezione anche nel campo della Protezione Civile, che l'ha vista impegnati per le calamità che in questi ultimi anni hanno colpito la nostra provincia. Alla cerimonia, semplice ma molto sentita, hanno partecipato il Prefetto Franco Gabrielli, capo dipartimento della Protezione civile e montignosino di nascita, il prefetto di Massa Carrara Giuseppe Merendino, il procuratore della Repubblica Aldo Giubilaro e il comandante provinciale dei carabinieri tenente colonnello Andrea Sagnelli, oltre ai numerosi membri dell'associazione. Image: 20120902/foto/5975.jpg

***Paura sul litorale, due trombe d'aria devastano*****Nazione, La (Massa-Carrara)**

*"Paura sul litorale, due trombe d'aria devastano"*

Data: **02/09/2012**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 2

Paura sul litorale, due trombe d'aria devastano Tetti divelti e ombrelloni distrutti: colpiti soprattutto Firenze, Florio e Lunezia.

MASSA CARRARA DUE TROMBE d'aria devastano il litorale. A pochi giorni dall'anniversario del ciclone che il 28 agosto del 1977 distrusse la costa apuana dal Cinquale a Marina di Massa, ieri mattina il maltempo ha deciso di replicare. Partite da Marina di Massa, due trombe d'aria sono andate a scatenare la loro furia sulla costa carrarese, abbattendosi sulla zona della Fossa Maestra e colpendo, in particolare, i bagni Firenze, Florio e Lunezia i quali hanno riportato gravi danni alle strutture. Centinaia di lettini volati, sedie sdraio, ombrelloni divelti, tavoli che hanno finito la loro folle corsa su auto in sosta distruggendo vetri e cofani e su gazebo e coperture che sono volate via. Più di 150mila euro di danni alla fine di una stagione che ha già dovuto fare i conti con crisi e riduzione di turisti. Stella del Mare, Zenzero, Lido Leda e Roby hanno visto invece, fortunatamente, solo il volo di alcuni lettini ed ombrelloni. Sul posto due autobotti dei vigili del fuoco, la polizia municipale, le squadre di protezione civile e le forze dell'ordine per transennare la zona e evitare danni alle persone. Le due trombe d'aria hanno poi finito la loro corsa nella vicina Fiumaretta dove è affondata una barca. «A PARTIRE dalle 7,30 racconta Marco Pardi, proprietario del Firenze e presidente degli imprenditori balneari Marina di Carrara abbiamo iniziato a vedere, in lontananza, trombe d'aria e marine che si formavano per poi scaricarsi in mare aperto o comunque lontane da noi». Fin qui una normale visione di fine stagione, come ce ne sono state a bizzeffe negli anni. Poi, dalle 8,30 alle 8,35 è radicalmente mutato lo scenario e la spiaggia di Marina di Carrara si è trasformata in quello che pareva il set di "Twister", film che mette in scena la violenza dei tornadi. «In quarant'anni di vita qui al bagno sottolinea Pardi non ho mai visto nulla di simile: abbiamo appena avuto il tempo di renderci conto che uno dei fenomeni stava per colpire proprio noi per metterci al sicuro nella zona della direzione ed allertare i bagnanti già presenti di prima mattina. Abbiamo cominciato a veder volare ombrelloni e lettini. Può capitare che i bagnanti restino affascinati da quanto vedono formarsi in cielo e sul mare e non capiscano quand'è il momento di darsela a gambe. Non c'è modo di prevedere se una tromba d'aria che si avvicina ci colpirà, se non quando è ormai quasi troppo tardi». Fortunatamente sia al Firenze sia negli altri bagni gravemente colpiti, non ci sono stati danni alle persone. Bilancio deprimente quello dei danni alle cose: centinaia di ombrelloni, lettini e sdraio distrutti, tavoli dei ristoranti "spolpati", tratti di cornicione e canale in rame frantumati. Al Lunezia, come ci spiega il proprietario Pietro Giorgieri, il tetto è stato completamente divolto, così al Florio, la cui insegna è volata per metri e metri, andando a colpire e spaccare la tettoia del vicino Roby. Lettini volati sulla strada, specchi collocati lungo i corridoi delle cabine, frantumati e sparsi all'interno degli spogliatoi, il pennone della bandiera di due bagni, spaccato da lettini in volo, vale a dire ad un'altezza di circa 10 metri. «Un gazebo in legno racconta Giorgieri è stato sollevato e schiantato al suolo: completamente distrutto. I nostri tavoli infrangibili sono stati crepati e quindi risultano inutilizzabili. Abbiamo perso una decina di coppi del costo di 100 euro, distrutti i giochi in plastica per bambini. Danni per almeno 50mila euro, ma andiamo avanti con dignità e il sorriso sulle labbra». Tutti i proprietari si sono immediatamente messi al lavoro per ripristinare l'agibilità della spiaggia che è dinuovo pronta. Stefania Grassi u'1

**«Transito vietato ai camion Ma manca la segnaletica»****Nazione, La (Massa-Carrara)**

"«Transito vietato ai camion Ma manca la segnaletica»"

Data: **02/09/2012**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 9

**«Transito vietato ai camion Ma manca la segnaletica» LA PROTESTA PERICOLO LUNGO VIA ROCCHETTA AL FORNELLO**

VIABILITA' Il bacino della Rocchetta da cui prende il nome la strada e, nel tondo, il consigliere comunale del Pd, Giovanni Ricci

di ANGELA M. FRUZZETTI MASSA PREOCCUPA sempre di più la situazione della viabilità in località Rocchetta. Il consigliere comunale Giovanni Ricci, che da anni si interessa della vivibilità della zona del Fornello, caratterizzato da un nucleo abitativo attraversato da via Rocchetta, torna a sollecitare immediati interventi da parte dell'amministrazione comunale di Massa. Soprattutto il consigliere chiede come mai a distanza di due mesi dalla determina dirigenziale ancora non siano stati installati i cartelli esplicativi del divieto di transito a tutti gli autocarri con portata a pieno carico non superiore alle 25 tonnellate. «SUL PROBLEMA ambientale della Rocchetta spiega Ricci sono state molte le prese di posizione da parte dei consiglieri comunali nel mettere in evidenza la pericolosità e la precarietà di tale strada sottoposta al transito dei mezzi pesanti provenienti dall'attività estrattiva del bacino della Rocchetta. Anche la commissione mobilità e traffico ha effettuato un sopralluogo per rendersi conto della pericolosità segnalata dagli abitanti». Il consigliere Ricci informa che nel mese di giugno il responsabile del servizio/settore 10, mobilità, qualità urbana e protezione civile salvaguardia idrogeologia, dopo un sopralluogo sul posto ha presentato all'amministrazione la necessità di adottare provvedimenti limitativi in materia di circolazione stradale in località Fornello, causa la pericolosità di un tratto di via Rocchetta, a monte del serbatoio acquedotto del Cartaro, dovuto a smottamenti e dissesti della sede stradale. In seguito a tale richiesta il dirigente del settore, con determina dirigenziale 2462 del 26 giugno, ha ordinato con effetto immediato di istituire il divieto di transito a tutti gli autocarri con portata a pieno carico non superiore alle 25 tonnellate. «A TALE ordinanza sottolinea il consigliere gli uffici non hanno provveduto all'installazione della cartellonista. Sono state effettuate delle indagine geologiche che hanno messo in evidenza la pericolosità della strada e, come riferito dall'assessore Vivoli, l'intervento di messa in sicurezza sarà realizzato direttamente dai concessionari del bacino della Rocchetta. Questa è una nota positiva, ma non giustifica il ritardo nell'adempimento delle direttive della determina di giugno». LA SITUAZIONE della Rocchetta è nota perché le segnalazioni continuano a giungere da più parti, soprattutto perché sotto c'è l'acquedotto del Cartaro che alimenta tutta la città. Nella miniera della Rocchetta è stato trovato un fortunato filone di pregiato che ha già portato alla distruzione di una cima di monte. Ed è proprio sulla cima tagliata di quel monte, trasformato per l'occasione in salotto, che si è svolto l'evento "Caldia White" che ha riunito i big del marmo e gli amministratori locali, tra cui il sindaco Roberto Pucci e l'assessore Andrea Ofretti. Image: 20120902/foto/5982.jpg



***CONTINUA la preoccupazione dei cittadini della piana per i ...*****Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

*"CONTINUA la preoccupazione dei cittadini della piana per i ..."*

Data: **02/09/2012**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 6

CONTINUA la preoccupazione dei cittadini della piana per i ... CONTINUA la preoccupazione dei cittadini della piana per i possibili allagamenti che potrebbero verificarsi durante la prossima settimana a causa del maltempo annunciato. Alcune famiglie della frazione di Badia a Pacciana vogliono rivendicare, attraverso il nostro giornale, le battaglie che da diversi anni vengono portate avanti per la situazione dei torrenti e dei fossetti presenti nella frazione. «Come avete potuto vedere con i vostri occhi basta poca pioggia per ritrovarci con le strade piene di acqua raccontano ogni nostra considerazione sullo stato dei torrenti e dei fossetti che costeggiano la carreggiata purtroppo si scontra con i privilegi lasciati ai vivaisti presenti nella nostra frazione. Come abbiamo già diverse volte segnalato agli organi competenti, gli allagamenti puntualmente si verificano dove il piano di lavoro di un'azienda vivaistica si trova alla stessa altezza della carreggiata stradale soprattutto nel caso in cui troviamo la vasetteria. Come può un terreno assorbire acqua continuano quando viene coperto da teli di plastica, rena e vasi. Ci sono fossetti resi «ciechi» dietro alcune case, altri in condizioni a dir poco devastate. LE ISTITUZIONI conoscono bene la nostra situazione ed è forse l'ora che corrano ai ripari». Intanto, proprio ieri mattina, intorno alle 8 l'assessore alla protezione civile Mario Tuci, ha effettuato un sopralluogo sul torrente Bollacchione di Canapale che venerdì mattina è esondato allagando diverse abitazioni. Sembra che domani, lunedì, tornerà sul posto con alcuni tecnici per programmare la ripulitura di quei tratti del torrente di competenza comunale nonostante abbia verificato che il problema riguarda anche i frontisti privati che dovrebbero provvedere ad un'immediata pulitura. PROPRIO per questo, l'ufficio comunale all'ambiente, guidato dall'assessore Ginevra Lombardi, ha già previsto il coinvolgimento del corpo di polizia municipale per effettuare verifiche sullo stato dei torrenti e dei fossetti ed escludere che i problemi denunciati siano stati causati da interventi umani. Il sindaco, Samuele Bertinelli, ha invece, annunciato un piano pluriennale di 16milioni di euro per la manutenzione di tutto il reticolo di corsi d'acqua del comune riconoscendo che gli investimenti fatti fino ad oggi non sono stati sufficienti perchè «si tratta di interventi che portano scarso consenso». Michela Monti

***Uffici, sentieri e animali: Galceti cambia volto*****Nazione, La (Prato)**

*"Uffici, sentieri e animali: Galceti cambia volto"*

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PRATO pag. 3

Uffici, sentieri e animali: Galceti cambia volto Più percorsi nel verde e attrazioni. Ecco cosa troveranno a breve i visitatori del Centro

CONTO ALLA rovescia per il nuovo Centro di scienze naturali. Dopo l'accordo con la Curia che ha portato in dote al Comune tutto il parco, adesso è il tempo di raccogliere i frutti di un lavoro «durato un anno e mezzo», come sottolinea subito la presidente Pamela Bicchi. Entro la fine del mese, al massimo, verrà chiuso il cantiere per la costruzione di una nuova struttura che ospiterà gli uffici legati alla logistica, una sorta di chalet in legno che è costato circa 300mila euro insieme a nuovi sentieri che aumenteranno l'offerta naturalistica di Galceti. «Dovrebbe essere tutto pronto entro una ventina di giorni, incrociamo le dita aggiunge ancora la presidente Sarà un momento importante per il Centro: finalmente si potrà vedere una parte del parco che finora era chiusa al pubblico perché la vecchia gestione non l'aveva mai resa disponibile per i visitatori». NON SOLO, l'inaugurazione della nuova struttura in legno per gli uffici di fatto sarà il primo tassello del nuovo Csn nell'ambito di un progetto pluriennale che il Comune dovrà chiudere entro il 2019. In quell'anno, infatti, scadrà l'affitto degli immobili della Curia che sono ancora occupati per le diverse attività. «LA NOSTRA intenzione è di spostare tutto, museo, uffici e protezione civile, in nuovi edifici di proprietà comunale all'interno del parco spiega ancora Bicchi E' chiaro che si tratta di una programmazione a lungo termine che la nostra amministrazione non potrà completare, ma credo che si tratti di un bel passo avanti considerando che questo piano era fermo da 12 anni e nessuno l'aveva mai finanziato». A BREVE scadenza è invece il progetto di realizzare una fattoria didattica all'interno del parco. Negli ultimi mesi al Csn sono arrivati nuovi animali e ora si sta lavorando per cercare di renderla operativa entro la fine del mandato dell'attuale consiglio di amministrazione. Leonardo Biagiotti

***Ore di ansia per una 82enne scomparsa Ritrovata alla fermata dell'autobus*****Nazione, La (Prato)**

*"Ore di ansia per una 82enne scomparsa Ritrovata alla fermata dell'autobus"*

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PRATO pag. 2

Ore di ansia per una 82enne scomparsa Ritrovata alla fermata dell'autobus E' PARTITO il protocollo per la ricerca delle persone scomparse ieri pomeriggio: la protezione civile si è attivata per trovare una donna di 82 anni, malata di Alzheimer, che mancava dal primo pomeriggio da via VII Marzo. Alle 18 è stata trovata in via del Serraglio.

***CANNARA «Festival degli artisti» Si raccolgono fondi per i terremotati*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

"CANNARA «Festival degli artisti» Si raccolgono fondi per i terremotati"

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 14

CANNARA «Festival degli artisti» Si raccolgono fondi per i terremotati L'ASSOCIAZIONE Free Time Eventi di Cannara, con la collaborazione del Comune di Cannara, di Montefalco, la Provincia di Perugia e il Movimento Culturale Perugia Assisi 2019, promuove il Progetto Benefico Solidarity, all'interno del quale, oggi domenica, si svolgerà il Festival degli Artisti. Lo slogan della giornata sarà «Diamoci una Scossa!!» e lo scopo dell'evento è quello di raccogliere fondi da destinare all'acquisto di materiale ludico sportivo da consegnare alle popolazione colpite dal terremoto in Emilia Romagna. Il programma della giornata è ricco di eventi e avrà inizio alle ore 9 del mattino per concludersi alle 1 di notte. La sera la manifestazione si concluderà con un concertone libero dove si esibiranno gruppi selezionati del centro Italia.

***Terremoto nella notte in Valtiberina toscana Paura anche nel Tifernate*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

*"Terremoto nella notte in Valtiberina toscana Paura anche nel Tifernate"*

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 11

Terremoto nella notte in Valtiberina toscana Paura anche nel Tifernate L'ALLARME

CITTA' DI CASTELLO UN TERREMOTO di magnitudo 3 è avvenuto a mezzanotte e mezzo nella notte fra venerdì e sabato nel distretto sismico a cavallo di Umbria e Toscana. L'evento si è manifestato a una profondità di nemmeno nove chilometri e ha avuto come epicentro l'area compresa fra i comuni di Chiusi della Verna, Pieve Santo Stefano e Caprese Michelangelo, in provincia di Arezzo. Non si sono registrate danni a cose e persone. In molti hanno avvertito la scossa anche in Altotevere, chiedendo conferme con telefonate ai volontari della Protezione civile.

***C'E' ANCHE l'Umbria tra le regioni interessate dall'avviso di...*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

*"C'E' ANCHE l'Umbria tra le regioni interessate dall'avviso di..."*

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA UMBRIA pag. 3

C'E' ANCHE l'Umbria tra le regioni interessate dall'avviso di... C'E' ANCHE l'Umbria tra le regioni interessate dall'avviso di avverse condizioni meteo emesso per oggi dal Dipartimento della Protezione civile. Si prevedono, già dal primo mattino, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio e temporale su Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Marche e appunto Umbria. La Protezione civile informa che durante i fenomeni si potranno verificare rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica con molti fulmini e forti raffiche di vento.

***GIANO DELL'UMBRIA SONO riprese le ricerche di Massimiliano...*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

"*GIANO DELL'UMBRIA SONO riprese le ricerche di Massimiliano...*"

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

FOLIGNO / SPOLETO pag. 5

GIANO DELL'UMBRIA SONO riprese le ricerche di Massimiliano... GIANO DELL'UMBRIA SONO riprese le ricerche di Massimiliano Mirabella, 46 anni, di Giano dell'Umbria, residente più esattamente a Morcicchia, scomparso da più di una settimana. La task-force (formata da carabinieri, volontari della Protezione civile, vigili del fuoco) che già nei giorni scorsi aveva battuto palmo a palmo il territorio, è tornata ieri ad ispezionare, con il supporto di una unità cinofila, i boschi di Morcicchia, la località a ridosso dei Monti Martani in cui l'uomo risiede con i genitori. Fino alla tarda serata di ieri, però, le ricerche non avevano dato esito e questo non fa che far crescere la preoccupazione dei genitori, che non sanno veramente più cosa pensare e vivono nell'angoscia. Sabato scorso Massimiliano si è allontanato dalla propria abitazione portandosi dietro, a quanto sembra, solo le medicine. L'uomo ha infatti problemi di salute che richiedono l'assunzione costante di farmaci. NELL'ALLONTANARSI da casa Massimiliano non avrebbe preso soldi o abiti e neppure i documenti di identità o il cellulare. Poco prima di sparire Mirabella era stato sentito pronunciare frasi relative ad un desiderio di «cambiare vita» ma i familiari pensavano ad un momento di sconforto e quando è uscito di casa erano convinti che andasse a Spoleto, come ogni tanto faceva. Invece di lui si è persa ogni traccia.

*La pulizia dei tombini intasati? E' «fai da te»***Nazione, La (Umbria-Terni)**

"La pulizia dei tombini intasati? E' «fai da te»"

Data: **03/09/2012**

Indietro

FOLIGNO / SPOLETO pag. 5

La pulizia dei tombini intasati? E' «fai da te» DOPO IL TEMPORALE CADITOIE STRADALI OSTRUITE IN VIALE FIRENZE

FOLIGNO PREVENIRE è decisamente meglio che curare e per evitare danni peggiori, quando ci sono le emergenze, occorre fare le cose al momento giusto e nel modo giusto. Per esempio pulire le griglie dei tombini prima che arrivi un nuovo temporale: quelle di viale Firenze, per citare un caso, sono rimaste intasate dopo il temporale di pochi giorni fa. E, pur sapendo che ci sono altri temporali in arrivo, nessuno fino a ieri era andato a rimuovere i detriti. La segnalazione arriva da un cittadino impegnato anche nella protezione civile, Giancarlo Balzarini (nella foto), che, vista l'«occlusione», si è armato di pazienza e si è messo a pulire con le sue mani le griglie. «In vista delle prossime, previste piogge dice Balzarini non è il caso di procedere alla pulizia di queste griglie per assicurare il regolare deflusso delle acque ed evitare che le strade vengano allagate?» La domanda è ovviamente retorica e una risposta, concreta, sarebbe molto gradita dai cittadini. Tra l'altro il regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati (redatto ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 22/97 e succ. modifiche. Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 214 del 22/12/05), all'articolo 37 parla proprio di «Pulizia delle caditoie stradali», e dice che «le caditoie e le griglie stradali vengono mantenute pulite e libere dal gestore del servizio al fine di assicurarne il regolare deflusso». Image: 20120903/foto/6793.jpg ü'l



*dopo il terremoto occorre rafforzare la nostra economia*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

«Dopo il terremoto occorre rafforzare la nostra economia»

Cento: il monito di Ferrari, titolare dell'omonimo gruppo L imprenditore chiede certezze anche sulla Cispadana  
CENTO «Psc, Cispadana, piano anti-allagamenti. Assieme alla ricostruzione post-sisma, il Comune torni a pensare anche agli acceleratori dello sviluppo del territorio». E' la sollecitazione lanciata da Stefano Ferrari, imprenditore e titolare del Gruppo Ferrari, da tempo attento alle vicende che riguardano il Centese. «Mentre la gestione dell'emergenza e della ricostruzione dopo gli eventi sismici hanno un aspetto fortemente prioritario - dice Ferrari - , occorre in via parallela che il Comune torni a concentrarsi su quei temi inerenti lo sviluppo del territorio che sono stati in questi mesi tralasciati». Tra i primi punti, Ferrari inserisce l'autostrada Cispadana, quale «acceleratore economico del territorio», ma anche il piano contro gli allagamenti: «Per restituire valore al centro storico è fondamentale dare garanzie, attraverso misure e interventi, sul fatto che non tornino ad allagarsi, e fare il punto sui progetti degli espropri e sulle risorse (1,5 milione dal ministero, 3 milioni dalla Regione) da investire al più presto. Il rischio è che chi ha messo a disposizione i finanziamenti, vedendo scadere le condizioni d'emergenza per cui erano stati stanziati, pensi di destinarli altrove». La ricostruzione a seguito del terremoto diventa poi, per l'imprenditore centese, un momento imprescindibile per dare nuovi orientamenti all'edilizia: «Le costruzioni dovranno seguire altri parametri costruttivi, individuando modalità e luoghi sicuri, e il Psc sarà il passaggio fondamentale per questo forte cambiamento di cultura. Se si sbaglia, la gente se ne andrà da Cento». E si domanda: «Che fine ha fatto il famoso incubatore d'impresa? Eppure le associazioni di categoria avevano presentato manifestazione d'intenti nei confronti del Comune, e la Provincia lo aveva ritenuto uno strumento valido». Per riflettere su questi ed altri temi, Ferrari propone la costituzione di un tavolo permanente che possa gestire al contempo ricostruzione post terremoto e sviluppo. «Per evitare che gli amministratori si chiudano nelle sale dei bottoni e accentrino nelle mani di pochi le decisioni - prosegue Ferrari - è indispensabile la concertazione e la costituzione di una task force formata da tecnici esperti e rappresentanti delle associazioni di categoria, che sappia integrare la gestione del post-emergenza con gli strumenti dello sviluppo. Solo così - chiude - gli eventi sismici potranno trasformarsi in un'opportunità per dare nuovo slancio all'economia». Beatrice Barberini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*la gara di solidarietà è ripartita dall'anam*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

**PORTO GARIBALDI**

La gara di solidarietà è ripartita dall'Anam

PORTO GARIBALDI Dopo l'annuncio ufficiale, nel corso del Tavolo del Turismo di lunedì scorso, fervono i preparativi per la realizzazione della grande manifestazione a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto. Si svolgerà infatti il 22 e 23 settembre "Comacchio per l'Emilia", l'evento organizzato dalla Protezione Civile "Trepponti" con la collaborazione di tutte le associazioni di volontariato lagunari e il sostegno dell'amministrazione comunale, per due giorni di gastronomia e iniziative, sotto il segno della solidarietà. Giordano Conti, presidente provinciale dell'Associazione nazionale acconciatori misti, che aderisce alla manifestazione, ha cominciato a vendere la maglia azzurra, che prende il nome dell'evento e sulla quale campeggiano il disegno della regione, un cuore e il Trepponti stilizzato. «Nel primo giorno, abbiamo già venduto una ventina di maglie al prezzo stabilito di 7 euro - commenta soddisfatto Conti - e il ricavato verrà interamente devoluto alla Protezione Civile per la ricostruzione post terremoto». Insieme a Conti anche le sue dipendenti, Sara e Federica, indossano la maglia simbolo dell'impegno del mondo dell'associazionismo comacchiese, che già da tempo è all'opera per programmare spettacoli musicali, di danza, canto, teatro dialettale, parentesi gastronomiche con menu tipici e molte altre sorprese, per richiamare l'attenzione di tantissimi visitatori, oltre che dei residenti. «Vogliamo vendere il maggior numero possibile di queste maglie - prosegue Conti dal suo salone di Porto Garibaldi - per sostenere questa giusta causa e dare una mano alla Protezione Civile Trepponti, che sin dai primi giorni del terremoto ha portato il proprio aiuto nei Comuni dell'Alto Ferrarese duramente colpiti dal terremoto». Si confida che "Comacchio per l'Emilia" possa bissare il successo de "Un ponte per l'Abruzzo", l'analoga manifestazione organizzata nell'estate del 2009, dopo il sisma che colpì L'Aquila. (k.r.)

ü'l

*educamp, la scuola estiva di sport e vita insieme*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Educamp, la scuola estiva di sport e vita insieme

Lido Scacchi. Ieri al camping Florenz il Coni ha tracciato il bilancio dell'iniziativa Ben 640 iscrizioni nell'estate con scuole chiuse troppo presto per il terremoto

LIDO SCACCHI I bambini che applaudono gli istruttori, consegnano loro doni (disegni, perlopiù), oppure chiamano a gran voce Ludo, ossia Ludovico Creti, che si è appena esibito intonando l'inno nazionale. Sono questi piccoli gesti che danno la misura di cosa sia stato, e sarà ancora, Educamp. Ossia un'occasione di vacanza diversa, fatta di giornate all'aria aperta, attività fisica, ma soprattutto condivisione, assieme a coetanei e istruttori, di una settimana di vita diversa. Tutto questo è stato possibile grazie alla collaborazione fra Coni, camping Florenz e, per la prima e l'ultima parte (da domani al 14 settembre) nell'Oasi naturalistica di Vigarano Pieve, anche con il Canoa Club. L'ultimo appuntamento sarà poi al Ferrara Balloons Festival, la settimana che precede l'apertura delle scuole. «Purtroppo - ha aperto ieri Luciana Boschetti Pareschi, presidente provinciale del Coni - quest'anno siamo partiti il 29 maggio, pochi giorni dopo la prima violenta scossa di terremoto e nel giorno della seconda, per altro non avvertita dai ragazzi, all'Oasi di Vigarano Pieve. Come Coni ci siamo subito attivati, accogliendo 220 bambini (e i loro genitori) che avevano il terrore negli occhi: è stato faticoso, ma gratificante. Poi siamo passati a una situazione più tranquilla, con l'ormai consueto Educamp residenziale al camping Florenz, dove abbiamo portato il nostro messaggio: scuole aperte per ferie, scelto per differenziarci dagli altri campi estivi: suppliamo a quello che la scuola dovrebbe fare tutto l'anno, ossia la pratica sportiva». Dopo i ringraziamenti a chi ha collaborato, in ogni forma, alla realizzazione del progetto, la parola è passata a William Reverberi, presidente regionale del Coni. Un intervento partito dalla felicità per la medaglia d'oro paralimpica, con record del mondo, della nuotatrice emiliana Cecilia Camellini, cieca dalla nascita: «Non mi piace parlare di disabilità, ma di diverse abilità, che nello sport, come nella vita, abbiamo tutti». E l'argomento è sollevato all'interno di un camping, quello della famiglia Vitali, che ha come fiore all'occhiello l'accessibilità per tutti alle proprie strutture. Ma torniamo a Reverberi: «Educamp unisce scuola e sport, dà ai ragazzi l'opportunità di fare attività fisica e vacanza. Dai questionari che facciamo compilare a fine esperienza emerge che per i ragazzi è un'occasione di sentirsi liberi, anche dai genitori, ma nel senso che apprezzano l'opportunità che viene data loro dai genitori stessi. È un'occasione per vivere assieme e ci sarà tutto il nostro impegno perché quest'esperienza prosegua». Impegno che poi Reverberi ha ribadito anche per «il recupero delle strutture sportive danneggiate dal terremoto». E a questo si è agganciato l'intervento dell'assessore provinciale allo Sport, Davide Bellotti: «Ho visitato l'Aquila nei giorni scorsi, è abbandonata: da noi non succederà. La volontà c'è, è emersa in modo prepotente, nessuno qui si è fermato: la solidarietà continua e il livello di ascolto è alto. E c'è già un piano per il recupero delle palestre: le priorità sono tante, ma abbiamo anche questa. E i fondi ci sono». In chiusura, i saluti dell'assessore comunale allo Sport, Stefano Parmiani, e del padrone di casa, Franco Vitali: a lui e alla sorella Arnalda, l'applauso sentito di tutti.(s.a.)

*va chiesto lo stato di calamità naturale*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 03/09/2012

Indietro

- Cronaca

«Va chiesto lo stato di calamità naturale»

Catania sollecita la Regione ed invita ad una riflessione sul cambiamento climatico e le colture da diversificare

**SICCITA »IL MINISTRO A FERRARA**

L'intervento Le cifre non saranno alte ma cercherò di sensibilizzare il Presidente del Consiglio e il ministro dell'Economia. Come una rondine non fa primavera, così il diluvio di sabato sera non ha ovviamente risolto il problema che affligge l'agricoltura ferrarese, la siccità, cui negli ultimi mesi si sono aggiunte le elevate temperature. Se n'è parlato spesso, e ieri mattina in Castello il tema è stato affrontato dalla Consulta territoriale per i problemi agricoli, in un incontro cui hanno preso parte il ministro per le Politiche Agricole, alimentari e forestali Mario Catania; l'assessore Stefano Calderoni; la senatrice Maria Teresa Bertuzzi e le associazioni di categoria. Dopo averle ascoltate, il ministro ha fornito loro una risposta articolata su due piani temporali: nel breve periodo la dichiarazione dello stato di calamità naturale, nel medio-lungo la diversificazione delle colture e la gestione dell'acqua. «Il problema non riguarda solo Ferrara ha premesso ma anche ampie zone del Veneto e del centro sud. Lo strumento di base per affrontarla è la dichiarazione dello stato di calamità, con l'erogazione di aiuti che parzialmente compensano le perdite e interventi sulla contribuzione previdenziale». I tempi, però, non si annunciano brevissimi, e a questo proposito Catania ha tirato in ballo la Regione, «da cui non abbiamo ancora ricevuto il dossier che ci consente di chiudere la prima fase della dichiarazione. Domani (oggi, ndr) vedrò l'assessore all'Agricoltura Tiberio Rabboni, cui ricorderò che è giusto che le cose camminino: se i soldi sono in ritardo dipende anche dalla velocità nell'istruire i dossier». Visto però lo stato del bilancio statale non sembra possibile immaginare l'arrivo di grosse cifre, anche se il ministro ha garantito che cercherà di «sensibilizzare il Presidente del Consiglio e il ministro dell'Economia affinché le risorse siano superiori a quelle degli ultimi anni, molto basse». Passando al lungo periodo, il ministro ha invocato una «riflessione sugli orientamenti colturali: questa provincia, con il predominio del mais che conta 55mila ettari di superficie coltivata, vive una vulnerabilità estrema. Capisco che il mais sia stata una scelta corretta dal punto di vista della redditività, ma l'esperienza di quest'anno insegna che ciò non è più vero». Altro tema del presente e del futuro è l'acqua, «su cui il cambiamento climatico impone una riflessione. Non è che non piova, però piove in maniera molto concentrata, e ciò rende un problema la cattura della risorsa: siccome ha concluso non possiamo condannare il paese a una competizione tra i suoi consumatori, occorre un grande piano di risistemazione. Non possiamo permetterci una dispersione patologica dell'acqua su quasi tutto il territorio nazionale». Gabriele Rasconi

*siamo attrezzati contro il maltempo*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

«Siamo attrezzati contro il maltempo»

Cento, ancora 180 gli ospiti della tendopoli ma la situazione è sotto controllo Bonsi, Protezione civile: modifiche per prevenire il rischio allagamento

di Samuele Govoni wCENTO C è un campo di accoglienza ancora attivo nel Ferrarese ed è quello di Santa Liberata a Cento. Ha dato accoglienza a centinaia di persone che si erano trovate di colpo senza casa sia momentaneamente, sia definitivamente. La tendopoli, costituita il 29 maggio, subito dopo la seconda scossa (che è stata anche quella che ha colpito maggiormente la città del Guercino), si sta lentamente svuotando. Alcuni sono tornati nelle loro case dopo le verifiche di agibilità andate a buon fine e altri hanno trovato posto in alberghi, appartamenti in attesa di una sistemazione stabile e definitiva. «A oggi gli ospiti nel campo sono circa 180 - spiega Bonsi della Protezione civile -. Sono leggermente diminuiti nelle ultime settimane ma altre famiglie, tre o quattro, rientreranno nel campo a giorni; dopo aver passato un periodo estivo nel loro Paese». L'emergenza maltempo ha allertato i volontari che si sono già applicati con misure preventive. «Sabato è piovuto ma, fortunatamente, non abbastanza da creare disagi - continua -. La squadra d'emergenza che era pronta ad intervenire in caso di bisogno l'abbiamo dirottata al campo di Finale Emilia; lì qualche problema c'è stato ma nulla di grave». Sono state predisposte due nuove tensostrutture; una adibita ad area ludica, per dare la possibilità ai bambini di giocare anche in caso di pioggia e una come nuova sala mensa capace di sopportare anche pesanti intemperie. «La nuova struttura per il refettorio ci è stata donata dalla banca Centro Emilia. Abbiamo apportato alcune modifiche tecniche per facilitare lo scorrimento dell'acqua vicino le tende in modo da evitare allagamenti - spiega Bonsi -. Al momento la situazione è sotto controllo e siamo pronti ad affrontare le piogge». Nelle scorse settimane il sindaco Lodi aveva anche comunicato la possibilità, per chi fosse interessato, di svolgere un giro turistico all'interno della tendopoli per capire come si vive una giornata tipo nel campo. «Parecchia gente ha colto l'occasione ed è entrata a Santa Liberata per un giro accompagnato e limitato alle aree comuni. La disponibilità da parte degli Alpini è tanta e rimarremo qui fino a quando ce ne sarà bisogno - conclude Bonsi -. Il clima tra gli ospiti è buono; non si sono registrati episodi di tensione. Le comunità svolgono anche diverse mansioni; quella pakistana lava le tende e quella marocchina si occupa della mensa. Ognuno fa la sua parte». L'obiettivo del presidente della Regione Vasco Errani è quello di chiudere tutti i campi di accoglienza ancora attivi in Emilia Romagna, entro l'autunno. «Ci stiamo impegnando per stare in linea con i tempi - ha detto Lodi alla festa Pd di Pontelagoscuro -. Certo prima di chiudere il campo dobbiamo assicurarci che tutti abbiano trovato un'alternativa valida fuori dalla tendopoli». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***con tende, roulotte e bungalow ritornano gli stranieri sul litorale***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

**IL BILANCIO DEI CAMPEGGI**

Con tende, roulotte e bungalow ritornano gli stranieri sul litorale

LIDO ESTENSI A tracciare un bilancio largamente positivo della stagione balneare ormai agli sgoccioli non può che essere il versante che unisce alla vacanza balneare un contesto naturale di grande fascino, tra mare, delta del Po e aree pinetate. «E' cominciata non benissimo - commenta Marcello Mieti, direttore del Camping Mare e Pineta di Lido Spina - ma poi la stagione è proseguita discretamente, con molti stranieri, soprattutto da Germania, Olanda, Svizzera, Francia e Danimarca nei mesi di giugno e luglio. In agosto per fortuna gli italiani non sono mancati e fino a metà settembre abbiamo il pienone nelle case mobili e in quelle in muratura, ancora con tanti tedeschi». Nel camping ci sono al momento 3.800 ospiti, a fronte dei 5.000 e più dell'alta stagione, durante la quale tende, roulotte e camper si distribuiscono sui 16 ettari di estensione della struttura, «4 dei quali di pineta con dune storiche, che dividono in modo naturale il campeggio dal mare», aggiunge Mieti. Il ritorno significativo dei turisti tedeschi, oltre alla partenza in flessione di maggio a causa del terremoto e del maltempo, è sottolineato con decisione anche da Gianfranco Vitali, titolare, con la sorella Arnalda, dell'Holiday Village Florenz a Lido Scacchi. «Sono calati solo gli incassi, ma non le presenze - precisa Vitali - perché nei mesi di giugno e luglio abbiamo affittato a prezzi ridotti alle famiglie provenienti dalle zone del terremoto, mentre ad agosto si è un po' risentito dell'assenza dei clienti storici dell'Emilia, perché in piena stagione i prezzi sono più alti. Sul fronte degli stranieri - prosegue - davvero buono l'afflusso di tedeschi dalla Baviera e da Baden-Wurtemberg, con prenotazioni dal 20 agosto a metà settembre, perché hanno le ferie in questo periodo». Settembre è dunque un mese strategico per un buon 70% di turisti stranieri nei nostri campeggi, «clientela più paziente anche con giornate di pioggia, che non cancella le prenotazioni se è previsto l'arrivo del maltempo e che alterna alla spiaggia la visita al centro storico di Comacchio e alle città d'arte, da Ravenna a Ferrara», conclude Vitali. D'accordo anche Stefano Grandi, direttore del Camping Village Vigna sul Mar di Lido Pomposa, che tiene a sottolineare come il campeggio soddisfi le esigenze di tutte le tipologie di turisti e come «la tenda sia tornata giocoforza di moda per la crisi, ma nel nostro villaggio si affittano anche case mobili da più di 1000 euro». Trend positivo di presenze straniere, con punte sino all'80% in piena stagione ed elevate anche a settembre, con periodo di permanenza media dai 7 ai 10 giorni. «La richiesta è cambiata e si traduce in medesimi ricavi e più lavoro per noi», aggiunge Grandi. Una stagione 2012 nel complesso positiva, con settembre «da sfruttare sino a quando le scuole lo consentono e servizi pienamente operativi, dall'ombreggio all'animazione al noleggio bici. I turisti sacri sono quelli di maggio e settembre - conclude Grandi - perché fanno la differenza». Katia Romagnoli

*la barchessa abbattuta ora bonificate l'area*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

La Barchessa abbattuta «Ora bonificate l'area»

Bondeno: il magazzino ormai in disuso è stato demolito il mese scorso I cittadini chiedono interventi: fatto il primo passo ma la zona si può migliorare

BONDENO E già stata demolita da quasi un mese, ma il vecchio deposito conosciuto come La Barchessa , situato nella via di congiunzione tra viale Borgatti e via Napoleonica fa ancora discutere. Il magazzino ormai fatiscente e inutilizzato era diventato un deposito di piccioni e topi e non è stato facile abatterlo. Nemmeno dopo una denuncia della situazione fatta dai familiari di A. C., l'ottantaduenne che si trovava con la propria abitazione attigua al magazzino, alla polizia municipale, circa 8 mesi fa. «Il magazzino era ormai un rudere e in seguito al terremoto si erano incrinati anche alcune travi. Ora sarà necessario procedere con lavori di consolidamento dell'abitazione (inagibile, secondo una scheda Aedes di tipo F: ovvero, per induzione di altro immobile limitrofo). Dove è già penetrata anche l'umidità - dice Giovanni Poletti, parente della donna residente e ora sfollata - e sono visibili numerose crepe nei muri». I sopralluoghi dei vigili del fuoco, di Bondeno, di Benevento, di Rieti e persino di Verona e Belluno, non si sono contati nei mesi scorsi. Alla fine, la vertenza si è sbloccata con un lavoro di squadra delle istituzioni, con la dottoressa Farinelli, l'ingegner Zambonelli del Comune e l'ingegner Francesco Pampani di Ferrara che, dopo un lungo periodo di sopralluoghi e verifiche, hanno trovato il bandolo dell'intricata matassa. «Dobbiamo veramente ringraziarli - dice Poletti - e con loro anche i vigili del fuoco, che sono stati encomiabili». A demolizione avvenuta, ora i cittadini della zona chiedono che si proceda alla bonifica del terreno (dove si trova anche un vecchio pozzo inutilizzato). Se, poi, la demolizione è stato un fatto inevitabile, visto che il magazzino metteva a rischio la pubblica incolumità lungo la stretta via privata di congiunzione, i lavori di ripristino della casa hanno invece bisogno del via libera di un'immobiliare, essendo coinvolto un privato con in corso una causa di sequestro beni. Insomma, nell'intricata vicenda, l'unica vera e incolpevole vittima è A. C. che, ad 82 anni, non vede l'ora di poter tornare a casa, ma che nel frattempo è costretta ad alloggiare dai suoi parenti. Una storia del terremoto, come tante in questi difficili mesi. Il percorso per la ricostruzione è ancora lungo, i sindaci parlano di anni e il bilancio temporale per quanto può sembrare dilatato sarà certamente necessario. ©RIPRODUZIONE RISERVATA  
ù'l

***all'alba l'operazione duomo***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

All'alba l'operazione Duomo

L'atrio della Cattedrale completamente allagato liberato dai vigili del fuoco

Sabato sera si era formato un lago nell'interramento del sagrato della cattedrale e ieri mattina all'alba quando la sagrestana si è avviata per aprire le porte del duomo ha scoperto che l'atrio era completamente allagato. Oltre 30 centimetri d'acqua ristagnavano ancora tra la facciata e la scalinata che accede alla cattedrale. Sono stati chiamati così i vigili del fuoco che hanno subito estratto un lungo tubo aspiratore collegato ad una pompa. È stato individuato un pozzetto ed è stato aperto. All'interno è stata piazzata la motopompa che ha provveduto a svuotare l'atrio buttando l'acqua in una fognatura esterna. L'operazione è durata quasi un'ora e nel frattempo le persone che dovevano entrare in duomo per assistere alla messa delle 8 celebrata da monsignor Antonio Bentivoglio hanno dovuto effettuare il giro esterno ed entrare dall'ingresso di piazzetta Giovanni Paolo II in prossimità dell'altare dedicato a monsignor Bovelli. L'ingresso principale alla cattedrale è stato sbarrato per alcune ore e poi, grazie anche all'intervento della sagrestana, si è potuto ripristinare il passaggio, anche se l'operazione ha comportato non pochi danni con il pavimento dell'atrio interno che ha subito danneggiamenti e per fortuna la furia dell'acqua non ha raggiunto l'altare della Madonna delle Grazie, il primo entrando a destra nel massimo tempio cittadino. Il duomo attualmente non è completamente agibile, il terremoto ha creato infatti gravi danni all'abside.



***migliarino aiuta i piccoli santagostinesi***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Migliarino aiuta i piccoli santagostinesi

MIGLIARINO. In occasione della 65° fiera di Migliarino il Centro sociale Il Volano ha ospitato sabato una delegazione proveniente dal Comune di Sant Agostino tanto provato dal recente terremoto; ad accompagnare gli ospiti è stato Gianni Artini presidente Ancescao l'associazione alla quale entrambe le realtà sono affiliate. Degli 80 partecipanti c erano 30 bambini ai quali i piccoli residenti di Migliarino hanno voluto consegnare un contributo affinché l'assessore Diegoli possa procedere nella realizzazione di un progetto scolastico. Alla significativa donazione erano presenti l'associazione Vola nel cuore che si prodiga per i bambini ospedalizzati ed il sindaco Sabina Mucchi. Nel pomeriggio i bambini hanno giocato nel Parco Comunale durante i Laboratori. (m.g.)

***la redazione lidi chiude i battenti arriverci al 2013***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

La redazione Lidi chiude i battenti Arrivederci al 2013

Ieri sera la redazione Lidi della Nuova Ferrara ha chiuso i battenti. Continueremo a seguire le cronache del litorale sulla pagina di Comacchio, come sempre nel periodo non estivo. I recapiti a cui rivolgersi, dunque, tornano ad essere quelli della redazione centrale, numeri di telefono e account e-mail li trovate pubblicati ogni giorno sul giornale. Per quanto riguarda la sede staccata di Lido Estensi, tornerà ad aprire la prossima estate: quest'anno, a causa del terremoto, abbiamo iniziato più tardi del solito, quindi l'augurio, per l'anno prossimo, è di essere puntuali.

ü'l

***Meteo, scatta l'allerta: lunedì temporali Ma il prossimo week end torna l'estate***

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

**Nuovo Paese Sera***"Meteo, scatta l'allerta: lunedì temporali Ma il prossimo week end torna l'estate"*Data: **02/09/2012**

Indietro

## Maltempo

Meteo, scatta l'allerta: lunedì temporali

Ma il prossimo week end torna l'estate

## Tweet

Il vortice depressionario "Poppea" darà il meglio di sé stanotte e domani sarà la giornata peggiore. Il Lazio e Roma tra le aree tra più colpite da forti piogge fino a martedì. Il Campidoglio ha predisposto presidi di operatori comunali di Protezione civile e delle squadre del Volontariato in tutti i punti sensibili e in particolare ad Ostia METEO Con "Poppea" 5 giorni di pioggia: temperature in discesa

"Poppea" darà il meglio di sé stanotte e la giornata di domani sarà la peggiore. Il Lazio e Roma tra le aree tra più colpite da forti piogge fino a martedì. Il prossimo fine settimana, comunque, sarà di nuovo estivo, con temperature fino a 30. Secondo il meteorologo Antonio Sanò, del portale IIMeteo.it: "L'occhio del Ciclone Poppea si sta avvicinando alla Sardegna e punta verso il Mar di Tirreno. Poppea è un tipico vortice depressionario formatosi nel Mediterraneo in seguito ai contrasti tra l'aria più fresca che scende dalla Scandinavia con i nostri mari ben più caldi del normale".

**L'ALLERTA** - Intanto, dopo lo stato di pre-allerta diffuso ieri mattina, la Protezione civile del Campidoglio ha diramato lo stato di allerta a tutte le strutture operative deputate alla gestione dell'emergenza. La decisione è stata assunta in relazione all'avviso del Centro Funzionale del Dipartimento Nazionale che ha suffragato il rischio di forti precipitazioni su tutti i comuni del Lazio.

**I PRESIDI** - Confermato, dunque, il dispositivo già predisposto dal Campidoglio con presidi di operatori comunali di Protezione civile e delle squadre del Volontariato in tutti i punti sensibili ed in particolare ad Ostia dove, secondo le previsioni, il maltempo potrebbe avere un'intensità più alta rispetto alle altre zone della città a causa del posizionamento della saccatura sul Mare di Sardegna.

**L'EMERGENZA** - "Il dispositivo emergenziale per il rischio maltempo scatterà alla mezzanotte di domenica 2 settembre e resterà in vigore fino alla cessata allerta. Richiamati alla massima attenzione e collaborazione in stato di emergenza tutti i settori operativi della Protezione civile: Ama, Dipartimento lavori pubblici, Atac, Roma Agenzia per la Mobilità, Servizio Giardini, Polizia Locale di Roma Capitale e Municipi. La Sala Operativa di Porta Metronia può essere contattata al numero verde 800.854.854 per ogni emergenza". Così in una nota il Campidoglio. La Protezione civile del Campidoglio ha diffuso lo stato di pre-allerta a tutte le proprie strutture operative per il rischio maltempo che, secondo le previsioni, interesserà la Capitale a partire da domenica notte.

(Foto Flickr di Piermario)

## Cronaca

Domenica, 02 Settembre 2012

Tags: pioggia, poppea, temporali, meteo, roma

***Meteo, il Campidoglio si prepara a "Poppea" Protezione civile e vigili schierati contro il temporale***

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

**Nuovo Paese Sera**

*"Meteo, il Campidoglio si prepara a "Poppea" Protezione civile e vigili schierati contro il temporale"*

Data: **03/09/2012**

Indietro

Maltempo

Meteo, il Campidoglio si prepara a "Poppea"

Protezione civile e vigili schierati contro il temporale

Tweet

Il dispositivo messo a punto oggi pomeriggio a Porta Metronia entrerà in vigore da mezzanotte. Secondo i bollettini più aggiornati, sulla Capitale piovcherà dalle prime ore del mattino di domani e per le successive 6-8 ore. Previsti accumuli d'acqua di circa 40-60 millimetri. Seicento le unità operative dislocate presso i punti sensibili. A disposizione anche 60 idrovore, 30 elettropompe a immersione, 11 mezzi per la disostruzione in emergenza di caditoie e tombini e 20 mezzi pesanti. **Un piano speciale per Ostia** dove il maltempo potrebbe abbattersi con più intensità

L'ALLERTA Lunedì temporali, ma il prossimo we torna il sole

**UN ANNO FA Roma ostaggio del temporale**

Sembra che "Poppea" raggiungerà l'apice stanotte. I bollettini meteorologici più aggiornati indicano una forte probabilità che sulla Capitale si verifichino piogge a carattere di rovescio o temporale. Piovcherà dalle prime ore del mattino di lunedì 3 settembre e per le successive 6-8 ore sono previsti circa 40-60 millimetri di acqua. E questa volta il primo cittadino non vuole farsi trovare impreparato. Il dispositivo messo a punto dalla Protezione civile del Campidoglio entrerà in vigore a mezzanotte. Un dispositivo emergenziale definito nel corso di una riunione di coordinamento che si è svolta questo pomeriggio a Porta Metronia alla presenza del sindaco Alemanno, del direttore del Dipartimento ambiente e Protezione civile, Tommaso Profeta, dei referenti di tutte le strutture operative.

**IL PIANO DEL CAMPIDOGLIO** - Saranno seicento le unità operative - tra personale della Protezione civile comunale, volontari, operatori Ama e Servizio giardini - dislocate presso i punti sensibili, con particolare attenzione a quelli maggiormente soggetti ad allagamenti per carenze infrastrutturali. Centoventi gli agenti della Polizia Roma Capitale che questa notte opereranno per la sicurezza stradale e per fluidificare il traffico nelle prime ore del mattino. Imponente anche lo schieramento dei mezzi a disposizione dei settori operativi che utilizzeranno 60 idrovore, 30 elettropompe a immersione, 11 mezzi per la disostruzione in emergenza di caditoie e tombini, 20 mezzi pesanti.

**STRADE E MEZZI PUBBLICI** - Presidi di operatori sono stati dislocati presso vie consolari e strade a maggiore scorrimento, sui Lungotevere, presso la Tangenziale, a Corso Italia e nel Centro storico. Altri gruppi saranno attivi in prossimità di alcuni capolinea di autobus e presso le stazioni metropolitane di Ostiense, Porta Furba, Lucio Sestio, Anagnina e Colosseo per favorire i flussi di ingresso che si prevedono più intensi in considerazione della ripresa delle attività dopo la pausa estiva.

**OSTIA** - Un dispositivo speciale è stato approntato per Ostia dove gli impulsi temporaleschi potrebbero avere maggiore intensità in considerazione del posizionamento della saccatura sul Mar di Sardegna. Undici le associazioni di volontariato pronte ad intervenire con idrovore e mezzi pesanti a Ostia, Casal Palocco, idroscalo, Infernetto, Acilia, Casal Bernocchi. (Foto di Hidden side)

Cronaca

Domenica, 02 Settembre 2012

Tags: meteo, poppea, pioggia, ostia, temporale

***Allerta meteo in Emilia Romagna, ma la siccità porta la conta dei danni a 200 milioni di euro*****Quotidiano del Nord.com**

*"Allerta meteo in Emilia Romagna, ma la siccità porta la conta dei danni a 200 milioni di euro"*

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Allerta meteo in Emilia Romagna, ma la siccità porta la conta dei danni a 200 milioni di euro  
Domenica 02 Settembre 2012 18:49 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Venezia - 2 settembre 2012 - Un diffuso e progressivo peggioramento delle condizioni meteorologiche sta interessando il nostro Paese, e la persistenza di una depressione centrata sul mar di Sardegna continuerà a determinare condizioni di spiccata instabilità su gran parte delle regioni italiane.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri.

L'avviso prevede, dalle prime ore di domani, lunedì 03 settembre, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Umbria e Marche. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

La Coldiretti sottolinea che l'arrivo della pioggia - dopo la lunga assenza di precipitazioni ed il caldo torrido di questa estate - interrompe una situazione di difficoltà che si estende a fiumi e laghi su tutto il territorio e che ha già fatto scattare in alcuni casi razionamenti e divieti nell'uso dell'acqua. Ma non basta. Tanto che il livello dei grandi laghi del nord come il Maggiore e il Garda si trova ben al di sotto della media mentre quello di Como e ormai prossimo al minimo storico del periodo.

Le precipitazioni - sottolinea la Coldiretti - sono importanti per spegnere gli incendi e ripristinare le scorte idriche nei terreni, negli invasi, nei laghi e nei fiumi a secco in vista delle prossime semine e per salvare alcune colture in campo come l'ulivo ma arrivano troppo tardi per coltivazioni come il pomodoro o il mais per i quali è ormai andato perso quasi un terzo del raccolto nazionale.

A causa del caldo e della siccità estiva più grave da quasi dieci anni è andato in fumo ben il 50 per cento del raccolto di pomodoro in Puglia e bruciato dal 30 per cento dei raccolti nazionali di mais fino al 40 per cento di quelli di soia, ma forti riduzioni sono previste per la barbabietola da zucchero e per il girasole (-20 per cento), senza dimenticare il calo del 10 per cento nella produzione di latte dovuto allo stress da afa delle mucche.

In Emilia Romagna, dove la conta dei danni supera abbondantemente i 200 milioni, in sofferenza tutto il comparto ortofrutticolo, con interi raccolti di mais, barbabietole e pomodori da industria, distrutti in provincia di Ferrara e Bologna.

Per essere utile la pioggia deve cadere in modo non violento e durare nel tempo perché se le precipitazioni sono intense i terreni secchi - conclude la Coldiretti - non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento con il pericolo di frane e smottamenti mentre la grandine è la più temuta perché provoca danni irreparabili alle colture in campo come le uve pronte per la vendemmia.

Ultimo aggiornamento Domenica 02 Settembre 2012 19:16

**Allarme incendi, in Toscana 303 roghi nel solo mese di agosto****Quotidiano del Nord.com**

"Allarme incendi, in Toscana 303 roghi nel solo mese di agosto"

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Allarme incendi, in Toscana 303 roghi nel solo mese di agosto  
Domenica 02 Settembre 2012 19:16 Notizie - Toscana e Marche

(Sesto Potere) - Firenze - 2 settembre 2012 - Sono stati in tutto 303 gli incendi boschivi che nel corso del mese di agosto hanno colpito la Toscana, mandando letteralmente in fumo 888 ettari di vegetazione (dei quali 549 di bosco e 339 di arbusti ed altra vegetazione). Questi i dati diffusi dall'AIB, l'organizzazione Anti Incendi Boschivi della Toscana.

Per prevenire ulteriori danni, il periodo considerato 'ad alto rischio incendi' è stato prorogato in tutte le Province, così come annunciato dall'assessore regionale all'agricoltura Gianni Salvadori in una conferenza stampa che si è tenuta lo scorso sabato 25 agosto.

Dunque nelle Province di Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa e Siena il periodo ad alto rischio incendi è stato prorogato fino al 30 settembre, con il divieto assoluto di bruciare residui vegetali su tutto il territorio provinciale.

Anche le Province di Arezzo, Massa Carrara e Pistoia hanno esteso fino al 30 settembre il periodo di 'alto rischio' ma non hanno posto il divieto assoluto di bruciare residui vegetali, per cui sui loro territori provinciali saranno in vigore le norme generali AIB valide per i periodi ad alto rischio incendi e dunque si potranno bruciare residui vegetali solo ad una distanza minima di 200 metri dal bosco e solo tra l'alba e le ore 10 del mattino.

Nella sola Provincia di Prato, il termine del periodo ad 'alto rischio incendi' è stato fissato al 15 settembre.

I dati nel dettaglio:

Nel mese di agosto 2012 l'organizzazione regionale AIB è intervenuta su 303 incendi boschivi sviluppatisi su tutto il territorio regionale. Tra le varie province la più colpita è stata Lucca, dove si sono registrati 52 incendi. Seguono Firenze (47), Arezzo e Pisa (44), Grosseto (27), Massa Carrara (25), Pistoia (24), Siena (23), Livorno (9) e Prato (8).

Per quanto riguarda la superficie boscata distrutta, i danni peggiori si sono avuti nella provincia di Grosseto (oltre 143 gli ettari andati in fumo), in quella di Siena (109 ettari), a Firenze (84), Pistoia (67) e Arezzo (44).

Ci sono stati singoli eventi nei quali sono bruciate superfici di entità rilevante, come nel caso dei 70 ettari di Marina di Grosseto, dei 40 ettari in località Salaiola ad Arcidosso (Gr) o dei 50 gli ettari dell'incendio di Abbadia San Salvatore, in provincia di Siena. Altri 30 ettari sono bruciati a Cetona (Siena), in località Podere Elmo ed a San Marcello Pistoiese, mentre 20 ettari sono andati in fumo in un unico rogo a Poggio Alberaccio, nel comune di Bagno a Ripoli (Fi), e in località Il Colle, nel comune di Greve in Chianti (Fi). Un altro grave incendio (30 ettari) si è verificato in località Lastra, a Firenze, nella vallata che da Careggi sale verso la Bolognese. Altri incendi con superficie intorno ai 10 ettari hanno interessato Suvereto (LI), Massa e Cozzile (Pistoia), Castiglion Fibocchi (Arezzo), Bussotto a Pistoia e Reggello, in provincia di Firenze.

Moltissimi i casi nei quali i danni sono stati contenuti e le superficie boscate distrutte risultano inferiori all'ettaro.

Nel mese di agosto 2012 l'organizzazione AIB è stata inoltre chiamata ad intervenire su 313 incendi in aree non boscate, sui quali ha operato come supporto del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che ha competenza diretta su queste aree.

Dal 1° al 31 agosto, sono state inoltre gestite 267 false segnalazioni.

In tutte le operazioni l'AIB è intervenuta con squadre costituite da operai forestali e volontari e guidate ciascuna da un direttore operativo, la persona che sul luogo dell'incendio dirige e coordina le attività. Gli interventi avvengono spesso con il supporto di elicotteri della flotta regionale, di operai dei Comuni, del personale dei Parchi regionali, del Corpo Forestale o dei Vigili del fuoco.

***Terremoto, nuova scossa (di magnitudo 2.8) in Emilia*****Quotidiano del Nord.com**

*"Terremoto, nuova scossa (di magnitudo 2.8) in Emilia"*

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, nuova scossa (di magnitudo 2.8) in Emilia

Domenica 02 Settembre 2012 19:09 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 2 settembre 2012 - Una scossa di terremoto è stata leggermente avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova Modena e Reggio Emilia. Le località prossime all'epicentro sono Moglia (MN), Novi di Modena (MO) e Rolo (RE).

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 14.08 con magnitudo 2.8 della la scala Richter.

***Disinnescata la bomba di via Marabina: nessun problema*****Ravenna Today.it**

*"Disinnescata la bomba di via Marabina: nessun problema"*

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

Disinnescata la bomba di via Marabina: nessun problema

Si sono svolte domenica mattina nel parco archeologico di Classe, a Ravenna, le operazioni di disinnescamento di un ordigno bellico ritrovato alcune settimane fa durante scavi

di Redazione 02/09/2012

**Invia ad un amico**

**Tema**

bombe +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "bombe" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "bombe" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire](#) [più](#) [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

Si sono svolte domenica mattina nel parco archeologico di Classe, a Ravenna, le operazioni di disinnescamento di un ordigno bellico ritrovato alcune settimane fa durante scavi. La bomba è stata fatta brillare nel poligono di tiro di Calsalborsetti dagli artificieri dell'Ottavo Reggimento genio guastatori 'Folgore' di Legnago. Il cessato allarme è stato dato poco dopo le 11.

Evacuate 350 famiglie e 60 ospiti di un motel nel raggio di 300 metri e sospesa la circolazione sulla linea ferroviaria Ferrara-Rimini. La bomba d'aereo di 500 libbre risalente alla Seconda Guerra Mondiale, di fabbricazione statunitense, era stata ritrovata il 2 luglio. L'evacuazione, iniziata alle 8 e coordinata dal Prefetto Bruno Corda, con forze dell'ordine e volontari della protezione civile, si è conclusa senza problemi alle 10.

**Annuncio promozionale**

Quattro minuti più tardi i guastatori della 'Folgore', una delle sette unità dell'Arma del Genio incaricate di bonificare il territorio del nord Italia, si sono messi all'opera concludendo nei tempi prestabiliti il disinnescamento. Il sindaco Fabrizio Matteucci e l'assessore alla Protezione civile Andrea Corsini si sono complimentati con il prefetto per il buon risultato dell'operazione, ringraziando i cittadini e i turisti che hanno collaborato "rispettando correttamente le disposizioni per l'evacuazione, e tutti gli enti e le persone che hanno contribuito alla riuscita dell'intervento".



***Ravenna, rimozione bomba: concluse le operazioni*****Ravenna24ore.it***"Ravenna, rimozione bomba: concluse le operazioni"*Data: **02/09/2012**

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home &gt; Ravenna &gt; Ravenna, rimozione bomba: concluse le operazioni

Scritto da R1

Aggiunto in data 02/09/2012 - 12:00

Inviato da R1 [1] il Dom, 09/02/2012 - 12:00

Ravenna, rimozione bomba: concluse le operazioni

Tutto si è svolto senza problemi

[2]

[2] [3]

2 settembre 2012 | Cronaca [4] | Ravenna [5] |

Si sono svolte senza problemi le operazioni, coordinate dal prefetto Bruno Corda, per il disinnescamento, nel parco archeologico di Classe, e il brillamento, nel poligono di tiro Foce Reno di Calsalborsetti, della bomba ritrovata nello scorso luglio.

Il cessato allarme è stato dato dal Prefetto presso il Palazzo del Governo dove era insediata l'unità di crisi, alle 11.04, una volta concluse nella massima sicurezza le operazioni di spolettamento da parte degli artificieri della Folgore.

Non sono state registrate criticità nel corso dell'evacuazione delle 350 famiglie residenti a Ponte Nuovo e di circa una sessantina di ospiti del Motel Romea, dall'area circoscritta nel raggio di 300 metri dall'ordigno bellico.

Il sindaco Fabrizio Matteucci e l'assessore alla Protezione civile Andrea Corsini si sono complimentati con il prefetto Bruno Corda per il buon risultato dell'operazione.

Matteucci e Corsini ringraziano tutti i cittadini e i turisti che hanno collaborato rispettando correttamente le disposizioni per l'evacuazione, e tutti gli enti e le persone che hanno contribuito alla riuscita dell'intervento: Carabinieri, Questura, Polizia stradale, Guardia di Finanza, Polizia municipale, Vigili del Fuoco, Comando provinciale Forestale, Polizia Provinciale, Esercito, Provincia, Associazione Volontari Mistral, Ferrovie dello Stato, Frti, Enel, Hera, Terna, telecom, Ausl, Comitato cittadino di Ponte Nuovo, Croce Rossa Italiana, Anas, Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici, Ravennantica, e Pro loco di Casalborsetti.

ü'1

***Nessun problema per il disinnescamento e brillamento della bomba a Classe, allarme cessato***

Ravennanotizie.it -

**Ravennanotizie.it**

*"Nessun problema per il disinnescamento e brillamento della bomba a Classe, allarme cessato"*

Data: **02/09/2012**

Indietro

Cronaca

Nessun problema per il disinnescamento e brillamento della bomba a Classe, allarme cessato  
domenica 02 settembre 2012

Portata a termine con successo l'operazione di disinnescamento e brillamento della bomba ritrovata al Parco Archeologico di Classe. Questa mattina hanno avuto luogo con successo le operazioni, coordinate dal prefetto Bruno Corda, per il disinnescamento, nel parco archeologico di Classe, e il brillamento, nel poligono di tiro Foce Reno di Calsalborsetti, della bomba ritrovata nello scorso luglio durante gli scavi nell'area di Classe.

Il cessato allarme è stato dato dal Prefetto presso il Palazzo del Governo dove era insediata l'unità di crisi, alle 11.04, una volta concluse nella massima sicurezza le operazioni di spolettamento da parte degli artificieri della Folgore.

Non sono state registrate criticità nel corso dell'evacuazione delle 350 famiglie residenti a Ponte Nuovo e di circa una sessantina di ospiti del Motel Romea, dall'area circoscritta nel raggio di 300 metri dall'ordigno bellico.

Il sindaco Fabrizio Matteucci e l'assessore alla Protezione civile Andrea Corsini si sono complimentati con il prefetto Bruno Corda per il buon risultato dell'operazione.

Matteucci e Corsini ringraziano tutti i cittadini e i turisti che hanno collaborato rispettando correttamente le disposizioni per l'evacuazione, e tutti gli enti e le persone che hanno contribuito alla riuscita dell'intervento: Carabinieri, Questura, Polizia stradale, Guardia di Finanza, Polizia municipale, Vigili del Fuoco, Comando provinciale Forestale, Polizia Provinciale, Esercito, Provincia, Associazione Volontari Mistral, Ferrovie dello Stato, Frti, Enel, Hera, Terna, telecom, Ausl, Comitato cittadino di Ponte Nuovo, Croce Rossa Italiana, Anas, Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici, Ravennantica, e Pro loco di Casalborsetti.

Foto di zabriensky what? tratta da Flickr.com

***maltempo, in allerta la protezione civile aostia scatta l'allarme - sara sbaffi***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

*Pagina XXI - Roma*

Maltempo, in allerta la Protezione civile AOstia scatta l'allarme

**SARA SBAFFI**

(dalla prima di cronaca)

UN ASSAGGIO d'autunno è in arrivo sulla città. Il bollettino meteorologico prevede cielo nuvoloso, raffiche di vento, grandine e temporali via via più frequenti. Da stanotte sono attivi i presidi di volontari della Protezione Civile e gli operatori del Campidoglio presso tutti i punti sensibili e soprattutto ad Ostia, dove si prevede un'intensità di maltempo maggiore rispetto al resto della città. Un brusco stop dell'estate dovuto ad un atipico vortice di bassa pressione formatosi sul Tirreno per la discesa di aria fredda dal Nord Europa. L'Ama e il dipartimento lavori pubblici stanno proseguendo gli interventi di spazzamento delle caditoie e di disostruzione dei tombini per favorire il deflusso dell'acqua piovana, in particolare nelle zone soggette ad allagamenti ricorrenti. Mentre la squadra emergenze del servizio giardini assicurerà il proprio intervento per la messa in sicurezza degli alberi. Il maltempo proseguirà anche domani, sono attesi temporali nella mattinata. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità e frequente attività elettrica. È come se l'autunno avesse anticipato i tempi, non accadeva da dieci anni, per trovare un caso analogo bisogna risalire a fine agosto del 2002. Da giovedì torna il sole, con temperature in aumento che sfioreranno nuovamente i 30 gradi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***dopo la siccità, ecco i temporali allerta meteo fino a martedì notte***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

*Pagina IX - Bologna*

Dopo la siccità, ecco i temporali allerta meteo fino a martedì notte

La Protezione Civile: forti piogge in pianura da Modena a Ravenna

ALLERTA temporali fino alla notte di martedì da Piacenza a Rimini. A lanciarla è la Protezione Civile: zone a rischio l'intera zona di pianura da Modena a Ravenna. Annunciate piogge battenti, con precipitazioni che potrebbero superare i 50 millimetri. Altri temporali arriveranno nella mattinata di domani: «I fenomeni interesseranno tutta la regione, a cominciare dal settore orientale, con precipitazioni diffuse e localmente intense a carattere di rovescio».

***scatta l'allarme pioggia, ostia "sorvegliata speciale" - sara sbaffi***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

*Pagina 1 - PRIMA*

Il maltempo

Scatta l'allarme pioggia, Ostia "sorvegliata speciale"

SARA SBAFFI

BRUSCO stop dell'estate. La Protezione civile ha diffuso lo stato di allerta a partire dalla mezzanotte di oggi. Cielo nuvoloso, vento, forti precipitazioni e grandine per un'anteprima dell'autunno. Da stanotte sono attivi i presidi di volontari e operatori del Campidoglio in tutti i punti sensibili. Sorvegliata speciale sarà Ostia, il maltempo sul litorale potrebbe manifestarsi con intensità maggiore.

SEGUE A PAGINA XXI

***pastore in carcere a tarquinia gregge allo sbando - alessandra paolini***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

*Pagina XXI - Roma*

Pastore in carcere a Tarquinia gregge allo sbando

ALESSANDRA PAOLINI

(dalla prima di cronaca)

MAURO Mazzola, il primo cittadino della cittadina famosa per la sua necropoli etrusca, dice di essere ormai esasperato da quel brucare imbizzarrito di pecorelle smarrite. Ed è pronto a emettere un'ordinanza per fare assegnare il gregge al direttore del carcere di Civitavecchia, dove è recluso il legittimo proprietario.

«E' assurdo che un sindaco debba farsi carico perfino delle pecore - dice - La situazione va avanti da giugno quando ci arrivò una segnalazione

di un gregge che vagava in località Argento, danneggiando le colture e invadendo le carreggiate. Abbiamo creato una sinergia per risolvere la situazione: tra noi, il presidente dell'università Agraria, la AusIVt2 e la protezione civile.

Lasciando il gregge sullo stesso terreno recintandolo ». Mazzola racconta poi come si siano presi cura delle pecore: controllandole dal punto di vista sanitario e sfamandole. «Tutto a spesa del comune e dell'università», dice ricordando come l'amministrazione non sguazzi certo nell'oro. Il secondo step è stato quello di trovare qualcuno che se ne prendesse cura. «Ma tutti i pastori interpellati si sono rifiutati», continua il sindaco che ipotizza: «Forse, perché conoscono il proprietario». Ora però, Mazzola non ne può più. E lancia l'ultimatum: «O qualcuno interviene o affiderò le pecore al direttore del carcere di Civitavecchia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'1

*l'osservatorio ai gigliesi "il relitto non si inabissa"*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

*Pagina V - Firenze*

La Concordia

L'Osservatorio ai gigliesi "Il relitto non si inabissa"

TRANQUILLIZZA gli abitanti del Giglio l'Osservatorio sulla Costa Concordia, l'organismo che coordina l'attività del progetto di recupero della nave naufragata di fronte all'isola a gennaio. «Non esiste il rischio che lo scafo si inabissi», assicura Maria Sargentini, che per la Regione si occupa di Protezione civile. Che garantisce che «Il lavoro della Titan-Micoperi va avanti nel rispetto del cronoprogramma stabilito» e che «i lavori di messa in sicurezza proseguono regolarmente, e quotidianamente i sub della Capitaneria verificano lo stato del relitto». Prosegue anche l'attività di monitoraggio dell'università di Firenze sugli eventuali spostamenti del relitto, che al momento non sussistono.

***IL METEO Ancora pioggia, Protezione civile oggi in allerta*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"IL METEO Ancora pioggia, Protezione civile oggi in allerta"*

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

ANCONA pag. 3

IL METEO Ancora pioggia, Protezione civile oggi in allerta DALLE PRIME ore di oggi e per le successive 24 ore sono previste nelle Marche precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di forte intensità. Lo comunica il Centro funzionale della Protezione civile, secondo cui «tale configurazione potrà portare al verificarsi di situazioni di criticità anche diffusa, di natura idrogeologica e idraulica, soprattutto nelle aree maggiormente interessate dalle precipitazioni». La Protezione civile allerta tutti gli enti preposti invitandoli a attuare le necessarie attività di presidio e controllo del territorio. Image: 20120903/foto/56.jpg



***Rischio incendi, vedette' confermate per altri 15 giorni*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Rischio incendi, vedette' confermate per altri 15 giorni"*

Data: **03/09/2012**

Indietro

ANCONA E PROVINCIA pag. 6

Rischio incendi, vedette' confermate per altri 15 giorni SASSOFERRATO Il locale gruppo della protezione civile FABRIANO PROROGATO fino al 15 settembre il servizio vedette tra i monti del comprensorio fabrianese. Dopo l'intensa attività di un'estate decisamente calda anche sul fronte degli incendi, si è deciso che i volontari continuino il loro impegno per altre due settimane rispetto allo stop originario previsto per il primo settembre. Tutto il gruppo delle vedette' dunque è rimasto ai posti di controllo e continuerà a farlo fino al quindici settembre. Tra i tanti gruppi di Protezione civile mobilitati per il controllo antincendio nella zona c'è anche realtà come quella di Sassoferrato che conta diversi giovani e giovanissimi operatori, tutti a costo zero. Infatti, il rimborso spese previsto da Regione, Provincia e Comunità montane non viene assegnato ai singoli operatori, ma ad ogni gruppo di Protezione civile che con quei proventi può migliorare parco mezzi e strutture a propria disposizione. Image: 20120903/foto/95.jpg

***Bentivoglio, San Marino in festa Protezione civile protagonista*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Bentivoglio, San Marino in festa Protezione civile protagonista"*

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

PIANURA pag. 21

Bentivoglio, San Marino in festa Protezione civile protagonista ULTIMO giorno con San Marino in Festa a Bentivoglio. Oggi la kermesse si concluderà con le celebrazioni religiose per San Marino Diacono. La festa è giunta alla terza edizione con l'importante aiuto della Protezione civile che si è occupata della sicurezza.

***Lo sfratto del terremoto è finito: Crevalcore si riprende il palasport*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Lo sfratto del terremoto è finito: Crevalcore si riprende il palasport"*

Data: **02/09/2012**

Indietro

BOLOGNA SPORT pag. 11

Lo sfratto del terremoto è finito: Crevalcore si riprende il palasport Volley B2 maschile Da domani la neopromossa potrà riavere il suo impianto, usato per tre mesi come centro d'accoglienza

FACTOTUM Daniele Borsari

Crevalcore IL MURO più alto da superare è quello della palestra. Non vedono l'ora di tornare nella loro casa' pallavolistica, i ragazzi della TS Gp3 Crevalcore, promossi in B2 dopo aver vinto il campionato e subito sfrattati' dal terremoto. LA PALESTRA comunale non ha subito danni in quel terribile 29 maggio. Ma è diventata il rifugio di centinaia di persone rimaste senza un tetto, e la pallavolo, giustamente, è diventata un problema secondario: «Noi e la società di basket abbiamo messo a disposizione i nostri locali», racconta Daniele Borsari, anima del club con l'ex compagno di classe, il presidente Enrico Poggioli. Adesso la nuova stagione incombe, ma almeno la prima squadra sta per rientrare in casa: «Da domani potremo tornare ad allenarci regolarmente, stanno ultimando i lavori di pulizia e ripristino dell'impianto. I problemi veri li abbiamo per le altre squadre, perché altre due palestre sono inutilizzabili. Ma almeno la B2 finalmente può mettersi in moto», racconta ancora Borsari. Che fa l'amministratore condominiale, di lavoro, quindi non ha avuto tanto tempo da dedicare alla squadra. «Il mercato l'ha fatto benissimo uno degli atleti che ha centrato la promozione in campo, Alessio Droghetti racconta , io non avevo più tempo. Con un budget di soli duemila euro in più ha ingaggiato come alzatore e allenatore Simone Serafini, ex Perugia e Vibo in A1. In banda è arrivato Samuele Vaccari, che giocherà in diagonale con capitano Gianasi. Al centro Cau farà reparto con Zanella e Pignatti, confermati come l'opposto Prato e il libero Managlia. I giocatori hanno capito la situazione accettando di ridursi l'ingaggio». E la TS Gp3 Crevalcore è pronta a rialzarsi. Image: 20120902/foto/2253.jpg

***L'arte al servizio della ricostruzione dopo il terremoto. Succede a Galliera dove la pittrice C...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"L'arte al servizio della ricostruzione dopo il terremoto. Succede a Galliera dove la pittrice C..."*

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA E PROVINCIA pag. 17

L'arte al servizio della ricostruzione dopo il terremoto. Succede a Galliera dove la pittrice C... L'arte al servizio della ricostruzione dopo il terremoto. Succede a Galliera dove la pittrice Claudia Bassi e la curatrice Annamaria Pironi devolveranno il ricavato della vendita dei quadri in mostra in questi giorni alla festa dell'Unità del paese per la ristrutturazione delle scuole. Verranno messi all'asta i quadri che sia pittori e cittadini hanno fatto al solo scopo di aiutare il territorio colpito dal sisma.

***Salta la raccolta fondi per i terremotati*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Salta la raccolta fondi per i terremotati"*

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

CALCIO pag. 4

Salta la raccolta fondi per i terremotati Lo sfogo dei tifosi

Bologna COMPENSIBILE la rabbia dei tifosi della curva Bulgarelli, che ieri avevano organizzato una raccolta fondi per le popolazioni terremotate ai varchi del Dall'Ara. Ai cancelli, però, alle 18 non sono stati fatti entrare nonostante avessero presentato la lista con i nominativi delle persone coinvolte. «Avevamo autorizzato la cosa e avevamo chiesto al Bologna di farci pervenire la lista», dicono dalla Questura. «E' stata la stessa Questura a dirci che la lista era incompleta, perché non specificava chi e dove sarebbe entrato», la replica. Emozione invece quando un'autoambulanza della croce rossa durante il riscaldamento ha fatto un giro di campo esponendo una gigantografia di Maurizio Cevenini.

*E nelle tende è arrivato il freddo***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"E nelle tende è arrivato il freddo"*Data: **03/09/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 16

E nelle tende è arrivato il freddo IL DOPO-SISMA MODENA, DISTRIBUITE COPERTE DI LANA AGLI SFOLLATI MODENA PIOGGE, allagamenti e coperte di lana per ripararsi dal freddo. Il clima è cambiato repentinamente nel giro di pochi giorni anche nei campi d'accoglienza ancora allestiti nel Modenese, e se fino a poco fa il problema principale era come sconfiggere il caldo e l'afa opprimente di questa estate, adesso per gli sfollati del terremoto la preoccupazione principale è quella di difendersi dal crollo delle temperature. A Mirandola ieri la massima non ha superato i 24 gradi, così come in molte altre zone colpite dal sisma, mentre per oggi si attende un altro abbassamento delle temperature di altri due gradi. IN TUTTI i campi d'accoglienza del cratere sismico (diciotto sui quaranta iniziali solo in provincia di Modena) gli sfollati hanno ricevuto, negli ultimi giorni, coperte di lana con cui dormire la notte. Ma questo è niente: a causa delle abbondanti piogge delle ultime ore, infatti, diverse tende sono state minacciate dall'acqua con serio rischio di essere allagate'. Una situazione che probabilmente si stabilizzerà non appena sulle zone terremotate tornerà un po' di sole e di caldo, ma che, comunque, ha destato più di una preoccupazione tra gli occupanti delle tendopoli ancora aperte (nella zona del cratere sismico, tra Modena e Ferrara, si contavano ancora 3.560 persone ancora assistite appena la scorsa settimana). QUESTO inaspettato anticipo d'autunno, infatti, ripropone l'urgenza di chiudere tutte le tendopoli il prima possibile. Il presidente della Regione e commissario alla ricostruzione, Vasco Errani, ha più volte ripetuto che l'obiettivo è quello di trovare una sistemazione a tutti prima dei rigori dell'inverno. Una corsa contro il tempo che, in queste settimane, sta prendendo forma con l'attuazione del Piano casa'. ù'1

***Bologna MONICA BARCHETTI e Andrea Accorsi, sempre loro. Sono i due ultramaratoneti di Cr...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Bologna MONICA BARCHETTI e Andrea Accorsi, sempre loro. Sono i due ultramaratoneti di Cr..."*

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA SPORT pag. 20

Bologna MONICA BARCHETTI e Andrea Accorsi, sempre loro. Sono i due ultramaratoneti di Cr... Bologna MONICA BARCHETTI e Andrea Accorsi, sempre loro. Sono i due ultramaratoneti di Crevalcore che, giovedì, partiranno dall'aeroporto di Orio al Serio, destinazione Katowice, in Polonia dove, da sabato, ci sarà il campionato del mondo di 24 ore di corsa. «Venerdì racconta Andrea alle 17 ci sarà la cerimonia di apertura, sabato, a mezzogiorno, la partenza». Monica e Andrea saranno in Polonia con la maglia azzurra perché la delegazione italiana sarà composta da nove persone. «Ci siamo allenati per tutta l'estate sottolinea Andrea nonostante i disagi per il terremoto e per le temperature torride. Arriviamo a questo appuntamento con tanta voglia di far bene. Per Monica si tratta del quarto mondiale, io sono all'esordio». Per Monica, poi la voglia di fare bene sarà doppia. In questi giorni è scomparso il nonno Raffaele che, in tutti questi anni, l'aveva spronata e incoraggiata a proseguire una carriera, da ultramaratoneta, assolutamente massacrante. «Abbiamo l'immensa soddisfazione di rappresentare il nostro paese alla quale aggiungiamo l'orgoglio di essere portavoce di Crevalcore, nella speranza di continuare sulla splendida scia lasciata nemmeno un mese fa da Jessica Rossi, oro olimpico ai Giochi di Londra».

*In cammino con fede, devozione e speranza***Resto del Carlino, Il (Fermo)**

*"In cammino con fede, devozione e speranza"*

Data: **03/09/2012**

Indietro

FERMO pag. 2

In cammino con fede, devozione e speranza Nonostante la pioggia in 700 hanno partecipato alla marcia Servigliano-Madonna dell'Ambro

SERVIGLIANO NONOSTANTE la pioggia, che ha ridotto il numero dei partecipanti, il pellegrinaggio da Servigliano al santuario della Madonna dell'Ambro è stato ancora una volta un evento particolarmente sentito dalla diocesi fermiana. Alle ore 21 di sabato, in piazza Roma a Servigliano, la messa celebrata da Pietro Orazi, vicario della curia, ha aperto la 32<sup>a</sup> edizione della marcia a piedi, alla presenza dei sindaci Maurizio Marinozzi di Servigliano e Romina Gualtieri di Monsampietro Morico e di circa 700 persone. Nonostante qualche goccia di pioggia, gli intervenuti, riparandosi con ombrelli o spostandosi sotto al loggiato, hanno assistito alla funzione. «La famiglia è la porta delle fedi ha spiegato don Pietro Orazi nell'omelia che invita alla comunione con Dio. Questa porta è sempre aperta e ogni famiglia rappresenta il luogo dove nasce la vita e cresce la fede. E' nella famiglia che prende forma il vangelo più importante, quello che resta per tutta la vita. Il 26 luglio qui a Servigliano è stata profanata l'Eucaristia, forse una persona delusa dalla sua comunità di fede che lo ha spinto verso il satanismo. Il pellegrinaggio di oggi deve essere anche un percorso di conversione per tutti». Al termine della messa e dietro il coordinamento di Paolo Tartufoli della Misericordia di Montegiorgio, si è messo in moto il pellegrinaggio con la croce ad aprire il corteo. Purtroppo, un breve ma intenso acquazzone, proprio appena usciti dal centro storico, ha spinto i meno attrezzati a desistere dal partire. Già superato il ponte dopo il cimitero, la pioggia è cessata e il cielo si è aperto, consentendo al pellegrinaggio di proseguire con tranquillità. I fedeli, grazie anche all'organizzazione di Protezione civile, servizi di assistenza e forze dell'ordine, senza ulteriori intoppi hanno proseguito il viaggio verso il santuario della Madonna dell'Ambro, dove sono giunti alle 7,48 di ieri mattina e dove hanno ricevuto la solenne benedizione da parte dei frati cappuccini. «La pioggia fa rinviare tanti eventi, ma non il pellegrinaggio ha commentato il sindaco Maurizio Marinozzi sono felice è stato un pellegrinaggio molto bello. Dopo la pioggia iniziale, il cielo si è aperto e qualcuno si è aggregato durante il tragitto. Due soste a San Ruffino e Amandola ben organizzate, tutto è andato al meglio». Alessio Carassai



**«Un giorno di Sport», invasione del centro Festeggiamenti per il patrono, grandi e piccini si cimentano nelle varie discipline****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"«Un giorno di Sport», invasione del centro Festeggiamenti per il patrono, grandi e piccini si cimentano nelle varie discipline"

Data: **03/09/2012**

Indietro

FERMO pag. 4

«Un giorno di Sport», invasione del centro Festeggiamenti per il patrono, grandi e piccini si cimentano nelle varie discipline SANT'ELPIDIO A MARE C'ERA chi temeva la pioggia ma alla fine il sole ha illuminato gli eventi di Sant'Elpidio a Mare: «Un giorno di sport» (giunta alla settima edizione) e «Il Festival del Volontariato della Marca Fermana», inseriti nell'ambito del cartellone delle feste patronali. A partire dalle 16 grandi e piccini hanno invaso viale Roma e il centro storico di Sant'Elpidio a Mare, per conoscere da vicino le varie associazioni e magari cimentarsi in tutti gli sport proposti. Ce n'era per tutti i gusti: dal calcio alla corsa, dalla pesca al karate. Una giornata di festa che ha regalato più di un sorriso. Particolarmente interessanti le dimostrazioni d'intervento della Croce Azzurra e della Protezione Civile, i primi giunti a sirene spiegate ed i secondi presenti con l'unità cinofila, e una cassetta in cui venivano raccolti i fondi per aiutare i terremotati dell'Emilia Romagna. L'evento si è sviluppato nell'arco del pomeriggio, coinvolgendo tutti a ritmo di musica e colori. Applauditissime nella loro performance le ragazze della danza del ventre di Bivio Cascinare e i ragazzi delle Arti Marziali, così come in tanti si sono messi alla prova nell'arrampicata o nella pesca. Chiaramente grande spazio è stato dedicato ai più giovani. Pallavolo, corsa, bocce, danza, salto in alto, tiro alla fune (anche il sindaco vi si è cimentato), ginnastica artistica con la palestra Jump, ciclismo, mountain bike, lasertag, basket, calcetto e danza, ognuno con il proprio spazio per divertirsi e far divertire. Tutto è filato liscio proprio grazie al clima nè troppo caldo nè troppo ventilato. Nel centro storico le associazioni di volontariato si sono organizzate con vari stand informativi, pesche di beneficenza e degustazioni che hanno attirato i tanti visitatori giunti. Un susseguirsi di piccoli eventi nell'evento che hanno fatto da corollario al gran finale della serata con la musica nelle piazze Matteotti e Gramsci. PER LA PRIMA VOLTA ha partecipato anche l'Università di Camerino (attraverso il Centro Universitario Sportivo) portando i propri campioni di tennis tavolo che militano nella serie più importanti, oltre a offrire tutte le informazioni sulle opportunità di studio. Una festa riuscita tra sport e solidarietà che è durata poi fino a tarda sera con la conclusione del tradizionale spettacolo pirotecnico che non ha deluso. Aaron Pettinari

***RICCARDO CAPUTO È COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO SISMOLOGICO DEL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"RICCARDO CAPUTO È COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO SISMOLOGICO DEL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE"*

Data: **02/09/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

RICCARDO CAPUTO È COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO SISMOLOGICO DEL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE UN'OPPORTUNITÀ da cogliere al volo: partecipare gratuitamente al programma di formazione di riferimento per l'economia del turismo in Italia e contribuire al rilancio turistico della propria terra, colpita dal sisma. È la possibilità che la Bocconi di Milano mette a disposizione dei residenti dei 106 comuni colpiti dal terremoto: il bando prevede un'esenzione totale dal pagamento delle tasse 2012-2013 del Master universitario in Economia del Turismo (MET), pari ad un valore di oltre 11mila euro. Le candidature entro il 13 settembre. I risultati verranno presentati a giugno nell'ambito della giornata di chiusura del Master. Per informazioni scrivere a [met@unibocconi.it](mailto:met@unibocconi.it). Iscom Ferrara (via Baruffaldi, 14) è a disposizione per delucidazioni: [iscom@ascomfe.it](mailto:iscom@ascomfe.it)).

***Di Tata (Fli): «Controllare la rete idrica della città»*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Di Tata (Fli): «Controllare la rete idrica della città»"

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

CENTO pag. 10

Di Tata (Fli): «Controllare la rete idrica della città» CENTO POST-SISMA

«E' STATO verificato lo stato della rete idrogeologica della città nel post- sisma?». A chiederlo è il presidente di Futuro e libertà di Cento, Jonathan Di Tata. «In un passato non troppo lontano dice , infatti, siamo stati teatro di continui ed importanti allagamenti con problemi dovuti allo stato dei canali e della rete fognaria cittadina e, dunque, ora che gli esperti stanno annunciando l'imminente arrivo della cattiva stagione con piogge abbondanti e violente. Come Futuro e Libertà domandiamo all'amministrazione Comunale se siano state fatte le analisi nel post terremoto e se sia controllata la rete fognaria. Con questo non voglio essere catastrofista ma, pensando alla sicurezza dei miei concittadini, non vorrei che, dopo i disagi del terremoto, si trovassero a fare i conti anche con i problemi di allagamenti, considerando inoltre che veniamo da un lungo periodo di siccità che ha letteralmente seccato i terreni, già feriti dal terremoto, rendendoli più pericolosi».

*Altre osservazioni' contro la centrale***Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Altre osservazioni' contro la centrale"

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 5

Altre osservazioni' contro la centrale AMBIENTE

Agorà Ferrara' (Ecologisti e Verdi) ha inviato alla Regione le proprie osservazioni contro il progetto di centrale geotermica in via Pioppa. Nel documento firmato da Marzia Marchi (ex coordinatrice di Legambiente) si punta sul rischio sismico: «Nella relazione geologica l'ultimo terremoto riportato è quello di Correggio del 1996». Di qui la richiesta di nuovi studi «coinvolgendo sia i cittadini sia la Facoltà di geologia di Ferrara».

***Educamp tra sport e solidarietà «Così allungheremo la stagione»*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Educamp tra sport e solidarietà «Così allungheremo la stagione»"*

Data: **02/09/2012**

Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 15

Educamp tra sport e solidarietà «Così allungheremo la stagione» LIDO SCACCHI IL BILANCIO DI CONI, AMMINISTRATORI, ASSOCIAZIONI E VOLONTARI

di MONICA FORTI E' IL giovanissimo Ludovico Creti a chiudere con l'interpretazione dell'inno italiano il primo bilancio provinciale degli Educamp organizzati dal Coni in collaborazione con associazioni e volontari. Nel ristorante del Florenz, il campeggio del lido degli Scacchi dove hanno soggiornato un centinaio di ragazzini tra cui una ventina delle zone terremotate ospitati gratuitamente dal villaggio, si è fatto il punto sull'operazione tra sport e solidarietà. «I campus sono iniziati dopo il terremoto e organizzati in fretta e furia grazie alla disponibilità di associazioni e volontari che ringraziamo. Proseguiranno nell'oasi di Vigarano Pieve fino al 14 del mese», annuncia Luciana Parenti Boschetti, presidente provinciale del Coni. Una volta conclusi, gli Educamp avranno coinvolto 240 bambini, parte dei quali, residenti nei comuni colpiti dal sisma, non potranno ritornare in palestra. Almeno fino a quando le strutture non ritroveranno la sicurezza necessaria per accoglierli. «Il nostro impegno è dare continuità agli Educamp, anche se il Coni cambierà pelle saremo presenti nel territorio assicura il presidente regionale William Riverberi -. Lo sport deve essere un elemento di divertimento e coesione tra i ragazzi, un ingrediente capace di far dialogare culture diverse e, come è successo quest'anno, di mostrare solidarietà. La pratica delle discipline sportive mette d'accordo tutti, Londra ne è la dimostrazione, basta guardare alle Paralimpiadi». Il terremoto, sostiene Riverberi, è uno stimolo per far ripartire la ristrutturazione degli impianti sportivi. «Gli studenti incontreranno qualche difficoltà iniziale, ma poi le cose dovrebbero sistemarsi spiega l'assessore provinciale allo sport e turismo Davide Bellotti . Non è un caso che il governatore Errani stia seguendo da vicino la ricostruzione e i temi a essa connessi. La solidarietà emiliano-romagnola è un fatto, gli stessi Educamp ne sono la prova e sono convinto che debbano proseguire anche in futuro con l'intervento di tutti». La passione del Coni e delle associazioni da una parte e il coinvolgimento di enti e istituzioni dall'altra. «Siamo consapevoli dell'importanza di dare dignità a impianti datati, ma gli investimenti sono soggetti al patto di stabilità, tuttavia il nostro impegno c'è spiega l'assessore comunale allo sport, Stefano Parmiani . Gli Educamp sono un'esperienza di socializzazione che mi auguro possa proseguire». Anche lo sport fa il conto con il portafoglio, ma si trasforma in occasione di promozione turistica. «Alla luce di quanto successo a Londra ci poniamo come realtà adatta allo sport per tutti. Il tema dei disabili sarà al centro di un work shop che si terrà in ottobre nel villaggio conclude Franco Vitali, titolare del Florenz -. Lo sport è per noi l'occasione di allungare la stagione balneare fino al 4 novembre, abbiamo deciso di organizzare due manifestazioni, una dedicata agli scacchi e l'altra al nordic walking».

***Copparo si colora col «Trofeo Millo»*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"*Copparo si colora col «Trofeo Millo»*"

Data: **02/09/2012**

Indietro

FERRARA SPORT pag. 12

Copparo si colora col «Trofeo Millo» Ciclismo Torna l'attesa gara femminile: oggi dalle 15 lo start

**CORSA IN ROSA** Ad oggi sono circa settanta le atlete già iscritte alla corsa copparese, che inaugura la fiera di settembre. Le due ruote ed il ticchettio di cambi e catene sono l'apertura del 65° Settembre copparese. Il Ciclosport Millo organizza per oggi una manifestazione sportiva nel centro cittadino, che va ad inaugurare la kermesse di iniziative settembrina. L'associazione ciclistica come da tradizione, vuole proporre alla cittadinanza un momento di sport ad alto livello, organizzando la sesta edizione del «Trofeo Millo», una gara ciclistica nazionale tutta al femminile per atlete juniores ed under 21. Una manifestazione che negli anni è cresciuta, ed è diventata un appuntamento fisso per il paese, portando a Copparo il meglio del ciclismo femminile italiano. «Siamo orgogliosi di presentare un'iniziativa sportiva di questo calibro, che solitamente riunisce circa 4000 persone. dicono gli organizzatori. Serve impegno e determinazione, e possiamo considerarci tra quei pochi a livello nazionale che puntano sullo sport al femminile. Questo evento è una fucina di talenti, che poi si sono attestati in questi anni anche a livello mondiale. Ringraziamo la stretta collaborazione con la federazione ciclistica provinciale ed il supporto degli appassionati della San Carlese». La carovana rosa passerà per le strade del paese oggi alle 15, sono ad oggi circa settanta le iscritte, in rappresentanza di 17 squadre provenienti dal nord e centro Italia, tra le quali fa spicco parte della nazionale italiana del commissario tecnico Edoardo Savoldi, che ha ben figurato ai recenti campionati europei svoltosi a Goes in Olanda. Alcuni dei nomi delle atlete più talentuose del momento: la campionessa italiana e l'argento europeo Anna Zita Maria Stricker, Sara Coffinardi, Natasha Grillo e Michela Pavin. Quindi ci si aspetta una manifestazione di altissima qualità, una vetrina per nuovi talenti volta al futuro, in vista dei campionati del mondo su strada a Limburg in Olanda, il 21 settembre. Viale Carducci sarà il teatro di partenza e arrivo e di tutte le operazioni prima e post gara dalle iscrizioni alle premiazioni. Lo start sarà dato dalle autorità cittadine alle 15, la carovana multicolore delle atlete e delle rispettive ammiraglie si sposterà ad Ambrogio su un circuito cittadino da ripetere quattro volte. Le strade interessate e chiuse al traffico saranno viale Carducci, via Fiorini, strada bassa per Gradizza, via Canapa, via Ricci, via Moro. La regolamentazione al traffico e la sicurezza delle atlete sarà cura della Polizia Municipale, dai volontari della protezione civile, dai soci del ciclo sport Millo e dagli amici di Ambrogio. Chiara Modonesi Image: 20120902/foto/4212.jpg

**«E' POSSIBILE che avvenga un altro terremoto, anche di magnitudo simile...»****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«E' POSSIBILE che avvenga un altro terremoto, anche di magnitudo simile...»"

Data: **02/09/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

«E' POSSIBILE che avvenga un altro terremoto, anche di magnitudo simile... «E' POSSIBILE che avvenga un altro terremoto, anche di magnitudo simile a quelli del 20 e 29 maggio, ma non si può sapere quando. Il sistema di faglie esistente sotto la pianura è talmente articolato che non si possono verificare rotture di grandi dimensioni, ossia sismi maggiormente violenti. Al tempo stesso, proprio questa segmentazione, può favorire il riattivarsi di una faglia». Ad oltre 3 mesi dalle due scosse del 20 e 29 maggio, Riccardo Caputo, coordinatore scientifico del progetto sismologico del Dipartimento nazionale di Protezione civile, nonché docente di Geologia dei terremoti all'Ateneo estense, pesa e scandisce le parole. Non vuole creare allarmismi ma auspica che il recente passato abbia dato a noi tutti la consapevolezza che «siamo in un mare con gli squali sintetizza . Prima lo ignoravamo, oggi lo sappiamo». Che consigli sente di darci? «Dobbiamo tornare a vivere come prima, osservando una serie di accorgimenti. Cose semplici, come fissare alle pareti armadi e librerie, non buttarsi fuori casa appena si avverte il terremoto. Bisogna aspettare che finisca e ripararsi intanto sotto una trave o un tavolo solido, perché cornicioni, comignoli, coppi cadono mentre scuotono. Decisioni da prendere in maniera rapida». La commissione Grandi Rischi, parlando, a giugno, dell'eventualità di un terzo sisma, ha dato un bel contributo al panico collettivo «Quello fatto è un discorso di prudenza, forse infelice nella comunicazione. A luglio, nell'ambito del programma da me coordinato, abbiamo fatto partire alcuni progetti destinati a indagare gli aspetti relativi alla possibilità di fare previsioni a breve termine». C'è chi afferma che il sito dell'Ingv dava la scossa del 20 a 6,1 gradi, poi miracolosamente scesi a 5.9 in pochi minuti. Illazioni? «La registrazione è dapprima automatica. In un secondo momento viene ricalcolata e verificata da operatori con una precisione maggiore. Il 5.9 è il valore reale». Tra poco riaprono le scuole «In classe si potrebbe cominciare a diffondere la cultura antisismica, magari con esercitazioni mensili. Per i ragazzi, sul tema, c'è già una letteratura. A Ferrara non è arrivata perché si pensava che il terremoto non ci riguardasse». Camilla Ghedini

***SONO un insegnante trentasettenne (ovviamente) precario, (pure) terremotato, (anz...*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"SONO un insegnante trentasettenne (ovviamente) precario, (pure) terremotato, (anz..."*Data: **03/09/2012**

Indietro

LETTERE E OPINIONI pag. 7

SONO un insegnante trentasettenne (ovviamente) precario, (pure) terremotato, (anz... SONO un insegnante trentasettenne (ovviamente) precario, (pure) terremotato, (anzi che no) abilitato SSIS (N.B. scuola di specializzazione a numero chiuso con prova selettiva in entrata) nel 2007 previo esame finale con valore concorsuale (legge 306 del 27/10/2000, art. 6 ter e legge 40 del 1990 art.4 comma 2). Da qualche giorno il ministro dell'Istruzione ha annunciato niccianamente l'eterno ritorno dell'identico: il concorso, strumento sommo per stanare il timido ippogrifo, cioè il "giovane meritevole"... Ma per celare ai dormienti la portata conservativa del provvedimento, si è ben pensato, tra le altre bagatelle, di introdurre fra le prove d'esame un vero e proprio coupe de théâtre: la simulazione di una lezione (pratica normalmente utilizzata anche durante i due anni di SSIS, che comprendevano, per completezza d'informazione, anche un tirocinio attivo). Ebbene, vorrei proprio far parte della commissione esaminatrice per poter assistere a quello che sarà un vero e proprio talent-show: con gli arruolandi che si cimenteranno in numeri da giullari di corte, che reciteranno monologhi degni dei migliori istrioni, che sfoggeranno tecnologie a bizzeffe per stupire l'analogica platea di vegliardi, che cercheranno insomma con la performance della vita di stupire perché nella società dello spettacolo l'imperativo è divertire, distrarre, non veicolare conoscenze le Ventura e i Morgan di turno, essendo ben consci che, per limiti strutturali della scuola italiana e dei suoi avventori, non potranno sfoggiare in classe il loro talento cyber-teatrale. Io, molto probabilmente, non farò il concorso, perché, in ossequio alle ben note leggi del mercato, nella mia classe di concorso (filosofia e storia) non c'è offerta a parte qualche estemporaneo cameo, e perché si è ben lungi dallo smaltire, mai termine fu più adatto, le vetero-graduatorie da concorso e quelle "nuove" a esaurimento anche in questo caso il termine è icastico. Inoltre, penso che non parteciperei comunque, all'X-Factor dell'istruzione, perché Nietzsche e la Ventura mi provocano da sempre un insopprimibile pesantezza dell'essere. Diego Trentini ) VIA PITTERI Un affronto per quel giardino POTARE gli alberi in pieno sviluppo vegetativo significa esporli a malattie. Dal punto di vista botanico è come una bestemmia, un affronto verso chi non si può difendere. Eppure è avvenuto nel giardinetto di via Pitteri, dove un cantiere edile se ne è pure portato via un pezzo, ma presumo che tutto sia avvenuto secondo le regole. E già che siamo in argomento alberi, chi è preposto alla manutenzione e tutela del verde cittadino non ha avvertito il bisogno di aiutare le giovani piante a superare il lungo periodo di siccità. Tutto affidato alla pietà del cielo e di qualche cittadino. Carlo Rossi



*Le scosse non finiscono più***Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Le scosse non finiscono più"*Data: **03/09/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 5

Le scosse non finiscono più Un boato, poi la terra ha tremato ancora. «Ma niente panico»

**TERREMOTO ALLE 13,18 DI IERI: MAGNITUDO 2.4 E PROFONDITÀ 5,6 CHILOMETRI**

CONTROLLI I vigili del fuoco impegnati ieri in alcuni accertamenti al Centro civico di Poggio Renatico

UN BOATO, poi la terra che trema per una manciata di secondi. Le scosse, meno intense e più sporadiche, continuano, mantenendo aperta la dolorosa ferita del terremoto. Dopo un paio di giorni di tranquillità, nel fine settimana lo sciame sismico è tornato a farsi sentire. In maniera forte e chiara alle 13.18 di ieri. In molti, a tavola per il pranzo della domenica, hanno avvertito il botto e il sussulto: magnitudo 2.4 e profondità di 5,6 chilometri, con epicentro a Mirabello, nella zona via Giovecca all'incrocio con via Imperiale. «Si è sentito soprattutto ai piani alti conferma il sindaco Angela Poltronieri ma non si è registrata alcuna forma di panico o di allarme. Da tempo gli esperti ci preparano a questo sciame: un effetto che ci hanno definito come normale conseguenza di quanto è successo. Dovremo imparare a convivere. Continuiamo comunque a monitorare la situazione. Non si sono rilevati problemi, neppure sugli edifici pubblici: tutto era stato già messo in sicurezza». A soffrire di più di questi movimenti, come del maltempo, a Mirabello è la chiesa, distrutta. «Ogni volta che esco, dopo un scossa o il vento forte spiega una vicina del complesso parrocchiale, ne manca un pezzetto: crollato a terra. A volte da casa è possibile sentirne il rumore». La chiesa, come la canonica, la materna parrocchiale e le scuole elementari sono state inserite dal Comune nel piano delle demolizioni. Si attende una valutazione della Soprintendenza, dal momento che si tratta di edifici sottoposti a vincolo. La scossa di ieri è stata sentita distintamente anche a Poggio Renatico. Qui i vigili del fuoco sono impegnati ad ancorare la torretta del centro civico al corpo dell'edificio da cui il sisma l'ha staccata. Alle 13.18 gli operatori non stavano eseguendo le operazioni di fissaggio degli elementi in ferro. «Lavorando su un cestello issato a venti-trenta metri l'avremmo forse percepito spiegano tuttavia non ci sarebbe stato e non c'è alcun problema. Non solo la torre è quasi completamente ancorata, ma precedentemente era stata messa in sicurezza». L'intervento procede spedito, tanto che la via piazza del Popolo potrebbe essere aperta già oggi, al massimo domani. Si procede dunque, nonostante lo sciame sismico, che ha fatto segnalare una scossa già sabato alle 19.42, un 2.1 nella zona fra Bondeno, Mirabello, Poggio, Sant'Agostino e Vigarano, e ieri mattina alle 8.15, un 2.4 fra Casumaro, Bondeno e Finale Emilia. Cristina Romagnoli Image: 20120903/foto/3335.jpg

*Senza titolo.*

Senza titolo

**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

Senza titolo SUMMIT IN CASTELLO

Il ministro Mario Catania (a sin.) in Castello

di STEFANO LOLLI NON BASTANO i temporali a spazzare via l'emergenza siccità. E non bastano le risposte finanziarie d'emergenza a intervenire sul dissesto ormai strutturale dell'agricoltura. Summit in Castello ieri a mezzogiorno con il ministro Mario Catania, accolto dall'assessore provinciale Stefano Calderoni, dalla senatrice del Pd Teresa Bertuzzi promotrice della riunione della Consulta formata da associazioni agricole, sindacati, enti tecnici del settore (Consorzio Fitosanitario e Consorzi di Bonifica fra i principali); sul tappeto la situazione drammatica i cui contorni si aggravano giorno dopo giorno. «Abbiamo superato i 260 milioni di euro di danni, ben 100 in più di quelli causati dal sisma l'esordio di Calderoni ; significa che quest'anno Ferrara perderà il 70% della propria produzione agricola». E guardando il territorio dell'Emilia Romagna, «un terzo di tutti i danni causati dalla siccità ricadono sul nostro territorio prosegue l'assessore provinciale , con ricadute pesanti non solo per le imprese ma anche per i lavoratori stagionali». Temi trattati, questi ultimi, dai presidenti delle associazioni (Mario Guidi presidente nazionale di Confagricoltura, Mauro Tonello presidente regionale di Coldiretti, Lorenzo Boldrini presidente provinciale della Cia) e dai sindacati (per Cgil, Cisl e Uil è intervenuto Davide Bergonzini): «Qualsiasi intervento straordinario dovrà tener conto della situazione degli stagionali' chiede il sindacalista , solo a Ferrara sono circa 10mila di cui 6mila abituali, sono a rischio i salari ed i sussidi». Ma con la situazione che da eccezionale rischia di diventare... normale, bisogna guardare avanti con consapevolezza: «Centinaia, migliaia di imprese non avranno le risorse per avviare la stagione agricola 2013», l'sos di Mario Guidi. Che invoca «meccanismi assicurativi reali e sopportabili, perché l'agricoltura non può e non vuole reggersi solo sui fondi straordinari dello Stato». PARTE DI QUI, la garanzia del ministro Catania: «Nella crisi generale del Paese, cercheremo di far fronte a questa situazione davvero drammatica in cui versa Ferrara assieme alla parte più orientale del Nord, ma accanto a queste misure a breve bisogna impostare rapidamente interventi strutturali di prospettiva». Dal Castello il ministro lancia l'idea «di un piano nazionale dell'acqua, con investimenti importanti per migliorare l'utilizzo delle risorse idriche». I fondi? Non solo dalle casse dello Stato alle prese con un altro tipo di siccità, non meno allarmante di quello che devasta le nostre colture , ma anche «incrociando i fondi regionali trasferiti dall'Unione Europea con le risorse che normalmente vengono utilizzate per le politiche agricole». PER QUANTO riguarda lo stato di calamità richiesto a gran voce anche da Ferrara , il ministro rimpalla sulla Regione: «Il dossier per la richiesta delle misure d'emergenza non l'abbiamo ancora ricevuto; domani solleciterà l'assessore Tiberio Rabboni, come per il terremoto è fondamentale che le cose camminino velocemente». Infine un cambio culturale, pardon colturale: riprendendo l'assist di Teresa Bertuzzi, il ministro conclude invitando associazioni e imprenditori «a riflettere anche sull'orientamento delle produzioni. Quest'anno c'è una preponderanza di mais, certo non per un capriccio degli agricoltori ma che è estremamente vulnerabile...». Solo nel Ferrarese, la perdita di produzione oscilla tra il 55 ed il 70%. Image: 20120903/foto/3305.jpg

*Mirabello a segno nella gara Udace***Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"*Mirabello a segno nella gara Udace*"

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

SPORT VARI pag. 21

Mirabello a segno nella gara Udace Ciclismo

In una Mirabello con ancora in vista le terribile ferite inferte dal terremoto, si è svolta la 16° tappa del campionato provinciale di ciclismo Udace per squadre, «Trofeo Avis». La prova ha avuto la partecipazione di due centurie di ciclisti e doveva essere valida come seconda frazione del «Trittico di San Simone», ma purtroppo la prima è saltata a causa del sisma. Intanto vediamo come sono andati gli avvenimenti in questa 16° tappa. Correndo in casa ovvia vittoria di Mirabello-Gambale, davanti ai vicini rivali del Ciclo Sport Vigarano e ai campioni in carica di Marchetti-Materassi. Ecco lo score tecnico: Mirabello p. 210; C.S. Vigarano 190; Marchetti-Fe 160; CS Pontelagoscuro 150; C.C Estense 140; Berco-Copparo 130; Castelmassa-Ro 110; Avis Bondeno 100; Ruota Libera-Masi T.70 a seguire altri 17 team classificati. Per quanto riguarda la generale del campionato, ancora al comando Marchetti, che sale a 411 punti; secondo stabile e sicuro C.S.Vigarano con 296; terzo Berco 218; Poi Mirabello 202; Ruota Libera 170 e via i restanti team. Gianni Gulinelli

***Fricò super E sul Colle oggi vince l'ospitalità*****Resto del Carlino, II (Forlì)**

*"Fricò super E sul Colle oggi vince l'ospitalità"*

Data: **02/09/2012**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 12

Fricò super E sul Colle oggi vince l'ospitalità Dopo la notte bianca, ecco il clou

LA COLONNA ha fermato il temporale e il Fricò è stato un successo. La notte bianca di Bertinoro, tra venerdì e sabato, ha sfidato il maltempo e ha fatto il pieno. «Le previsioni meteo della vigilia riporta l'assessore alla cultura, Mirko Capuano erano devastanti. Ma i risultati dicono che abbiamo fatto bene a battezzarla buona». E, nonostante il fresco, il pubblico ha affollato i vicoli del Colle. «Come auspicato alla vigilia dice Capuano i visitatori si sono costruiti il loro percorso personale, scegliendo tra gli oltre trenta concerti in programma. Segno che la varietà, come nel fricò di verdure, premia. Ma se la festa è andata bene dobbiamo ringraziare gli organizzatori, le forze dell'ordine e la Protezione civile, determinanti affinché la notte bianca si svolgesse senza problemi». E così è stato, fino a ieri, con la folla che si è scatenata con i Gattamolesta, reduci dalle fatiche dell'ultimo album 'Vecchio mondo' e dei Supermarket, band politicamente scorretta e accattivante. LA FESTA dell'Ospitalità, a Bertinoro, prosegue oggi a partire dalle 10 con l'appuntamento tradizionale ai piedi della Colonna delle anelle in piazza della Libertà. Si parte con la premiazione del vignaiolo nuovo del 2012 che quest'anno è Andrea Pasini. La manifestazione procede poi con il corteo storico nel centro del paese. Alle 10.30 iniziano le celebrazioni tipiche dell'ospitalità. Alle anelle della colonna risalente al 1200 sono appesi inviti a pranzo per altrettanti ignoti ospiti. La particolarità della manifestazione risiede proprio in questo aspetto: nell'incontro a tavola, tra sconosciuti. terminate le libagioni si torna in piazza della Libertà alle 16.30 con spettacoli musicali sul balcone romagnolo. Che dire, uno dei salotti sotto le stelle più romantici della Romagna. Tra un calice di vino e una nota musicale si arriva a sera. Ancora un concerto prima dello spettacolo pirotecnico delle 23.30. Image: 20120902/foto/5114.jpg

***Dal Fricò alla colonna, l'Ospitalità fa il pieno E si sorride insieme a tavola*****Resto del Carlino, II (Forlì)**

*"Dal Fricò alla colonna, l'Ospitalità fa il pieno E si sorride insieme a tavola"*

Data: **03/09/2012**

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 2

Dal Fricò alla colonna, l'Ospitalità fa il pieno E si sorride insieme a tavola QUI BERTINORO WEEKEND RIUSCITO SUL COLLE

L'ASSESSORE alla Cultura del Comune di Bertinoro, Mirko Capuano, lascia la tavola imbandita dagli Amici di Polenta' a metà pomeriggio di ieri e sorride, a pancia piena: «La Festa dell'Ospitalità anche quest'anno è stata un successo». Difficile fare un paragone a caldo con le edizioni precedenti: «Mancano i dati dell'Apt spiega ma posso dire che dal Fricò di venerdì a oggi (ieri, ndr) tutte le proposte hanno fatto il pieno, nonostante il maltempo». Come metro di misura si possono prendere i posti auto. «Sono andati tutti esauriti, comprese le vigne, già dalla prima serata di venerdì continua Capuano con l'evento di punta della Festa dell'ospitalità per quanto riguarda l'afflusso di pubblico: il Fricò». Una ricetta gustosissima che da anni si mescola nei vicoli di Bertinoro dando vita all'evento dell'anno. Non solo ragazzi, ma anche tante famiglie hanno scelto di passare la serata al fresco con la colonna sonora di tanta buona musica, dai Gattamolesta agli Araba Fenice. Tra i musicisti che si sono esibiti anche i ragazzi che hanno affiancato Capuano alla direzione artistica della serata: Marco Raffoni e Matteo Celli. «E alla direzione logistica c'era Daniel Strazzella. Loro hanno reso possibile la buona riuscita della festa continua Capuano come tanti altri delle associazioni del paese, a partire dalla Protezione civile. È tutto made in Bertinoro' e funziona molto bene». Ma anche gli altri sapori' non hanno deluso: «Sabato tante famiglie sono venute per la serata dei bambini ma c'è stata anche una processione agli stand di Chi Burdèl' e della città gemella' di Bertinoro, Kaufungen, tra wurstel e birra». LA FORZA della festa dell'Ospitalità, un rito che nasce attorno alla secolare Colonna delle anelle, risalente al 1200, oltre alla suggestiva cornice del balcone di Romagna' è l'ospitalità stessa, quella calorosa, sanguigna, di Romagna. «Quest'anno il tema che abbiamo scelto era la solidarietà spiega Capuano . Abbiamo invitato i rappresentanti dei comuni colpiti dal terremoto, San Felice sul Panaro e San Possidonio, invitati a pranzo dai bertinoresi che come sempre hanno aperto le porte delle loro case». Anche ad aficionados del pranzo a domicilio come lo scrittore amante della buona cucina Graziano Pozzetto. Un successo, insomma, dall'antipasto al dessert, la festa dell'Ospitalità che è una delle armi migliori con cui Bertinoro sorride all'estate del turismo. Milena Montefiori

***Volontari, tirocinanti, collaboratori Ecco il popolo delle maglie gialle'*****Resto del Carlino, Il (Imola)**

*"Volontari, tirocinanti, collaboratori Ecco il popolo delle maglie gialle"*

Data: **02/09/2012**

Indietro

FAENZA pag. 11

Volontari, tirocinanti, collaboratori Ecco il popolo delle maglie gialle' DIETRO LE QUINTE CHI LAVORA PER LA MANIFESTAZIONE

E' IL POPOLO delle maglie gialle'. Decine di stagisti, volontari e collaboratori pagati al lavoro per far funzionare la macchina di Argillà. Tanti sono gli studenti dell'istituto d'arte Ballardini, come Annalisa spano, Claudia Zanzi e Micaela Tonti che lavorano alla costruzione del forno in piazza: «I professori ci hanno parlato di questa opportunità spiegano e abbiamo deciso di partecipare. E' un po' come passare... dalla teoria alla pratica». Davide Laghi invece sta svolgendo un tirocinio all'ufficio promozione economica del Comune: «Un'esperienza molto bella dice . Qui faccio di tutto, ma sono molto contento». C'è poi chi ha degli obiettivi di studio, come Heesun Moon, studentessa coreana da sette anni in Italia, laureanda in Economia del turismo, che in genere si occupa di rapporti fra il suo Paese l'Italia: «Ho fatto una tesi sull'impatto economico dei festival racconta e così ho colto l'opportunità di partecipare per vedere Argillà dall'interno. E' una bellissima esperienza». Tante sono anche le maglie gialle' al lavoro per realizzare un sondaggio sui visitatori di Argillà. Poi ci sono i volontari delle associazioni. Fra di loro un posto di rilievo lo ha la protezione civile che controlla i confini della zona pedonale, senza troppi problemi con automobilisti indisciplinati come confermano Pio Dalmonte e Orazio Albonetti: «Tutto tranquillo». Infine ci sono gli alpini: la chiusura anticipata degli stand ha allungato gli orari di sorveglianza notturna: il servizio, di ben 12 ore, è svolto dagli alpini. «Ce lo hanno proposto e abbiamo accettato di buon grado», spiegano. p. c. Image: 20120902/foto/5696.jpg

***Romagna già in palla fa suo il triangolare pro-terremotati*****Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Romagna già in palla fa suo il triangolare pro-terremotati"

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

IMOLA SPORT pag. 16

Romagna già in palla fa suo il triangolare pro-terremotati Pallamano Il team di Tassinari ha battuto Pressano e Rubiera. In precampionato sconfitto anche il Bologna

**SODDISFATTO** Domenico Tassinari

Imola **PARTENZA** sprint del Romagna nelle amichevoli precampionato, tappe di avvicinamento all'esordio previsto per sabato 22 settembre a Bologna per il derby della via Emilia. I bianconeri hanno vinto il triangolare benefico che il Carpi ha organizzato al PalaBursi di Rubiera per raccogliere fondi e acquistare materiale didattico per un asilo locale danneggiato dal recente terremoto. Nella prima sfida il Pressano, squadra militante nel girone A di Prima divisione nazionale ha battuto i padroni di casa di coach Serafini per 16-14. Poi la formazione guidata da Domenico Tassinari ha sconfitto i trentini col punteggio di 15-11, pareggiando poi 14-14 con i carpigiani, avversari anche in campionato. Con un successo e un pari il Romagna si è aggiudicato il triangolare. «HO VISTO un gruppo molto solido dice il Tasso' nel quale si sta integrando bene il terzino montenegrino Petricevic. Bogdan ha numeri interessanti e si inserisce bene nel gioco, in attacco può giocare senza problemi in entrambe le posizioni esterne e, in difesa, ha dimostrato di saperci fare, anche se non siamo sui livelli di Lapcevic». Intanto l'esordio nel precampionato è stato positivo visto che il Romagna ha battuto abbastanza nettamente il Bologna (41-29). Mattia Minoccheri e Gianni Bulzamini in grande spolvero nella gara in cui si è registrato l'esordio in maglia bianconera del montenegrino Bogdan Petricevic. Dopo una partenza soft, l'ex Arrate è cresciuto con il passare dei minuti, mostrando ottime qualità dal punto di vista tecnico. m. m.

***Quasi una festa in piazza Martiri per il ritorno degli ambulanti*****Resto del Carlino, Il (Modena)***"Quasi una festa in piazza Martiri per il ritorno degli ambulanti"*Data: **02/09/2012**

Indietro

CARPI pag. 17

Quasi una festa in piazza Martiri per il ritorno degli ambulanti Folla di clienti ieri tra le bancarelle del primo mercato dopo il terremoto

Il ritorno del mercato, ieri in piazza Martiri. Nelle foto piccole, da sinistra in alto: Domenico Peloso, Vanna, Giuseppe Ferrari, Nilla e Marcella

GREMITA di gente e bancarelle, viva, rallegrata da un vociare di sottofondo, animata dal passaggio continuo di persone e biciclette: che bella la piazza ieri! Il ritorno del mercato nella sua sede originale ha cambiato volto a piazza Martiri. Le transenne che proteggono il Torrione degli Spagnoli, ancora in fase di recupero, sono nascoste dai banchi degli ambulanti e, di lato, da una sfilza di bici posteggiate; mentre nell'aria non si respira più paura del terremoto, ma voglia di vivere la propria città, di passeggiare per il centro storico, di incontrarsi sotto i portici con gli amici e di scambiare con loro quattro chiacchiere. E il mercato è, storicamente, l'occasione per fare tutto questo. Che abbiano abbandonato il piazzale delle piscine si nota subito: le vie limitrofe al centro sono intasate di macchine e non si trova un parcheggio libero. Sembra un giorno di festa e lo è sia per i commercianti che per i clienti carpigiani. Vanna esclama subito: «Piazza Martiri è talmente bella oggi.. il mercato qui è tutta un'altra cosa, anche per gli ambulanti stessi: alle piscine hanno patito caldo, erano senza bagni e non c'era un posto dove acquistare un po' d'acqua». Per non parlare della difficoltà di raggiungere il posto per le persone anziane. Ce lo conferma una signora, bicicletta alla mano e 80 anni ben portati «non sono mai andata là, anche con i mezzi o la navetta era troppo complicato. In piazza è perfetto, abito proprio qui vicino e posso venire a piedi o in bicicletta, così non faccio fatica con le sportine». Ma la contentezza più grande si legge proprio nel volto degli ambulanti. «La gente aspettava proprio che tornassimo commenta Giuseppe Ferrari guardi quante persone, è bello, significa che la paura è passata». Ferrari ringrazia poi l'amministrazione e i rappresentanti della categoria: «Ci hanno trovato un posto alternativo alla piazza permettendoci di lavorare comunque. La differenza si sente, è ovvio, ma nel rispetto della tragedia ero contento anche là alle piscine». Ribadisce i meriti anche Massimiliano Lugli: «Per quel che è successo non ci lamentiamo. Avevano parlato di gennaio come data di rientro, invece eccoci in piazza prima del previsto. Per noi è fondamentale: questi mesi sono i migliori per le vendite». E prosegue: «Vorrei dire bravi' a tutti coloro che si sono adoperati e hanno gestito una situazione non semplice e grazie' alle tantissime persone che ci hanno accolto oggi, non ce lo aspettavamo». «I nostri clienti, ma anche gli altri, passano e ci ringraziano aggiungono Nilla e Marcella . E' davvero tutta un'altra cosa qui. Eravamo davanti al voltone da 11 anni, ci hanno spostato di fronte al teatro, ma va benissimo visti i danni subiti dal palazzo: ora si ricomincia». Soddisfatti anche Domenico e Mario Peloso, che sottolineano però due punti importanti: il primo spiega: «La gente c'è, ma, tra crisi e terremoto, deve rientrare nel meccanismo degli acquisti»; il secondo riporta invece una necessità raccolta tra i clienti del mercato, quella di parcheggi gratuiti al giovedì e al sabato mattina. Elena Guidetti Image: 20120902/foto/7352.jpg



***Nuovo liceo Sigonio, si lavora alla domenica per finire*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Nuovo liceo Sigonio, si lavora alla domenica per finire"*

Data: **02/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

**Nuovo liceo Sigonio, si lavora alla domenica per finire DALL'EDIFICIO INAGIBILE DI VIA SARAGOZZA LE AULE VERRANNO TRASFERITE ALLE EX MARCONI**

LAVORERANNO anche domenica 16 settembre le squadre di tecnici che stanno ultimando i lavori di adeguamento delle ex scuole Marconi in via Nonantolana a Modena per trasferirvi il liceo socio-psico-pedagogico Carlo Sigonio, la cui sede storica in via Saragozza è stata seriamente compromessa dal sisma dello scorso maggio. Per l'inizio delle lezioni il 17 settembre, comunque, tutto sarà pronto per l'attività didattica dei circa mille studenti, visto che le prime operazioni di trasloco sono già iniziate. Caratteristica dei lavori avviati a inizio agosto, infatti, è stata quella di procedere aula per aula in modo da consentire di comprimere il più possibile i tempi del cantiere nell'edificio che si sviluppa su tre piani e su di una superficie complessiva di circa 5 mila metri quadrati. L'istituto potrà utilizzare la vicina palestra della polisportiva Villa d'Oro per le ore di educazione fisica, e un ampio parcheggio a disposizione di insegnanti, personale non docenti e studenti. Si tratterà di una sede unica per il liceo, visto che la soluzione delle ex Marconi, scelta dopo un'attenta analisi dai parte dei tecnici Aedes della Protezione civile che l'hanno giudicata agibile, consente di rinunciare anche alla succursale di via Rainusso. L'attuale sede è comunque provvisoria visto che rimane il progetto di costruire il nuovo Sigonio, pur se l'iniziativa non è realizzabile nell'attuale situazione economica del Comune. Per consentire il trasferimento, i tecnici comunali hanno individuato un' importante serie di interventi di adeguamento. Così dalle giornate ferragostane, sabati e domeniche comprese, squadre di muratori, elettricisti, idraulici, tecnici antincendio si sono trovati a lavorare con tempi molto ristretti. Le spese per la messa a norma del nuovo Sigonio saranno finanziate grazie a 600 mila euro del fondo per la ricostruzione delle zone terremotate della Regione Emilia Romagna e a 260 mila euro reperiti con un autofinanziamento, dal Comune di Modena, proprietario dell'edificio, come già della sede di Via Saragozza. Image: 20120902/foto/7208.jpg

***Tendopoli allagate e coperte di lana «Dove sono i prefabbricati?»*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Tendopoli allagate e coperte di lana «Dove sono i prefabbricati?»"

Data: **03/09/2012**

Indietro

MODENA pag. 3

Tendopoli allagate e coperte di lana «Dove sono i prefabbricati?» A San Giacomo petizione degli sfollati: «Il contributo per l'affitto non basta»

Alcuni sfollati che si riparano dal freddo e giocano a scacchi con i tappi di bottiglie e, nel tondo, Vincenza Corcione che mostra la petizione

MIRANDOLA AL FREDDO nelle tendopoli, in parte allagate dalla pioggia abbondante di questi giorni al punto che gli sfollati hanno dovuto ritirare dal pavimento, usato come piano d'appoggio, indumenti, oggetti e tutti i loro beni per evitare che si impregnassero d'acqua. Da quando il solleone ha ceduto il passo al maltempo al campo della Protezione civile Piemonte, nella frazione di San Giacomo Roncole, gli ospiti hanno dormito con le coperte di lana, offerte dai volontari. Così in tutti i campi dei Comuni del cratere. Panni e felpe per la notte. Ma anche per il giorno. Come Atteguebrahim e Ahmid, giocatori di scacchi, ricavati dai tappi delle bottiglie, che hanno riposto le magliette estive e indossato il maglione a maniche lunghe. Adb Sgaid e l'amico Lahocin sono ancora avvolti nella coperta di lana. «E' un bene prezioso dicono perché la notte e la mattina presto il freddo e l'umidità si fanno sentire. Speriamo che torni il sole, e che l'autunno ritardi ancora un po'». Il primo assaggio d'autunno, infatti, fa riflettere sulle condizioni di vita nei campi di accoglienza, diciotto rimasti dei quarantotto iniziali, allestiti in piena fase d'emergenza. Se il caldo era insopportabile, ma i condizionatori, la piscina comunale e l'ombra offerta dagli alberi frondosi l'hanno in parte alleviato, il freddo e la pioggia sono forse nemici peggiori. Vincenza Corcione, con abitazione inagibile in zona rossa a Mirandola, il 30 agosto ha presentato una petizione al sindaco Maino Benatti, firmata da decine e decine di sfollati del campo Piemonte, che detiene il primato assoluto per la maggiore concentrazione di etnie presenti. In tanti hanno firmato: dai marocchini ai pakistani, dagli emiliani ai cinesi agli indiani. L'operaia, dipendente dell'azienda agroalimentare Menu, delegata sindacale Filcams Cgil, in cassa integrazione da mesi, sollecita il Piano Casa, e soluzioni abitative per gli sfollati. «L'inverno è alle porte commenta e non sappiamo ancora nulla del nostro futuro abitativo. Il Contributo d'autonoma sistemazione non rappresenta per noi sfollati la soluzione ideale. Non abbiamo soldi sufficienti, siamo privi di stipendio e ancora di cassa integrazione spiega la signora Vincenza e poi là fuori gli affitti sono gonfiati e poche le case sfitte. A quale porta bussiamo se a novembre smantellano le tendopoli? Senza nulla togliere al grande lavoro dell'amministrazione continuiamo a invitare sindaco, assessori e dirigenti a darci maggiori informazioni. Si è parlato di affitti convenzionati, ma non ci sono i moduli per la richiesta. E le unità abitative che fine hanno fatto?». Tanti gli interrogativi ancora senza risposta. L'assessore alla Protezione civile della Provincia, Stefano Vaccari, tranquillizza i tanti sfollati. «E' già stata fatta da tempo la ricognizione sulle aree disponibili ad accogliere le unità abitative spiega ma il tutto è legato alla fase di esaurimento del Cas e delle case sfitte, che contiamo di smaltire entro le prossime settimane. Stiamo lavorando per dare risposte a tutti, in particolare agli sfollati». Viviana Bruschi Image: 20120903/foto/5638.jpg

***ANCORA UNA SCOSSA TRA NOVI, MOGLIA E ROLO*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"ANCORA UNA SCOSSA TRA NOVI, MOGLIA E ROLO"*

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

MODENA pag. 3

ANCORA UNA SCOSSA TRA NOVI, MOGLIA E ROLO UNA SCOSSA di terremoto di magnitudo 2.8 è stata registrata, ieri alle 14.08, tra le province di Mantova, Modena e Reggio. Le località prossime all'epicentro sono Moglia, Novi e Rolo. Dalle verifiche effettuate dal Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

**«Basta con le autocandidature Concentriamoci sulla ricostruzione»****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Basta con le autocandidature Concentriamoci sulla ricostruzione»"

Data: **03/09/2012**

Indietro

MODENA pag. 4

«Basta con le autocandidature Concentriamoci sulla ricostruzione» Pd in subbuglio, il segretario Baruffi richiama all'ordine gli assessori

Il segretario provinciale del Pd, Davide Baruffi, è dovuto intervenire per mettere pace nel Partito democratico modenese di ROBERTO GRIMALDI E' BASTATO che l'attuale assessore ai Servizi sociali Francesca Maletti dicesse «Io sindaco? Perché no». E all'interno del Pd si è scatenato il putiferio. Ma non è solo il tema delle autocandidature a mettere in fibrillazione il partito: una larga fronda all'interno dei democratici, tra cui l'assessore Daniele Sitta, che proprio sabato ha risposto in maniera dura al segretario cittadino Boschini, chiede maggior dialogo e più attenzione ai contenuti. Molti consiglieri e assessori si sentono soprattutto inascoltati. E il segretario provinciale del Pd, a questo punto non poteva non intervenire. Baruffi si parla di autocandidature e di fronde interne. «Sì, basta discutere di autocandidature e di noi. La gente non ci capisce, soprattutto i nostri volontari che sono impegnati ogni sera negli stand della festa. Una festa pensata per discutere di ricostruzione, non di chi farà il sindaco nel 2014». Tanti di voi hanno preso la parola... «E io mi appello al senso di responsabilità di tutti e di ciascuno: è irresponsabile e dannoso discutere di chi farà il sindaco nel 2014 quando abbiamo sulle spalle l'onere della ricostruzione dopo il terremoto e uscire da una crisi drammatica che compie oggi il suo quarto anno». Si è aperto un dibattito. «Sì, ma questo dibattito rischia di delegittimare chi sta amministrando e di dare il senso che in questi due anni ci sia poco da fare. E' vero esattamente il contrario e il compito degli amministratori non è candidarsi a qualcosa o discutere di doppi incarichi o organismi dirigenti, ma appunto servire ora la propria comunità». Assessori e consiglieri si sentono relegati in un angolo... «Assessori e consiglieri non sono comprimari, ma protagonisti per definizione, hanno i luoghi e gli strumenti per agire, per fare, che è poi il loro compito. Ripeto: alla festa stiamo discutendo di ricostruzione post-sisma, ogni ragionamento che riguarda noi è percepito come autoreferenziale a prescindere dalle intenzioni positive e dal merito». In fin dei conti stanno chiedendo di poter dare un contributo sul piano programmatico. «Benissimo, trovare il luogo e gli strumenti per valorizzare queste competenze e queste idee è doveroso. Credo che il primo contributo debba venire anzi da loro, perché sono classe dirigente del partito di primo livello. La segreteria cittadina ha predisposto un'agenda che affronta i problemi ed è in grado di coinvolgere tutti. Mi faccio garante di questo approdo che Boschini ha proposto, ma basta parlare di noi». Image: 20120903/foto/5655.jpg

***Agricoltura, oggi il punto col ministro*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Agricoltura, oggi il punto col ministro"*

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

MODENA pag. 3

Agricoltura, oggi il punto col ministro LA VISITA CATANIA PARLERÀ DELLE PROSPETTIVE FUTURE ALLA FRUIT DI SORBARA

BOMPORTO IL MINISTRO dell'agricoltura Mario Catania sarà oggi nel modenese per un esame delle prospettive del settore agricolo e agroalimentare dopo il terremoto e dei provvedimenti per la ricostruzione. Dopo un sopralluogo alle ore 9 alla Cantina Cavicchioli di San Prospero (via Canaletto 52), Catania incontrerà le istituzioni e i rappresentanti del mondo agricolo e agroalimentare emiliano alle 10 a Sorbara di Bomporto presso il Fruit Modena Group (via Torrazzo 2/g). Qui, dopo i saluti del sindaco di Bomporto Alberto Borghi e del presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini, interverranno l'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni e i rappresentanti delle organizzazioni del settore. Alle 11,30 è previsto un intervento conclusivo del ministro Catania. Sarà l'occasione per fare il punto della situazione sull'agricoltura, settore come l'industria profondamente colpito dal sisma. Colpito due volte poiché, oltre alle scosse che hanno aperto crateri nei campi agricoli, danneggiato forme di Parmigiano Reggiano e pure l'Aceto Balsamico ha dovuto affrontare anche la siccità record.

**«Parliamo dei programmi Boschini non si dimette»****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Parliamo dei programmi Boschini non si dimette»"

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

MODENA pag. 4

«Parliamo dei programmi Boschini non si dimette» IL SINDACO

Il sindaco di Modena, Giorgio Pighi

«QUESTA è una discussione che non mi appassiona e che non doveva neanche cominciare». Il sindaco in carica è lui, Giorgio Pighi, e non vuole stare a guardare mentre i suoi assessori si scannano' parlando di chi verrà dopo di lui: «Parole premature, queste discussioni devono avvenire negli organi dirigenti e nei tempi giusti interviene Ricordo che siamo a un anno dalle elezioni politiche e a circa due dalle amministrative. Bisogna invece parlare dei programmi, valorizzare il nostro impegno nei confronti dei terremotati, della crisi e dei problemi della città. Le cose importanti rischiano altrimenti di affogare in queste discussioni, che non ha senso affrontare prima che ne sia definito il metodo negli organi competenti». Pighi annuncia che giovedì, alla festa del Pd, durante il confronto con Renzi rincarerà la dose. E sulle possibili dimissioni di Boschini: «E' ancora il mio vicesindaco e il doppio ruolo che riveste (è anche segretario cittadino del Pd) cesserà a tempo debito, come già stabilito». Image: 20120903/foto/5660.jpg

***VORREI sapere perché il comune di Modena non riapre il parcheggio di via Bor...*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"VORREI sapere perché il comune di Modena non riapre il parcheggio di via Bor..."*

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 7

VORREI sapere perché il comune di Modena non riapre il parcheggio di via Bor... VORREI sapere perché il comune di Modena non riapre il parcheggio di via Borelli angolo Ciro Menotti, ex mercato ortofrutticolo, chiuso dai primi di giugno, ch     stato dichiarato inagibile, per terremoto, nonostante dentro ci sostino regolarmente i mezzi delle attiv   che hanno sede dentro il detto parcheggio. Da informazioni da me assunte sembra che i lavori per rimetterlo in sicurezza siano di lieve entit  , ma sono trascorsi tre mesi, e ancora non se ne parla. Quanti soldi ci sta rimettendo il Comune? Anzich   studiare piani sosta che danneggiano i cittadini, perch   non vengono sfruttate le risorse gi   presenti? Questo   lassismo ! Vanni Caro Vanni, la domanda che si   posta   quella che, tramite il consigliere provinciale del Pdl Dante Mazzi, oggi giriamo all'amministrazione comunale. Perch   se quel parcheggio   inagibile, ci sostano alcuni mezzi? A pensar male, si potrebbe ritenere che questo posteggio, a due passi dal centro,   pi   comodo del Novi Park e che quindi si sia deciso di renderlo inoffensivo'. Parola al Comune.

***DURANTE il periodo di grave pericolosità all'interno delle aree foresta...*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"DURANTE il periodo di grave pericolosità all'interno delle aree foresta..."*

Data: **02/09/2012**

Indietro

LETTERE E AGENDA pag. 15

DURANTE il periodo di grave pericolosità all'interno delle aree foresta... DURANTE il periodo di grave pericolosità all'interno delle aree forestali è vietato l'accensione di qualsiasi fuoco e di qualsiasi strumento che produca fiamme, scintille o braci, come ad esempio i barbecue o i fornelli a gas. Il divieto riguarda anche la pulizia dei pascoli e dei terreni mediante abbruciamento delle stoppie e vale anche a meno di 200 metri dalle aree forestali o dai pascoli. Sono vietati anche gli abbruciamenti controllati. Le sanzioni per chi non rispetta tali disposizioni arrivano fino a 10mila euro. Sotto il profilo penale è prevista anche la reclusione da 4 a 10 anni se l'incendio è provocato volontariamente in maniera dolosa; da 1 a 5 anni nel caso di negligenza, imprudenza o imperizia. Chi provoca un incendio può essere condannato anche al risarcimento dei danni che possono raggiungere cifre anche molto elevate. Ma tutto questo apparato di prevenzione e di sanzioni non è bastato. Gli inquirenti dovrebbero essere in grado di comprendere l'innesco dell'ncendio al ventasso e di ricostruire eventuali responsabilità umane. Nel frattempo i divieti previsti dalla legge esistono; si chiede formalment che le autorità amministrative adottino quanto necessario per renderli concreti e portare così avanti le reazioni che l'ordinamento predispone a fronte di coloro che per dolo o colpa, creano un danno ambientale irrimediabile Associazione Amici della Terra Club di Reggio Emilia \*\*\* Cominico a pensare che abbia ragione Legambiente quando chiede di vietare per 10 anni la caccia, il pascolo e io aggiungerei ogni altra opera umana (come ad esempio l'edificazione) nei terreni colpiti da incendio. Purtroppo i grandi incendi non scaturiscono casualmente. Può capitare, certo, un fulmine o l'autocombustione; tuttavia i roghi che ho visto quest'anno, nel Reggiano e in altre zone d'Italia, avevano una precisione sospetta...



***Nomadi, in arrivo due nuove microaree «Ospiteranno le famiglie di via Gramsci»*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Nomadi, in arrivo due nuove microaree «Ospiteranno le famiglie di via Gramsci»"*Data: **03/09/2012**

Indietro

REGGIO pag. 2

Nomadi, in arrivo due nuove microaree «Ospiteranno le famiglie di via Gramsci» Al via il provvedimento del Comune. I sinti: «Ben vengano. Qui siamo in troppi»

di FEDERICO MALAVASI LA COMUNITA' sinti di via Gramsci si prepara a traslocare. E' infatti di pochi giorni fa (precisamente del 31 di agosto) il via libera ad un provvedimento dirigenziale del Comune che stabilisce la realizzazione di due nuove microaree una a San Maurizio e una sempre a Mancasale destinate ad ospitare le famiglie che attualmente vivono nel campo alla periferia nord della città. Questo intervento rappresenterebbe un ulteriore passo in avanti sulla strada del progetto, approvato dal consiglio comunale nell'ottobre del 2007 e finito al centro di una lunga scia di polemiche, che si era prefissato lo scopo di migliorare le condizioni abitative della comunità sinti, «andando oltre il concetto dei campi sosta». E così, dopo la prima microarea creata in via Felesino a Villa Cella si apre ora un'ulteriore valvola di sfogo per gli abitanti del sempre più affollato campo di via Gramsci. Sulla scia dell' 'esperimento' di Villa Cella, il Comune ha quindi individuato due aree idonee ad ospitare le famiglie sinti, una in via Beretta (a Mancasale) e l'altra in via Zannoni (un'area di campagna non molto abitata nella zona est della città, non lontano da San Maurizio).

L'INTERVENTO, si legge nel documento di piazza Prampolini, prevede «per ciascuna nuova microarea l'urbanizzazione' di un terreno di 660 metri quadri, la pavimentazione della zona per il parcheggio di roulotte e case mobili, la realizzazione di 5 colonnine per l'allaccio di acqua ed elettricità, due servizi igienici, un impianto di illuminazione e uno di smaltimento di acque di scarico e piovane». I lavori, puntualizzano dal Comune, verranno portati a termine in meno di un anno dal loro inizio. Per quanto riguarda i costi, si stima una spesa di 230mila euro, finanziati per il 90% (207mila euro) da fondi regionali. Fondi (261mila euro in tutto per la provincia di Reggio) che la giunta di viale Aldo Moro ha sbloccato nel giugno scorso per il «miglioramento delle condizioni di vita nei campi nomadi». Un provvedimento che ha fatto andare su tutte le furie il capogruppo della Lega in sala del Tricolore Giacomo Giovannini («Appuriamo che Errani ha più a cuore i nomadi che i terremotati»). DI TUTT'ALTRO tenore invece l'accoglienza riservata alla notizia dagli abitanti del campo sosta di via Gramsci. «Ben vengano le microaree esulta Silvio Truzzi, che il campo di Mancasale lo ha visto nascere . Qui ci sono quasi 40 campine', e, quando ci siamo tutti, siamo circa in 300. E più le famiglie si allargano, più serve spazio». Uno spazio che in via Gramsci ormai non c'è più. «Le casette sono una attaccata all'altra . Non c'è privacy e se per disgrazia dovesse scoppiare un incendio sarebbe un disastro. Con queste nuove sistemazioni si potrebbero invece avere spazi idonei per vivere dignitosamente». Qualche perplessità in più invece riguardo alle dimensioni ipotizzate per le nuove microaree. «Per 660 metri quadri continua Truzzi non vale nemmeno la pena di iniziare i lavori. Nel giro di due anni, con l'arrivo di figli e nipoti e il conseguente ampliarsi delle famiglie, si sarebbe ancora da capo. Ne servirebbero almeno mille». Il progetto si preannuncia comunque tutto in salita. Il rischio è che vista anche la non semplice situazione economica si scoperchi un vaso di Pandora' ancora peggiore di quello di Villa Cella. Image: 20120903/foto/8876.jpg

**«Con Renzi un terremoto anche sull'Adriatico»****Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"«Con Renzi un terremoto anche sull'Adriatico»"

Data: **02/09/2012**

Indietro

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 4

«Con Renzi un terremoto anche sull'Adriatico» Il presidente di AgoRa, Giuseppe Roccafiorita, parte all'attacco della nomenclatura

STA per nascere il comitato ravennate che sosterrà Matteo Renzi alle primarie per la scelta del candidato premier del centrosinistra. Si presenterà domani alla Festa del Partito democratico al Pala De Andrè, con un aperitivo alle 20 presso lo stand della bruschetteria, subito dopo il dibattito a cui parteciperà lo stesso Renzi a partire dalle 18, insieme ai sindaci di Ravenna, Matteucci, e di Imola, Daniele Manca. A promuovere il comitato è l'associazione Ago.Ra., nata un paio di anni fa: il presidente Giuseppe Roccafiorita ci spiega in che modo, secondo i rottamatori' ravennati, l'eventuale vittoria del loro pupillo potrebbe provocare un terremoto anche sulle rive dell'Adriatico. Insomma, voi renziani finalmente uscite allo scoperto anche a Ravenna. Chi siete? «La nostra associazione è composta in buona parte da iscritti del Pd, ma non solo. In questi anni ci siamo impegnati per il cambiamento della politica nella nostra città». In che senso? «C'è un sistema di potere monolitico che governa da 60 anni. Noi vogliamo cambiarlo». Rimanendo nel Pd? «Sì. Almeno finché ci sono le condizioni per restare». Il sindaco di Firenze sa che esistete? «Siamo in contatto con il suo portavoce, e anche con i suoi principali sostenitori in Emilia-Romagna: Matteo Richetti, Damiano Zoffoli». Eppure, a queste latitudini, il sostegno a Bersani da parte dei vertici del Pd sembra monolitico. Anche il sindaco Matteucci, durante la festa al Pala De Andrè, ha dato il suo appoggio al segretario. «È vero, e infatti a Ravenna non abbiamo riferimenti istituzionali, a parte il consigliere comunale Denis Di Martino. Sappiamo bene che, nelle alte sfere ravennati, Renzi riscuote poche simpatie, ma questo non ci scoraggia: al di fuori della stretta cerchia dei politicanti, anche nella nostra città c'è un clima favorevole al rinnovamento. Insomma, guardiamo a queste primarie con tranquillità e fiducia». E se il rottamatore' dovesse riuscire a vincere? «Cambieranno molte cose. Anche a Ravenna». Francesco Monti

***Allestita perfino un'area per ospitare cani e gatti*****Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Allestita perfino un'area per ospitare cani e gatti"

Data: **03/09/2012**

Indietro

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 2

Allestita perfino un'area per ospitare cani e gatti L'ACCOGLIENZA PER GLI EVACUATI

SORRISO SULLE LABBRA La famiglia Fabbri

AL CAMPO sportivo di Ponte Nuovo gestito da Daniele Rotatori l'affluenza di persone è stata ben al di sotto delle aspettative. Anche oltre le 10, a sfollamento completato, non si contavache qualche decina di residenti, oltre agli abituali frequentatori. «Dato che si temeva la pioggia ricorda Federica Pirazzini del Servizio geologico e protezione civile del Comune di Ravenna , ci siamo attrezzati con un'ampia disponibilità di sedie e tavoli e di un capiente tensostruttura, per far fronte a circa 350 nuclei familiari. Ma grazie al bel tempo, c'è chi ha preferito organizzarsi diversamente». I volontari del Gruppo Cinofilo e del Sole 24 Zampe hanno persino allestito un'area per accogliere i cani e i gatti. Nello spazio per i giochi, si è rifugiato anche Giuseppe Tricarico con i tre figli. «La nostra casa si trova al confine con la zona rossa afferma , ma ho preferito ugualmente portar fuori il bambino e le due ragazze. Ho appreso la notizia al bar circa venti giorni fa e mi è venuto in mente quanto accaduto in occasione di un altro ritrovamento sempre nel Ravennate. Non mi stupisco, anzi chissà quante bombe ancora si possono trovare e soprattutto scavando appena pochi centimetri sottoterra». Mentre per i più giovani è l'occasione di vivere in modo insolito una giornata, per chi è più avanti con gli anni è la scintilla che riapre vecchi ricordi. «Per i ragazzi di oggi la guerra è solo un film d'azione, ma per quelli della mia generazione no spiega Giuseppe Balducci, 87 anni, che parla come un fiume in piena . Mi viene in mente quando nel 1943, ci furono i bombardamenti su San Marino: io abitavo da quelle parti e un aereo è caduto proprio lì vicino. E quella volta ancora in cui mi trovai nel mezzo di un mitragliamento e le pallottole piovevano basse come la tempesta. Ormai di queste cose non riesco a parlare con nessuno, perché siamo rimasti in pochi ad averne memoria». r. bez. Image: 20120903/foto/8243.jpg

*Una domenica col botto***Resto del Carlino, Il (Ravenna)***"Una domenica col botto"*Data: **03/09/2012**

Indietro

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 2

Una domenica col botto Evacuate 350 famiglie per disinnescare l'ordigno: molta curiosità, zero paura

**LA BOMBA È POI STATA FATTA BRILLARE A CASAL BORSETTI**

di ROBERTA BEZZI NON È STATA una domenica mattina come tutte le altre a Ponte Nuovo. Molta la curiosità e poca la preoccupazione tra i cittadini per il disinnescamento della bomba ritrovata tra gli scavi archeologici del porto imperiale di Classe, all'inizio di via Marabina. Il trasloco di massa dei cittadini dall'area di evacuazione, ossia nel raggio di 300 metri, per garantire la sicurezza, è avvenuto con tranquillità. I volontari della Protezione Civile Mistral sono entrati in azione già a partire dalle 6.30, insieme a quelli del coordinamento delle associazioni provinciali. In tutto sono stati organizzati trentuno posti di blocco, mobilitando oltre alle varie forze dell'ordine due squadre di volontari e allestendo due centrali operative sempre in contatto con la Prefettura. «LE PERSONE erano informate e le operazioni si sono svolte nel pieno rispetto dei tempi afferma il segretario generale Flavia Sansoni . In molti hanno preferito andare da parenti o fare un giro, pochi quelli che fino all'ultimo speravamo di poter rimanere in casa». Anche i turisti dell'Hotel Romea sono stati costretti ad andarsene, visto che la struttura si trova proprio di fronte alla zona in cui è stato ritrovato l'ordigno bellico. Alle 9.15, entrando nella hall, i vari ospiti erano già pronti per uscire. «Siamo stati avvisati subito al nostro arrivo ieri sera ricorda Antonio Alessandrini di Ascoli Piceno, in vacanza con la moglie e i figli in Romagna . Non ci era mai capitata un'esperienza simile, anche perché la nostra terra è stata solo sfiorata dalla seconda guerra mondiale». I più puntuali a lasciare la propria abitazione in prima linea, in via Romea Sud 17, sono stati Lidia Fabbri con i genitori Augusta ed Enzo che, già alle otto, erano pronti per andare al campo di accoglienza. «Le prime comunicazioni sono arrivate più di un mese fa ricorda Lidia -. Siamo rimasti stupiti della presenza di una bomba così vicina a casa. Abbiamo seguito tutte le indicazioni degli esperti, come chiudere i contatori del gas e dell'acqua, lasciare i vetri delle finestre aperte e chiudere le porte, e poi siamo usciti. È scattata in noi una certa curiosità e la voglia di condividere questo insolito episodio con altri cittadini». L'operazione di bonifica è stata effettuata dall'ottavo reggimento Genio guastatori della Folgore, sotto la guida del capitano Giuseppe La Ianca. Tutto si è svolto secondo i tempi previsti: alle 10 circa è iniziato il disinnescamento della bomba, detto anche despolettamento. Dopo circa un'ora, una volta messa in sicurezza, si è passati alla rimozione e al trasporto fino al poligono di Foce Reno a Casalborgorsetti dove l'ordigno è stato sotterrato all'interno di una buca e fatto esplodere. Image: 20120903/foto/8235.jpg

***L'Italia in Miniatura si fa grande per aiutare i terremotati dell'Emilia*****Resto del Carlino, Il (Rimini)**

*"L'Italia in Miniatura si fa grande per aiutare i terremotati dell'Emilia"*

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

RIMINI SPETTACOLI pag. 18

L'Italia in Miniatura si fa grande per aiutare i terremotati dell'Emilia UNA GIORNATA all'insegna del divertimento e della solidarietà per Italia in Miniatura. Per la terza volta oggi il parco riminese si mobilita per le popolazioni dei terremotati dell'Emilia: l'incasso dei biglietti dei bambini verrà infatti devoluto interamente in beneficenza ai lavori per la ricostruzione dell'asilo di Concordia sulla Secchia. Inoltre Italia in Miniatura offrirà l'ingresso gratuito ai residenti dei comuni emiliani colpiti dal sisma. La giornata al parco offrirà spazi di riflessione ma anche di intrattenimento. Si potranno vedere ancora i video e le fotografie dell'Emilia ferita dal terremoto, e divertirsi con lo spettacolo Oggi le comiche, messo in scena alle 11,30 dalla compagnia dei Lillipuziani. Image: 20120902/foto/11386.jpg

***Scuola elementare chiusa: riunione dei genitori nel parco*****Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Scuola elementare chiusa: riunione dei genitori nel parco"

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

RIMINI PROVINCIA pag. 6

Scuola elementare chiusa: riunione dei genitori nel parco Oggi incontro in Comune per la struttura di via Conforti SI SONO RIUNITI nel parco Pertini per ribadire la loro contrarietà alla chiusura della scuola elementare di via Conforti. Erano tanti i genitori dei bambini che ancora non sanno in quale edificio potranno andare non appena riapriranno le scuole: e cioè tra circa quindici giorni. L'incontro si è aperto con parole che vogliono lasciare un dialogo assolutamente aperto con il Comune in questa difficile partita che vede l'amministrazione propendere per la chiusura della struttura in quanto non sarebbe in regola con le norme antisismiche. Queste le parole d'inizio: «Siamo qui per risolvere un problema e non per crearlo». Resta il dubbio di cosa succederà ai loro bambini in questo conto alla rovescia, perché la soluzione prospettata dal Comune di trasferire i bambini nelle scuole Ferrari non piace. Il motivo principale è la distanza tra quella che è la struttura attuale, quindi anche i luoghi di residenza degli alunni e delle loro famiglie e le Ferrari, che sono nel centro di Rimini. I genitori fanno notare che da Rivazzurra al centro della città è quasi un viaggio, soprattutto quando le condizioni atmosferiche sono avverse. Non mancano i genitori che fanno notare che i bambini che frequentano la quarta e la quinta rischiano di stare otto ore fuori di casa. Resta il problema della mancanza di sicurezza in fatto di terremoti. Ma la riflessione di alcuni genitori non si fa attendere: «Se i ragazzi hanno continuato ad andare a scuola anche nei giorni successivi alle scosse che hanno devastato l'Emilia, perché adesso non ci possono più rientrare?». Il quesito, con ogni probabilità, verrà rivolto oggi pomeriggio al vicesindaco e assessore alla Scuola, Gloria Lisi. L'auspicio dei genitori dei bimbi è che si riesca a trovare una soluzione per far restare i piccoli nel territorio, creando così meno disagi a mamme, papà e nonni che si devono alternare per andare a prendere i piccoli alunni a scuola. Image: 20120903/foto/9567.jpg

***Scossa di magnitudo 2.8 in Emilia***

| Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

"*Scossa di magnitudo 2.8 in Emilia*"

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

Scossa di magnitudo 2.8 in Emilia

02 set 12 - (89) &bull; Categoria Bassa modenese | Modena | Reggio Emilia | Regione

Una scossa di magnitudo 2.8, è stata registrata dall Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle 14:08:22 nei comuni mantovani di Gonzaga, Moglia, Pegognaga, oltre che in quelli reggiani di Fabbrico, Reggiolo e Rolo e quello modenese di Novi. Profondità della scossa 3 km. Dalle verifiche effettuate dal Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose.

Il sisma è stato preceduto alle 13:18:58 da un'altra scossa di magnitudo 2.4 che ha interessato i comuni di Galliera (BO), Mirabello, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda (FE). Come noto, un'altra scossa di magnitudo 2.4 era stata registrata alle 08:15:42 di stamane, a cavallo delle province di Modena e Ferrara.

***Reggio, Festa Democratica: domani Tabacci, Bindi e Vendola***

| Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it***"Reggio, Festa Democratica: domani Tabacci, Bindi e Vendola"*Data: **03/09/2012**

Indietro

Reggio, Festa Democratica: domani Tabacci, Bindi e Vendola

02 set 12 - (149) &amp;bull; Categoria Appuntamenti | Politica | Reggio Emilia

La giornata di domani, lunedì 3 settembre, si aprirà alle 17 con il dibattito nella Sala Pio La Torre "Rinnovare la politica per cambiare l'Italia" con Antonio Misiani, Nando Pagnoncelli, Mauro Libè e Gennaro Migliore. Coordina Jacopo Tondelli.

Alle 18.00 seguirà, presso la stessa sala, "151 Italia. La lezione dell'Unità per costruire l'Europa e vincere la crisi". Ne parleranno, coordinati da Alessandra Arachi, Vincenzo Vita, Paolo Peluffo, Miguel Gotor, Francesco Verducci.

Alle 19 Nicola Latorre e Bruno Tabacci si confronteranno su "Quale politica per il futuro?", dibattito coordinato da Donato Bendicenti.

Alle 21, poi, Rosy Bindi e Nichi Vendola parleranno di "Quale politica per il futuro?" Coordina Bianca Berlinguer.

Il programma della sala Pio La Torre si concluderà alle 22 con l'incontro, organizzato nell'ambito di Italia Bene Comune, con Valerio Massimo Manfredi e Maurizio Ferraris su "Il sapere in discussione".

Il primo incontro della sala I Cento passi è previsto per le 17, quando Katia Stancato presenterà, intervistata da Roberta Serdoz, il suo libro "Oltre la siepe. Racconti della Calabria in opera". (Rubettino). Alle 18 toccherà ad Andrea Segrè, insieme a Tonia Mastrobuoni, illustrare il suo libro, Economia a colori (Einaudi), seguito alle 19 da La Fiat di Marchionne (Einaudi) con l'autore Paolo Griseri, Sergio Cofferati e Emilio Gabaglio.

Dopo l'incontro con i lavoratori di Cinecittà, in programma alle 20, alle 21 Francesca Melandri presenterà, con Saria Di Antonio, Più alto del mare (Rizzoli).

Si muovono nel solco del cambiamento e della ricostruzione del nostro Paese: rispettivamente Maurizio Ferraris e Valerio Massimo Manfredi lunedì 3 settembre 2012 sono attesi ospiti di Italia. Bene comune, l'appuntamento che si tiene ogni sera fino all'8 settembre, nell'area Dibattiti Pio La Torre all'interno della Festa del Partito democratico.

S'inizia alle ore 22 con Maurizio Ferraris, filosofo tra i più acuti del nostro tempo, che sale sul palco della Festa democratica per parlare del suo Manifesto del nuovo realismo e della nuova visione del mondo che ha suscitato un acceso dibattito tra i filosofi e gli intellettuali, mettendo in discussione il postmoderno, il populismo e le manipolazioni mediatiche.

A seguire alle ore 23, Valerio Massimo Manfredi. Il noto giornalista, divulgatore e archeologo, convinto che il passato è il modo migliore per costruire il futuro, approfondisce in pubblico l'importanza dei nuovi progetti di restauro e conservazione di Pompei, uno dei siti più controversi e problematici dello sterminato patrimonio artistico italiano.

La serata dal titolo Il sapere in discussione è in sintonia con lo spirito di rinascita e di ricostruzione che caratterizza l'iniziativa Italia. Bene Comune, l'appuntamento con ospiti illustri della vita culturale, economica, sociale, sportiva e musicale italiana pronti a condividere in pubblico il 'bene comune' delle loro esperienze di successi e di battute d'arresto, storie di un'Italia che funziona e di un'Italia da ricostruire: uno spazio di ottimismo per un Paese che sta attraversando uno dei momenti più delicati della sua storia e per una terra, l'Emilia, che dopo il terremoto del maggio scorso ha bisogno di ripartire.

Italia. Bene comune è curato da Simona Ercolani all'interno della Festa Democratica Nazionale di Reggio Emilia organizzata da Lino Paganelli, responsabile eventi del PD.



*Aziende certificate Soa per la ricostruzione**Terremoto. L'ordinanza regionale divide Ance e artigiani EMILIA ROMAGNA*

LA PROCEDURA Il provvedimento richiede l'attestato per interventi di importo superiore ai 150mila euro come accade nel pubblico

Ilaria Vesentini BOLOGNA È giusto richiedere alle imprese edili impegnate nella ricostruzione post-terremoto l'attestazione Soa (prevista dalla legge solo per le gare pubbliche a garanzia dell'affidabilità dell'appaltatore) anche in cantieri privati? È attorno a questa domanda che sta montando lungo la via Emilia una vera e propria guerra tra costruttori industriali (l'Ance), che spalleggiano la regione, e gli artigiani di Cna e Confartigianato. Ad accendere la miccia l'ordinanza firmata il 28 agosto scorso (con una seconda versione due giorni dopo per dettagliare la questione) da Vasco Errani in cui si stabilisce che per il ripristino delle case lievemente danneggiate (le categorie B e C) nel caso di lavori per importi superiori ai 150mila euro l'impresa debba possedere la qualificazione Soa. Gli artigiani modenesi, i più coinvolti nella ricostruzione (15.400 edifici inagibili sui 24.360 complessivamente schedati nel cratere) hanno subito alzato la voce: su 11mila imprese edili in provincia appena 500 hanno l'attestato, è un'estromissione delle piccole imprese dal mercato. In Emilia-Romagna su 78mila imprese di costruzioni iscritte ai registri camerali sono 2.910 quelle certificate Soa, appena il 3,7%, perlopiù ditte strutturate, anche perché il rilascio dell'attestazione costa, da un minimo di 4mila euro per le gare minori in su. «Il provvedimento della Regione con la richiesta di dimostrare la consistenza economica e la correttezza operativa dell'azienda edile è stato da noi perorato a tutela dei committenti che riceveranno i contributi pubblici e a tutela dei soldi di tutti noi, perché non dimentichiamo che l'80% delle spese di ripristino sarà a carico della collettività», sottolinea Gabriele Buia, presidente Ance Emilia-Romagna. Dunque, gli investimenti privati (per di più finanziati da Stato ed enti locali) vanno tutelati al pari di quelli pubblici. «È inaccettabile aggiunge lasciare il mercato in mano all'anarchia di partite Iva selvagge e improvvisate. L'Italia è un mercato in cui chiunque si può iscrivere alle casse edili e anche senza attrezzature competere con imprese regolari in cantieri privati di importi rilevanti, senza avere neppure obblighi sulla formazione per la sicurezza. Abbiamo chiesto che fosse almeno limitata la loro operatività, in nome di un mercato della ricostruzione trasparente, corretto, legale e professionale. E ricordo conclude Buia che il committente oggi è corresponsabile della regolarità dei versamenti previdenziali, contributivi e dell'Iva di chi lavora nel proprio cantiere per cui la Soa è un'ulteriore forma di tutela verso famiglie già penalizzate dal sisma e che rischiano di pagare l'irregolarità di improvvisatori». La diatriba è destinata a sfociare il prossimo 5 settembre sul tavolo con le categorie edili indetto dalla Regione Emilia-Romagna, eppure la torta dei lavori privati è così ricca e varia che la contesa per chi avrà la fetta più grande ha poco senso: si parla di opere per 5-6 miliardi di euro nel privato, stanti danni complessivi per 3,2 miliardi agli edifici civili e altri 5 miliardi alle strutture produttive. E gli interventi messi in moto dall'ordinanza contestata sono di importi modesti, si stima tra i 10mila e i 30mila euro, cifre ben lontane dai 150mila euro di soglia per la Soa, per cui non ci saranno esclusi nelle categorie B e C. «Chiediamo solo che siano rispettate le regole ribadisce il segretario regionale di Cna, Gabriele Morelli e cioè che non si applichi un obbligo previsto per il settore pubblico a quello privato, discriminando le piccole imprese. Ci sono altri strumenti per verificare la rettitudine degli operatori». Si stupisce l'assessore regionale alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli, di resistenze che negano protocolli già firmati negli anni scorsi a tutela della trasparenza e della legalità anche nei cantieri privati. «Chiederemo la qualificazione Soa sopra i 150mila euro di lavori conferma anche nella prossima ordinanza per le categorie E, le più danneggiate, e quindi per i capannoni. Tutte le imprese edili del territorio, grandi e piccole, sono garantite se sanno fare il loro mestiere, e invitiamo i terremotati a utilizzare ditte di fiducia, trasparenti». RIPRODUZIONE RISERVATA

***Bona: «Tarquinia»***

*il mio luogo del cuore*

Da qualunque parte si arrivi, la visione di Toscana in lontananza ha il carattere di un'apparizione. Ma per coloro che vi giungono da Viterbo l'emozione è più forte, a contatto con il colore della terra che è poi lo stesso della muratura di tufo della cattedrale di San Pietro. Contro il tufo risalta il candore del rosone in stile assisiato. In antico San Pietro era inglobata nell'abitato; oggi è come una vedetta su un dosso da cui si domina la pianura. In autunno i muri si accendono delle tinte della campagna: la chiesa, il palazzetto vescovile e le due torri. Un tempo erano di pari altezza, una ora è mozza per ragioni ignote. Le torri sono così vicine alla chiesa che potrebbero cadervi sopra, se non fossero tanto solide da sfidare i terremoti. La vita civile e religiosa qui sono un tutt'uno, di tale potenza materiale e spirituale da farci capire al volo perché Pasolini scelse questo luogo per ambientarvi un episodio pazzarello di Uccellacci e uccellini, allegoria francescana mai imitata. Marco Bona Castellotti RIPRODUZIONE RISERVATA«Il Sole 24 Ore Domenica» contribuisce alla diffusione di questa mobilitazione civile. Ogni domenica fino al 31 ottobre, verrà pubblicato sulle pagine di questo Supplemento il "Luogo del Cuore" di nostri collaboratori, artisti, scrittori musicisti, uomini e donne attive nel mondo della cultura e dello spettacolo. Le segnalazioni, pubblicate anche online su [www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com), verranno poi girate e pubblicate anche sul sito del Fai indicato qui sotto. Come si vota? Semplice: compilando la cartolina presente nelle filiali Intesa Sanpaolo e banche del gruppo, nelle proprietà e presso le delegazioni del Fai e, naturalmente, sul sito: [www.iluoghidelcuore.it](http://www.iluoghidelcuore.it) e [www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com).

***Mattei, lettere e mondi possibili****a mantova*

È un'immagine di ricostruzione quella che caratterizza il Festivaletteratura di Mantova che si apre mercoledì prossimo. E ricorda un po' quella della Holland Library che accompagna il nostro Manifesto per la cultura, lanciato il 19 febbraio scorso. La voglia di ricostruire non può che partire dai libri e dalla cultura, che è insieme approfondimento e intrattenimento dell'anima. Questo numero della Domenica, in omaggio al Festivaletteratura, è tutto giocato all'insegna di una doppia necessità: di concretezza e di immaginazione. E il discorso continuerà la settimana prossima con il Festivalfilosofia di Modena, Carpi e Sassuolo, altri luoghi toccati dal terremoto. La concretezza vi è offerta da Enrico Mattei, cui sono dedicate le pagine centrali di questo numero, che rimandano, attraverso l'immaginazione, a un'Italia possibile, culturalmente più moderna e consapevole dei propri problemi economici e sociali. Ma i mondi possibili sono anche la materia prima della letteratura e della poesia, così come della fisica, della filosofia, dell'arte e politica: da Catullo a Olafur Eliasson, da Gianni Celati a Anita Nair, passando per la cosmologia del racconto esposta da Ermanno Cavazzoni proprio nei termini delle «bolle possibili» costruite dall'immaginazione.

*l'isola teme la pioggia*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

- *Piombino - Elba*

L isola teme la pioggia

Allerta meteo della protezione civile fino alle 23 di domani

PORTOFERRAIO Isola a rischio temporali forti per tutta la giornata di oggi e domani. L avvertimento è stato lanciato dalla sede operativa della protezione civile provinciale che ieri ha emesso un avviso di criticità - allerta 1 per tutta l isola. In particolare la protezione civile mette in guardia la popolazione, oggi fino alle 23 di domani, dalla possibilità di precipitazioni a prevalente carattere di rovescio e di temporale lungo su tutto l Arcipelago, in particolare dal pomeriggio di oggi. Le precipitazioni potrebbero assumere anche un forte intensità (fino a 40-50 millimetri all ora e oltre). Non sono escluse grandinate e forti colpi di vento. A tale proposito la protezione civile invita i cittadini a mettere in atto tutte le precauzioni necessarie in caso di pioggia. Sono possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse, tracimazioni dei canali e casi in cui la rete fognaria dei centri urbani sia incapace di drenare adeguatamente. Si temono piccole frane e smottamenti in zone ad alta pericolosità idraulica. Per vento non sono esclusi blackout elettrici, caduta alberi e possibili problemi alla nautica e ai collegamenti marittimi. Osservati speciali, ovviamente, i fossi, dopo i gravi problemi dello scorso anno. Ieri il primo rovescio d acqua ha causato solo piccoli problemi a Portoferraio, con l allagamento di un tratto di strada al Coppedé, lo spegnimento del semaforo in viale Elba, dove si è verificato un blackout elettrico per circa 40 minuti. La Protezione civile La Racchetta è in allerta sul territorio dei tre comuni del versante occidentale. Per segnalazioni è disponibile il numero verde 800 432130.

***danni per più di 100 milioni dalla siccità***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 02/09/2012

Indietro

*- Grosseto*

Danni per più di 100 milioni dalla siccità

Provincia e Comuni hanno firmato la richiesta di calamità naturale. Rossi: «Servono interventi strutturali» di Gabriele Baldanzi wGROSSETO Una stima approssimativa eppure drammatica. Solo in provincia di Grosseto ammonta a oltre 100 milioni il danno provocato dalla siccità alle colture agricole. Ieri Provincia e Comuni hanno firmato, insieme ai responsabili delle associazioni di categoria, la richiesta dello stato di calamità naturale da inoltrare al Ministro delle politiche agricole. Lunedì sarà sul tavolo di Mario Catania. In Maremma, se si escludono le sgocciolate di questa fine settimana, non piove da mesi. Le ultime precipitazioni di una certa consistenza risalgono a marzo. A seguito delle verifiche fatte sui raccolti agricoli, dopo aver esaminato i dati forniti dalle stazioni agrometeorologiche, la Provincia ha potuto finalmente stimare il danno subito dal comparto agricolo. Si aggira intorno al 41 per cento della produzione totale, pari a una perdita di 104.555.750 milioni di euro. In questo computo sono stati stimati anche i mancati raccolti degli olivicoltori, intorno al 60% in meno rispetto all'anno passato. La stima dei danni è contenuta in una relazione tecnica elaborata dagli uffici della Provincia, con il coinvolgimento delle organizzazioni professionali agricole e della cooperative grossetane. Nelle ultime due settimane, proprio per mettere a punto la domanda sullo stato di calamità naturale sono stati organizzati due incontri a cui hanno partecipato i sindaci e le rappresentanze, ad ogni livello, del settore. «I danni causati dal persistente stato di siccità sono enormi commenta Enzo Rossi, assessore provinciale allo Sviluppo rurale e la situazione è più grave persino di quella che si verificò nel 2003. Abbiamo registrato forti criticità in tutto il territorio, con danni ingenti, anche se non uniformi, sulle principali colture. L'irrigazione di soccorso, dove possibile, oltre a incidere fortemente sui costi, non può sostituire gli effetti di una normale precipitazione piovosa. Con il perdurare della siccità e con temperature che si sono mantenute sempre al di sopra dei 30 gradi, si è perso gran parte del prodotto e si prospetta un forte decadimento della qualità di quello raccolto». Problemi si sono registrati un po' in tutte le colture, ma la vite e il pomodoro sono quelle che ne hanno risentito di più. Ulteriori problemi spiega una nota di Palazzo Aldobrandeschi si profilano per gli allevatori, per il comparto zootecnico. Le aziende, infatti, hanno da mesi costi maggiori per l'approvvigionamento d'acqua in molti si avvalgono del servizio di autobotti. Non solo. La scarsità delle scorte idriche comporterà un prolungamento dello stato di crisi e la produzione del latte, sia ovino che bovino, è crollata del 30 per cento rispetto all'ordinario, poiché il bestiame non ha potuto pascolare e trovare foraggio verde. «È assolutamente necessario sono ancora parole dell'assessore provinciale Enzo Rossi procedere con la massima urgenza. Adesso chiediamo lo stato di calamità naturale e ufficializziamo così le perdite subite dai produttori. A rischio non ci sono soltanto i raccolti e le produzioni di quest'annata, ma la sopravvivenza di molte aziende del nostro territorio. Per il futuro sarà necessario avviare quindi una politica seria e concreta per il risparmio idrico e per l'accumulo negli invasi collinari». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*memorial guidi per la casa di riposo*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

- *Viareggio*

Memorial Guidi per la casa di riposo

Sarà presentato sabato prossimo il "Memorial Mario Guidi" giunto alla sua ottava edizione, torneo di calcio a 5 over 30 che prenderà il via lunedì 10 settembre per concludersi venerdì 12 ottobre con la finale in svolgimento, come tutte le gare, presso i campi del Calchetto 2000 a Lido di Camaiore. Ad organizzare la manifestazione sono il Cral dei Vigili del Fuoco, Acsi con il patrocinio del Comune di Camaiore. Come ogni anno anche per questa edizione gli organizzatori daranno in beneficenza i proventi del ricavato e il destinatario sarà la Casa di Riposo del Sacro Cuore di Gesù "Poveri Vecchi" di Viareggio. Dodici le squadre presenti tra cui spicca la novità della formazione dell'Associazione del Mondo che Vorrei, sorta dopo la strage ferroviaria del 29 giugno 2009. Al via dunque di questa ottava edizione del torneo ci sono: Guardia di Finanza Compagnia di Viareggio, Capitaneria di Porto Viareggio, Cral Sea Viareggio, Cral Gaia Viareggio Versilia, Vigili del Fuoco Lucca-Viareggio, Vigili del Fuoco Massa Carrara, Ass. Il Mondo che Vorrei, Polizia di Stato Commissariato di Viareggio, Carabinieri Compagnia Viareggio, Cral Asl 12 Versilia, Cral Salt Lido di Camaiore, Muttley's Group Versilia Protezione Civile. Roy Lepore

ü'1

***entro il 19 i pali per ancorare la Concordia***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, 11**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

- *Empoli*

Entro il 19 i pali per ancorare la Concordia

La rotazione del relitto è attesa a gennaio, la rimozione a primavera. Ieri nuotata vicino alla nave di Elisabetta Giorgi wISOLA DEL GIGLIO Entro il 19 settembre la Costa Concordia sarà messa in sicurezza in virtù di un sistema di palificazione , «ancoraggio sufficiente a bloccare la nave - dice il sindaco dell'isola del Giglio Sergio Ortelli - e procedere poi alle fasi successive del recupero». La rotazione del relitto è attesa a gennaio 2013, la rimozione a primavera. Giornata assai densa di impegni, quella di ieri all'isola del Giglio, nell'agenda degli operatori impegnati nell'operazione. Alle 15,30 si è riunito alla Rocca Pisana l'Osservatorio sulla Costa Concordia, organismo che coordina e monitora il progetto di recupero e che raccoglie soggetti pubblici e privati; presenti la Protezione civile e il sindaco. Alle 17 l'Osservatorio ha incontrato i gigliesi per aggiornarli sull'incontro appena concluso, sui tempi di rimozione e sull'attesa installazione dei pali prevista per fine agosto-inizio settembre. Una pianificazione arrivata in corner proprio ieri. «Entro il 19 settembre - dice Ortelli al termine dell'Osservatorio - saranno installati 4 pali, o meglio quattro grappoli di pali visto che ognuno è composto da 10. I sostegni saranno sistemati nella parte centrale della nave tra la roccia e il relitto, e attraverso un delicato sistema di cavi che imballeranno la Concordia e la manterranno frenata e in sicurezza. In parallelo - prosegue Ortelli - tra settembre e ottobre continua l'operazione per costruire una piattaforma nella sella dove si trova la nave, affinché il relitto trovi un fondo uniforme e possa poi essere ruotato in sicurezza». Alla piattaforma verranno fissate due gru che raddrizzeranno la nave grazie a cassoni pieni d'acqua; ieri mattina, intanto, sulla Concordia sono state installate le basi dei ganci che accoglieranno le catene per tirar su il relitto. Sul cronoprogramma Ortelli si dice moderatamente soddisfatto. «La tempistica si è tutto sommato riallineata al progetto esecutivo - dice lui - . Siamo prudentemente sereni e rinnoviamo la fiducia nelle due aziende: la Titan Micoperi e la Costa Crociere, quest'ultima dimostrata ancora collaborativa nello sospingere e supportare l'operazione». La rotazione del relitto - se non ci sono ulteriori problemi - è attesa a gennaio 2013 e la rimozione a Pasqua. Intanto ieri mattina al Giglio era una giornata simbolo dedicata alla Concordia. L'atleta dei record, Alessandro Bossini (gigliese doc celebre per aver nuotato in 6 giorni per le 7 isole dell'arcipelago e per i mondiali di Triathlon alle Hawaii) con il collega Nicolò Beni ha dato vita alle Bracciate dalla Concordia , coinvolgendo 100 nuotatori in una spettacolare nuotata vicino al relitto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***verifiche sismiche, niente è stato fatto***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

**LE ACCUSE DELLA LISTA CIVICA**

«Verifiche sismiche, niente è stato fatto»

PONTERERA Cosa è stato fatto per capire quali edifici pubblici possano avere bisogno di interventi per metterli in sicurezza dal punto di vista sismico? La domanda è stata posta, all'ultimo consiglio comunale, dalla lista Civica indipendente. Al momento il sindaco all'interrogazione ha risposto in maniera abbastanza nervosa - il Comune ha scelto di rinviare il problema a differenza di quanto hanno fatto altri enti, come l'Asl 5 e la stessa Provincia per esempio. Ufficialmente si attendono maggiori chiarimenti dal Genio civile con la consapevolezza che, come spesso succede in Italia, che vengano concesse nuove proroghe. E al tempo stesso con la certezza che il Comune non ha, anche nel caso venissero scoperti edifici a rischio, le risorse necessarie per metterli in sicurezza. Ma già conoscere l'esatta salute degli edifici pubblici potrebbe essere un punto di partenza. L'Asl 5, per esempio, lo ha fatto per l'ospedale Lotti. Alla Regione Toscana ha chiesto finanziamenti per adeguare alcune zone dell'ospedale. E la Provincia lo ha fatto per una scuola superiore. Non hanno avuto le risorse chieste: i soldi vanno alle realtà ad elevato rischio sismico. L'ordinanza della Presidenza del consiglio dei Ministri n. 3274/2003 aveva il termine ultimo di presentazione delle verifiche sismiche al 31/12/2010. Le schede digitali erano al tempo già presenti, incluse le indicazioni per la compilazione. Successivamente, con il Decreto Legge 216 del 29/12/2011, visto che c'erano tanti inadempienti, tale decreto (denominato appunto "Milleproroghe" ed è tutto dire...) ha stabilito un nuovo termine di scadenza al 31/12/2012. «Ciò non toglie che all'1/1/2011 il Comune di Pontedera fosse dunque inadempiente, non ci vuole un fine giurista per leggere le date...» ha osservato in consiglio il rappresentante della lista civica Alessandro Puccinelli Per quanto riguarda le schede del Genio civile di cui parla Simone Millozzi, si tratta di una cosa ulteriore. La legge Regionale 4/2012 ha istituito il deposito delle verifiche tecniche, già previste dall'ordinanza 3274/2003, presso i Geni Civili. La modulistica è stata quindi predisposta solo a luglio. Quindi, riepilogando, il Comune a gennaio 2011 era inadempiente - questo è ... - in relazione all'obbligo di redazione delle verifiche sismiche. In ogni caso esse potevano essere fatte e costituire la base su cui poi inviarle rispettando, adesso, la schedatura richiesta dal Genio civile. «Faccio notare, come peraltro più volte ribadito da lettere di chiarimento del Dipartimento di protezione civile, che mentre la verifica è obbligatoria non lo è poi l'intervento» aggiunge Puccinelli. «Come ho già avuto modo di dirti, il mio intento, più di inchiodare qualcuno come responsabile per avere oltrepassato le scadenze, è quello di sollevare il problema affinché si facciano i controlli e si mettano in atto le eventuali opere di mitigazione del rischio». (s.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***Terremoto di magnitudo 2.8 tra Emilia Romagna e Lombardia***

tiscali.notizie |

**Tiscali news**

*"Terremoto di magnitudo 2.8 tra Emilia Romagna e Lombardia"*

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto di magnitudo 2.8 tra Emilia Romagna e Lombardia

*LaPresse*

**Commenta**

Modena, 2 set. (LaPresse) - Una scossa di terremoto è stata leggermente avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova Modena e Reggio Emilia. Le località prossime all'epicentro sono Moglia (Mantova), Novi di Modena (Modena) e Rolo (Reggio Emilia). Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 14.08 con magnitudo 2.8.

02 settembre 2012

***Sisma: scossa magnitudo 2.8 in Emilia***

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

**Tuttosport Online**

"Sisma: scossa magnitudo 2.8 in Emilia"

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Sisma: scossa magnitudo 2.8 in Emilia

Alle 14.08 a tre km di profondita', nessun danno segnalato

  (ANSA) - BOLOGNA, 2 SET - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 e' stata avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova, Modena e Reggio. Le localita' prossime all'epicentro: Moglia (Mn), Novi (Mo) e Rolo (Re). Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle 14.08, a tre km di profondita'.ü'1

***Evento sismico tra Emilia-Romagna e Lombardia***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Evento sismico tra Emilia-Romagna e Lombardia"*

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

09/Feb/2012

**Evento sismico tra Emilia-Romagna e Lombardia** FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 09/Feb/2012 AL 09/Feb/2012

LUOGO Italia

2 settembre 2012 Una scossa di terremoto è stata leggermente avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova Modena e Reggio Emilia. Le località prossime all'epicentro sono Moglia (MN), Novi di Modena (MO) e Rolo (RE). Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com